

BILANCIO 2019

Indice

	Lettera del Presidente	 5
1	Relazione sulla Gestione	 7
2	Bilancio di missione	 41
3	I progetti principali del 2019	 65
	Elenco delle delibere	 128
4	Schemi di bilancio	 137
	Relazione del Collegio Sindacale	 145
	Relazione della Società di Revisione	153

In copertina: *Le quattro stagioni,* Lugi Mussi - Palazzo Rota Pisaroni Piacenza - 2020 © Fondazione di Piacenza e Vigevano

Organi della Fondazione

al 25 Giugno 2020

Presidente

Massimo TOSCANI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni CALZA

Alberto DOSI

Franco EGALINI

Carlo GHISONI

Ileana MAESTRONI – Vice Presidente

Giorgio MILANI

Roberto ROVERO – Vice Presidente Vicario

Consiglio Generale

Claudio BASSANETTI

Giampio BRACCHI

Nicoletta CORVI

Massimo COTTICA

Carlo DALLAGIOVANNA

Fabio FORNARI

Pietro GALIZZI

Paolo Claudio GIACOBBE

Sergio GIGLIO

Angelo GRUNGO

Tiziana PISATI

Giangiacomo SCHIAVI

Pietro SCOTTINI

Milena TIBALDI MONTENZ

Gemma ZANOLETTI

Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Vittorio FIAMMARELLI

Lettera del Presidente

È stato un anno importante per la Fondazione di Piacenza e Vigevano. Un anno che ci ha consentito di portare a termine i due progetti più significativi che ho potuto realizzare durante il mio incarico di presidente: l'avvio dell'Emporio Solidale di Piacenza e il completo restauro e adeguamento dell'ex Palazzo Enel.

Due interventi che rispondono ad altrettante esigenze di ambiti diversi: il welfare, ovvero la risposta a un bisogno di aiuto non fine a se stesso, da parte delle categorie deboli, e spesso pù restie a chiedere assistenza; l'arte, e la necessità di dotare il territorio di un "contenitore" d'eccellenza in grado di produrre, esso stesso, cultura. Di quest'ultimo progetto daremo conto nel prossimo Bilancio, avendo fissato l'inaugurazione ufficiale di Palazzo XNL ai primi di gennaio del 2020.

Oltre a questi risultati in termini di progettualità, dal punto di vista degli investimenti l'esercizio 2019 ha proseguto nella strategia consolidata di adottare politiche di investimento prudenti, per ridurre i rischi di perdita del capitale.

Complessivamente, si sono registrati ancora risultati molto positivi: 19,3 milioni di proventi totali netti e 15,5 milioni di avanzo dell'esercizio, per un patrimonio netto di circa 365 milioni di euro, a fronte di 4,4 milioni di euro di pagamenti erogativi dell'anno. Di questo e di altro diamo conto nelle pagine seguenti.

Massimo Toscani presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Relazione Economico Finanziaria

QUADRO DI RIFERIMENTO: LA SITUAZIONE MACRO ECONOMICA

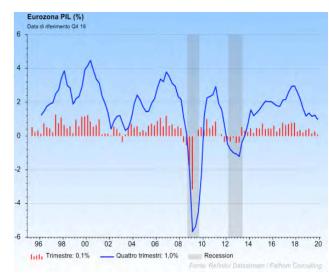
Il 2019 si è caratterizzato per una significativa crescita dei mercati finanziari, in particolare per quelli azionari. I principali elementi che hanno determinato questo progresso sono legati, da una parte, dall'allentamento dei timori da parte degli investitori per una possibile fase di recessione legata al termine del ciclo economico (che risulta uno dei più lunghi di sempre), dall'altra al continuo sostegno da parte delle banche centrali: la *Banca Centrale Europea* ha mantenuto i tassi di riferimento ben al di sotto dello zero (-0,5%) ed ha ripristinato gli strumenti del *quantitative easing* e dei finanziamenti agli istituti bancari europei (il cosiddetto *TLTRO*).

La *Federal Reserve* statunitense, invece, a più riprese, ha tagliato i tassi di riferimento portandoli alla fine del 2019 nel *range* compreso tra l'1,50% e il 1,75%; inoltre, ha sostenuto (soprattutto a settembre) il mercato interbancario a breve termine. Tutto questo si è tradotto in una crescita sia dei mercati obbligazionari che dei mercati azionari.

ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2019

Nel 2019 l'economia reale ha evidenziato un andamento moderatamente positivo. La crescita economica è stata contenuta e mediamente inferiore rispetto ai tassi di crescita degli anni precedenti. Escludendo l'economia degli Stati Uniti, sono molteplici i segnali che confermano un rallentamento del ciclo economico, nell'Eurozona e in particolare nel settore manifatturiero.

Il grafico mostra l'andamento del *PIL* della zona Euro e, come è possibile osservare, rileva un dato di fine anno pari all'1%, in calo a partire dal 2018.



Il grafico seguente illustra anche l'andamento del *PIL Usa* (linea rossa), del *Regno Unito* (linea verde) e del *Giappone* (linea nera). Anche in questo caso si rileva un rallenta-



mento rispetto all'anno precedente, anche se i dati forniscono ancora una certa robustezza; in particolare, negli *USA* il dato del *PIL* si attesta a quota 2,28%.

Il *Regno Unito*, nonostante le incertezze legate alla *Brexit*, riesce a "battere" l'Eurozona, con un valore pari a 1,31%.

Infine, il *Giappone* chiude l'anno con una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, ed una crescita che si attesta allo 0,83%.

Tuttavia, i dati che rilevano maggiormente

la fase di debolezza del settore manifatturiero in *Eurozona* sono gli indici *PMI* (*Purchasing Managers Index*) che analizzano lo stato di salute del settore mediante una serie di questionari che vengono somministrati ai direttori degli acquisti e che si rivolgono a una serie di categorie "chiave": nuovi ordini, livello di occupazione, produzione, tempi di consegna delle merci e livello delle scorte.



Come è possibile osservare nel grafico, tra i principali paesi dell'*Eurozona*, solo la *Francia* (linea rossa) riesce a mantenere un livello sopra la soglia critica di 50.

Gli altri paesi, in particolare la *Germania* (43,7) restano al di sotto del valore di 50, dimostrando così come il settore manifatturiero tedesco resti ad un livello che identifica una fase di particolare difficoltà.

Anche a livello *Eurozona*, si rileva un dato abbastanza negativo (46,3) che conferma, a partire dai primi mesi del 2019, la fase di

particolare debolezza del settore manifatturiero.

La debolezza di tale settore è compensata invece dal settore terziario, che si muove in maniera diametralmente opposta a quella del manifatturiero.

Sul fronte delle *Banche Centrali* abbiamo assistito, nel corso del 2019, ad un sostegno ancora decisamente robusto, sia a livello *Eurozona* che negli *USA*.

Come già evidenziato nelle righe precedenti, la *Federal Reserve* statunitense ha effettuato alcuni tagli dei tassi dutante l'anno passato. Tagli che hanno portato ad un ridimensionamento del tasso di riferimento, che ora si attesta al livello 1,5% - 1,75%.

Anche il *Giappone* mantiene, così come la *Banca Centrale Europea*, una politica di tassi di riferimento ancora negativi: la *Bank of Japan* ha infatti confermato il tasso

di riferimento alla quota di -0,1%, invariato dal 2016.

La Banca Centrale Europea ha invece mantenuto i tassi di riferimento (deposit rate) al livello di -0,50% (linea rossa nel grafico). Questo è giustificato anche dal fatto che la Banca Centrale Europea ha rilanciato lo strumento del quantitative easing, che comporta l'immissione di € 20 miliardi al mese, per un periodo di tempo al momento indeterminato.



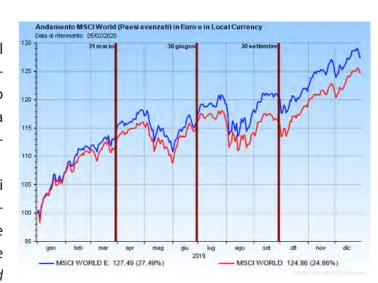
I MERCATI FINANZIARI

La diversificazione è uno degli elementi fondamentali per contenere il rischio degli investimenti finanziari. La diversificazione riguarda sia l'aspetto geografico, sia l'allocazione fra le varie asset class presso le quali è possibile indirizzare le risorse da investire. Per questo è opportuno conoscere le opportunità ed i rischi propri di ogni asset class. Nei paragrafi che seguono sono riassunti i principali accadimenti che, nel 2019, hanno interessato le principali asset class nelle quali allocare gli investimenti.

COMPONENTE AZIONARIA

I mercati azionari hanno approfittato del miglioramento del *sentiment* degli investitori. Miglioramento che è stato alimentato dall'allontanarsi delle prospettive di una recessione globale che, invece, avevano influenzato i mercati nel 2018.

Già a partire da gennaio quindi, i mercati azionari hanno ripreso in maniera significativa la strada della crescita, come è possibile osservare anche nel grafico sottostante, che illustra l'andamento dell'indice *MSCI World*



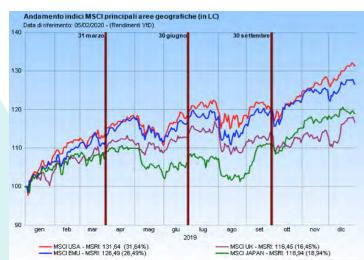
sia in valuta locale (linea blu) che in Euro (linea rossa).

I risultati di fine anno sono infatti notevoli e mostrano una crescita dell'indice in *local* currency del 27,49%, mentre l'indice convertito in euro mostra un dato da inizio anno pari al 24,86%.

Le fasi maggiormente turbolente si sono riscontrate a maggio, agosto e ottobre. Queste tensioni sono da ricollegarsi principalmente ai fattori geopolitici che a più riprese hanno influito sul *sentiment* dei mercati finanziari.

A maggio, ad esempio, si è assistito ad una netta riacutizzazione delle tensioni commerciali tra *USA* e *Cina*, con l'introduzione di nuove tariffe su circa \$ 200 miliardi di prodotti cinesi. Questa mossa ha provocato la inevitabile reazione della stessa *Cina*, che a sua volta ha applicato un aumento delle tariffe su \$ 60 miliardi di prodotti americani. Ad agosto si ripete sostanzialmente la stessa situazione: il presidente Trump annuncia a sorpresa l'imposizione di nuovi dazi (a partire da settembre) su altre importazioni cinesi, per un valore totale pari a \$ 300 miliardi. Anche in questo caso a breve è arrivata la contromisura cinese.

I timori dei mercati si manifestano ancora ai primi di ottobre e la tematica dominante è sempre legata alle questioni commerciali anche se le tensioni sono di minore intensità e durata. La fine dell'anno si conclude però con una sostanziale ripresa dei mercati azionari che consentono di chiudere l'anno in maniera decisamente positiva.

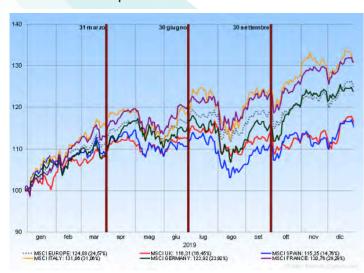


Il grafico proposto qui a fianco mostra l'andamento di alcuni indici *MSCI*, suddivisi per area geografica.

Spicca in modo immediato l'indice *USA* (linea rossa) che chiude l'anno con una performance significativa: la crescita in valuta locale supera infatti il 31%.

Relativamente peggiori i dati del *Giappo-ne* (18,94%) e del *Regno Unito* (16,45%), quest'ultima influenzata nuovamente dalle incertezze sulla *Brexit*.

Se si amplia l'analisi all'interno dei principali paesi dell'*Eurozona* si può osservare come la crescita dei mercati azionari abbia coinvolto, in maniera più o meno forte, tutti i paesi presi in considerazione.



L'Italia (rappresentata dalla linea gialla) ha conseguito il miglior risultato, con un dato di *performance* che supera leggermente il 31% da inizio anno.

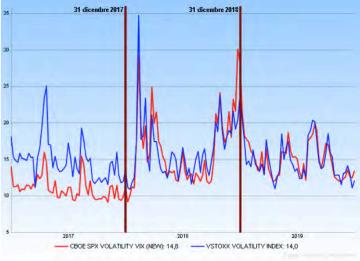
Relativamente peggiore è risultata la *Germania* (oltre il 23%) la cui economia è stata condizionata maggiormente dalle tensioni commerciali tra *USA* e *Cina* e dalla situazione difficile del settore manifatturiero. Sempre positivo, ma decisamente minore, il risultato della *Spagna*, dove l'incertezza della situazione politica ha determinato

una crescita più modesta dei mercati (14,7%).

Per quanto riguarda la volatilità, uno degli indici che viene spesso utilizzato per monitorare l'evoluzione di questo indicatore è il VIX, che rappresenta la volatilità implicita ricavata dalle opzioni sull'indice S&P 500.

Nel grafico a destra viene riportato l'andamento della volatilità implicita americana (*VIX*) in confronto con quella europea (relativa all'indice *Stoxx 50*).

Si può osservare come nel 2019 si siano avute fasi meno acute di volatilità rispetto al 2018. L'anno si chiude con una fase piutto-



sto tranquilla e con la volatilità che raggiunge livelli piuttosto bassi (intorno al 14%). Le volatilità si sono però stabilizzate ad un livello mediamente superiore rispetto al 2017 e questo è visibile in particolare per il *VIX* (linea rossa).

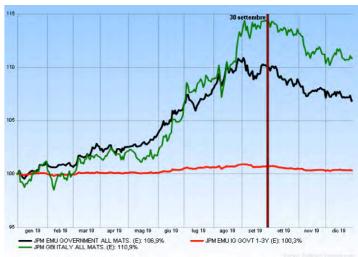
CAMBIO

Il tasso di cambio *EUR/USD* nel corso del 2019 ha visto un progressivo rafforzamento del dollaro statunitense. Infatti, se all'inizio dell'anno con € 1 si compravano circa US\$ 1,14 alla fine dello stesso anno se ne potevano comprare circa US\$ 1,12 (quindi in sostanza l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro). La massima forza della moneta americana si ha verso la fine di settembre quando il tasso di cambio ha toccato quasi il valore di 1,09.

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA

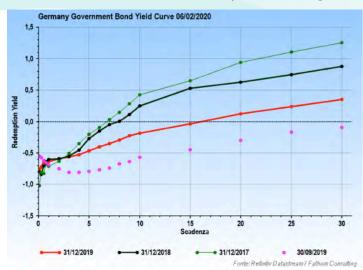
Anche i mercati obbligazionari hanno contribuito in maniera positiva nel corso dell'anno alla crescita dei mercati finanziari.

L'anno è stato caratterizzato da una progressiva crescita degli indici obbligazionari. In particolare, i titoli governativi italiani (linea verde) hanno sostenuto una performance significativa, anche se in calo nell'ultimo periodo dell'anno rispetto al picco rilevato intorno alla fine di settembre.



La performance di fine anno è comunque significativa e si attesta quasi all'11%. Anche l'indice rappresentativo delle scadenze più brevi (1-3 anni, linea rossa) mostra una performance positiva, nonostante sia solo di poco superiore allo zero (0,30%). Risulta abbastanza importante anche la performance a livello europeo, che si rileva pari al 6,9%.

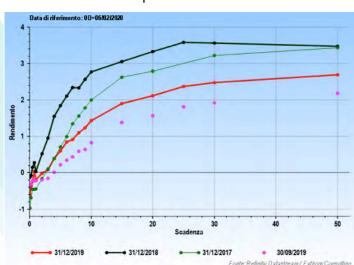
Dal punto di vista dei tassi, l'andamento positivo degli indici obbligazionari è frutto d'un abbassamento della *yield curve*, legata all'acquisto significativo sulle varie scadenze.



Si nota come i bond governativi tedeschi abbiano subito un drastico abbassamento dei tassi nel corso del 2019 se questi vengono confrontati con i tassi presenti alla fine del 2018 (linea nera) e alla fine del 2017 (linea verde). In particolare a settembre 2019 (linea viola) si hanno dei dati decisamente negativi su tutte le scadenze, e anche con una scandenza 30 anni si ha un rendimento di poco sotto lo zero.

La situazione alla fine del 2019 vede invece un relativo rialzo dei tassi seppur in un con-

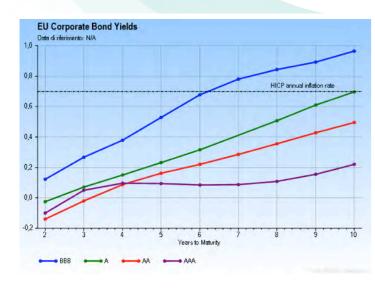
testo di rendimenti ancora negativi. Solo nelle scadenze superiori ai 15 anni si rilevano tassi superiori allo zero.



Il movimento dei tassi sulla curva italiana è simile a quello visto per l'obbligazionario tedesco. La differenza rispetto alla *Germania* è dovuta ad un livello di tassi di partenza decisamente superiore, cosicché solo a scadenze più brevi si possono rilevare dei tassi inferiori allo zero.

Il grafico mostra un significativo abbassamento dei tassi nel corso del 2019. Come nel caso tedesco, anche in quello italiano si rileva una riduzione significativa dei rendimenti alla fine di settembre (linea viola), dopodi-

ché alla fine dell'anno si ha evidenza di un innalzamento (linea rossa).



Infine, la curva dei tassi delle emissioni corporate in euro attesta il permanere della situazione di rendimenti bassi, soprattutto se gli stessi vengono confrontati con il livello di inflazione europea.

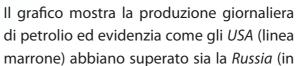
Solamente le emissioni tripla B presentano su scadenze superiori ai 6 anni un rendimento reale positivo.

COMMODITIES

Per quanto riguarda il petrolio, l'andamento di tale materia prima ha risentito in maniera significativa di due elementi: il primo riguarda quello relativo al *trend* delle scorte, il secondo è invece di carattere geopolitico e riguarda in particolare le tensioni che si sono verificate nel *Medio Oriente* e in *Libia*, oltre agli "screzi" tra USA e Cina che a più riprese si sono manifestati nell'anno e che, almeno in parte, hanno contribuito all'andamento dei prezzi.

Il prezzo del WTI (West Texas Intermediate) è oscillato mediamente tra i 50\$ e i 60\$/ barile. Il Brent che risulta più costoso ha raggiunto e superato la soglia dei 70\$/barile. Uno degli elementi che hanno caratterizzato il prezzo del greggio è legato al tema delle scorte associato anche alla produzione. Ad esempio, a giugno la continua crescita della produzione di petrolio da parte degli USA e nello stesso momento l'aumento delle scorte ha provocato, almeno in parte, un calo delle quotazioni che si sono collocate ai livelli minimi dell'anno.

A luglio si ha invece un aumento dei prezzi dovuto alla diminuzione delle scorte strategiche mondiali di petrolio. Si evidenzia comunque un ruolo sempre maggiore degli *Stati Uniti d'America* che è diventato un attore sempre più importante nel mercato petrolifero. La sua produzione è così aumentata che gli *USA* sono diventati una nazione fortemente esportatrice.





rosso) che l'*Arabia Saudita* (in grigio) e siano diventati nel 2019 i primi produttori mondiali di greggio.

In seguito, da settembre si ha un maggiore collegamento tra eventi geopolitici e prezzo del greggio. Nello stesso mese infatti, i ribelli *yemeniti houthi* (legati all'*Iran*) rivendicano l'attacco nei confronti di due importanti istallazioni petrolifere dell'*Arabia Saudita*, in un momento tra l'altro delicato per il paese poiché era in corso la preparazione della più grande *IPO* mai effettuata, ovvero la quotazione di *Saudi Aramco*. La stessa *Aramco*, infatti, ha subito alcune conseguenze in seguito agli attacchi *houthi*, che hanno portato ad esempio *Fitch* a declassare il suo rating da A+ ad A. Tutto ciò ha comportato una forte volatilità sui prezzi del petrolio, che hanno visto un'impennata proprio nel mese di settembre.

Le tensioni geopolitiche sono state quindi un fattore che ha contribuito a mantenere elevato il prezzo del petrolio rispetto ai minimi di maggio e giugno. A contribuire ciò si possono citare inoltre le tensioni commerciali tra *USA* e *Cina* e l'aggravarsi della crisi libica. Bisogna infine osservare come l'andamento del prezzo del petrolio sia relativamente correlato a quello degli indici borsistici mondiali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

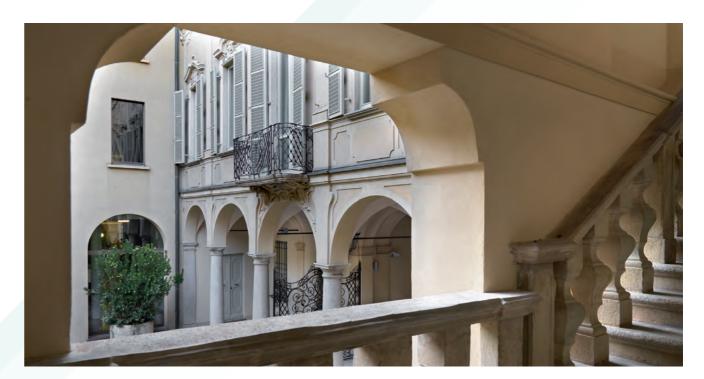
RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

PREMESSA

Lo Statuto stabilisce che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali; pertanto, deve essere gestito con l'obiettivo sia di conservare nel tempo il suo valore, sia di ottenere una redditività che consenta lo svolgimento dell'attività filantropica propria dell'ente.

Elemento indispensabile per perseguire gli scopi istituzionali è il mantenimento di uno stretto contatto con le comunità di riferimento, per raccoglierne necessità e richieste. L'attività della Fondazione deve orientarsi al miglior soddisfacimento possibile delle richieste, rendendo disponibili quelle adeguate risorse erogative. Per attuare questo obiettivo è necessario che la Fondazione ottenga, dall'impiego del proprio patrimonio, risorse adeguate; ciò limitando, il più possibile, che i rendimenti ottenuti dagli investimenti presentino una elevata variabilità, che potrebbe incidere in modo negativo sull'attività erogativa soprattutto nei casi di andamenti avversi dei mercati finanziari. Tale attività, infatti, non deve essere determinata o influenzata dalla variabilità dei mercati finanziari, che di anno in anno potrebbero determinare variazioni, anche sensibili, dei redditi conseguiti, poiché questa deve essere coerente con le esigenze manifestate dagli stakeholder. In tale contesto, nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il proprio patrimonio, la Fondazione ha orientato le proprie scelte gestionali nella prospettiva di:

- preservare e, compatibilmente con l'adozione di un'adeguata politica di controllo del rischio, incrementare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
- perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio adottando una duration compatibile con gli obiettivi di Fondazione e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, e privilegiando, ove possibile, la liquidabilità del portafoglio stesso, in coerenza sia con i fini statutari e con la ricerca di una congrua remunerazione dello stesso che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015;
- 3. privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo *rischio / rendimento*, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, flussi di cassa per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale propria di Fondazione;
- 4. stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- 5. mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali.



In questo ambito il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n° 153 / 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del livello di rischio elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di
 informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti –
 sia dei singoli investimenti finanziari, sia dell'intero portafoglio, per mantenere il
 rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve
 caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio
 risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro
 i limiti ordinari;
- della miglior allocazione possibile fra le varie asset class, nelle quali è possibile allocare gli investimenti finanziari. La scelta degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti dalla Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale. L'attenzione all'allocazione del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza soprattutto in periodi, come quello attuale e presumibilmente quello prospettico di medio periodo, in cui i tassi di interesse ed i rendimenti degli investimenti rimarranno bassi, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato, per evitare di perdere occasioni favorevoli, purché compatibili sia con il livello di rischio che può essere assunto, sia con la necessità di salvaguardare l'integrità del patrimonio, al conseguimento degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione.

STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE E RIFLESSI SUL PATRIMONIO

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa mediante:

- 1. l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari; la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari già presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, per garantire la necessaria integrazione fra le varie componenti, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e / o attività;
- 2. il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento, con il supporto dell'Advisor per il rischio finanziario che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze di Fondazione. L'obiettivo di Fondazione è quello della conservazione nel tempo del valore del proprio patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento della propria attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
- 3. il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- 4. la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di *short list* che, di norma, comprendono i tre o quattro istituti e / o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze di, tempo in tempo, avanzate da Fondazione;
- 5. l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della *short list* delle proposte di investimento, corredata del parere dell'Advisor per il rischio finanziario e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione sopra sintetizzata, permette a Fondazione di individuare, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e delle proprie necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle proprie effettive esigenze.

Nell'esercizio 2019, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

• mantenere ed ulteriormente implementare la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;

- ridurre il livello complessivo di rischio del portafoglio finanziario, dismettendo, anche in via anticipata, i titoli e gli strumenti con rischiosità disallineata rispetto alle finalità perseguite da Fondazione;
- un aumento della diversificazione del portafoglio finanziario e la riduzione della concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio / rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica fra le varie asset class presenti nel portafoglio di Fondazione, per adeguare lo stesso all'obiettivo di allocazione strategica di medio – lungo periodo, adottata;
- privilegiare investimenti che prevedano la distribuzione periodica di cedole e/o dividendi;
- investimenti che possano favorire, nel medio lungo periodo, la crescita reale del capitale investito.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, determina l'accettazione di minori rendimenti.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di "gestione del patrimonio" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015.

Il Consiglio d'Amministrazione in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per gli aspetti connessi al *risk management*, del supporto dell'*advisor "Bruni, Marino & C. srl"*, e di *"Nextam Partner sim spa"*, per quanto concerne l'attività di *advisor* per l'*asset allocation strategica*.

Nella scelta dei singoli investimenti con cui dare attuazione della strategia degli investimenti è stato considerato anche:

- che i mercati obbligazionari e della liquidità, in un orizzonte di medio periodo, potrebbero caratterizzarsi per un tratto di forte turbolenza;
- l'incremento della volatilità e della rischiosità degli investimenti nella quasi totalità delle *asset class* verso le quali è possibile indirizzare gli investimenti finanziari;
- la struttura anomala dei tassi della componente europea, che si attesta su valori nominali negativi per lunghi tratti della curva dei rendimenti;
- il programma di *quantitative easing*, con cui la *Banca Centrale Europea* acquista titoli sia governativi, sia corporate.

SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

ATTIVITÀ FINANZIARIA SVOLTA

Le attività più significative che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 sono state:

- acquisto di complessive n° 500.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti Spa. Il corrispettivo pagato per l'acquisto è stato di € 28.639.080, corrispondente ad un prezzo medio di acquisto di € 57,27816 per ogni azione;
- riscatto totale delle polizze assicurative ramo V CA più opportunità e CA più corporate;
- riscatto, per scadenza del termine contrattuale di durata, della polizza di capitalizzazione – ramo V, Cardif BNL – BNP Paribas;
- dismissione integrale delle gestioni patrimoniali mobiliari Amundi Top Private e Mediobanca; al momento della dismissione l'investimento, in essere, nelle gestioni patrimoniali mobiliari era rispettivamente di € 10,141 milioni e di € 14,506 milioni;
- sottoscrizione delle *obbligazioni Astrea due* ed *Astrea quattro Banca Generali*, rispettivamente per € 6.000.000 ed € 2.000.000. La sottoscrizione delle *obbligazioni Astrea* è avvenuta al valore nominale e queste prevedono il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%;
- sottoscrizione della *deposit link note Illimity Bank Argentum*, per l'importo di € 3.000.000. Si tratta di un investimento in un conto deposito, remunerato al tasso annuo lordo del 2%, della durata di 3 anni, scadente il 26 agosto 2022;
- dismissione integrale della partecipazione azionaria ENEL. La cessione delle azioni ha consentito di realizzare una plusvalenza di oltre € 2,650 milioni. Tale partecipazione era rappresentata da 5.852.000 azioni, il cui costo complessivo di acquisto era pari ad € 35.109.305. La cessione è stata attuata in due trance. L'investimento rappresentava una consistente componente del portafoglio. Considerato che la quotazione del titolo Enel spa era maggiore rispetto al costo sostenuto per l'acquisto e vista l'opportunità di ridurre la concentrazione degli investimenti, acquisiti i pareri della Commissione Investimenti e dell'advisor per il risk management, è stato deciso di realizzare la plusvalenza conseguente alla quotazione di borsa raggiunta, sfruttando anche la possibilità di compensare la plusvalenza realizzata con perdite fiscali residue, derivanti da precedenti cessioni di partecipazioni;
- dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata Boats 132. La dismissione del titolo ha permesso di realizzare un plusvalore lordo di € 8,178 milioni. L'obbligazione strutturata Boats 132, come tutte le altre componenti del portafoglio finanziario, è stata oggetto di un sistematico monitoraggio relativo sia al valore corrente, sia ai rischi impliciti all'investimento. Per mitigare i rischi connessi all'investimento, nel mese di maggio 2019, sfruttando le condizioni favorevoli determinate dal temporaneo in-

cremento dello *spread BTP – bund*, si è proceduto alla sostituzione dei sottostanti del titolo *Boats 132*. I nuovi sottostanti del *Boats 132* erano rappresentati unicamente da un titolo del debito della Repubblica Italiana, con scadenza settembre 2035, più allineato alle politiche di investimento perseguite da Fondazione. Nel settembre 2019, per effetto della consistente riduzione dello *spread BTP – bund*, il valore di mercato del titolo *Boats 132*, si è notevolmente incrementato rispetto al valore nominale del titolo. Con il supporto dei pareri della Commissione Investimenti e dell'advisor per il *risk management* si è dato corso alla dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata *Boats 132*. Tale dismissione, oltre alla realizzazione di una significativa plusvalenza in linea capitale ha, altresì, consentito di eliminare dal portafoglio un titolo complesso e di difficile comprensione, dando in tal modo concreta attuazione alla linea programmatica di privilegiare investimenti semplici e comprensibili, accettando, eventualmente, un minor rendimento, connesso alla minor rischiosità;

- acquisto di 352 azioni Crédit Agricole Italia Spa. L'operazione, assolutamente marginale considerato il numero delle azioni acquistate, è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, D.Lgs. n° 153 / 1999, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, giusto protocollo DT 105278 29/11/2019. L'acquisto delle azioni Crédit Agricole Italia Spa è stato perfezionato al medesimo prezzo pagato per l'acquisto effettuato nel mese di dicembre 2018 e l'investimento complessivo è stato di € 2.316;
- sottoscrizione dell'obbligazione Trade Finance Banca Generali. La sottoscrizione dell'obbligazione Trade Finance, effettuate in due diverse trance, è avvenuta al valore nominale e l'importo complessivo dell'investimento è stato di € 9.500.000. L'obbligazione prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo di rendimento del 3,125%;

Nel 2019, i *fondi di private equity* sottoscritti hanno effettuato richiami degli impegni assunti; in un caso è intervenuto un rimborso parziale. Le movimentazioni intervenute nei *fondi di private equity* sono di seguito riassunte:

- private equity Alto Capital IV (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2019 è stato di € 276.763;
- private equity IPO Club Azimut (40 quote sottoscritte con l'impegno di € 2.000.000):
 l'importo richiamato dal predetto fondo nel 2019 è stato di € 320.479;
- private equity Arcadia Small Cap II (40 quote di classe A sottoscritte co un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2019 è stato di € 96.697, mentre l'importo di capitale rimborsato è stato di € 162.768.

Nel 2019 il *Fondo Emilia Romagna Social Housing* ha richiamato l'importo di € 19.228, procedendo, altresì, al rimborso di € 12.906; *Fondo Atlante* ha rimborsato € 88.491.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2019 - FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

ELEMENTI PATRIMONIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni realizzate in relazione al patrimonio immobiliare della Fondazione.

COMPLESSO IMMOBILIARE VIA I MAGGIO

Il complesso immobiliare di via I maggio, a Piacenza, è riconducibile ai *mission connected investments*, poiché destinato al progetto Emporio solidale e alle attività ad esso connesse. Nella primavera 2019 si sono conclusi i lavori per il recupero dell'immobile, completando gli interventi agli impianti, agli spazi e agli arredi, dopo che nel dicembre 2018 si erano conclusi i lavori strutturali. Il 18 luglio 2019 l'Emporio solidale è stato inaugurato ufficialmente.

I locali del complesso immobiliare sono stati locati, ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività che vi sono svolte, alle realtà che l'hanno in gestione: *Emporio Solidale Piacenza Onlus*, è partecipato, oltre che da alcune associazioni di volontariato, dal *Comune di Piacenza* e dalla *Caritas della Diocesi di Piacenza* – *Bobbio*.

PALAZZO XNL – VIA SANTA FRANCA

Per tutto I 2019 sono proseguiti i lavori di restauro e di recupero di *palazzo ex Enel*. La Fondazione ha esteso il restauro ed il risanamento conservativo all'intero immobile: ciò ha comportato il prolungamento dei tempi di esecuzione dei lavori, ma ha consentito di recuperare ed utilizzarne tutti i piani, compreso il seminterrato.

Palazzo ex Enel è un immobile in stile liberty costruito nei primi anni del '900; gli interventi sono stati realizzati sotto il controllo, preventivo ed in corso d'opera, da parte della competente Soprintendenza. Il recupero ha consentito di riportare l'edificio al proprio assetto originario, valorizzandone ed enfatizzandone i pregi, soprattutto per quanto concerne lo scalone monumentale, il soffitto a cassettoni, gli stucchi e le tinteggiature ornamentali. Le tele del pittore Luciano Ricchetti sono state restaurate e ricollocate presso lo scalone d'onore. La Fondazione ha valorizzato in modo adeguato l'immobile, salvaguardando anche il proprio investimento patrimoniale, considerando che si tratta di un edificio con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città. Il restauro si è concluso nel gennaio 2020, inaugurato con l'allestimento della mostra d'arte contemporanea "La rivoluzione siamo noi". Palazzo XNL si prefigura come contenitore culturale a servizio di tutte le arti contemporanee, con un progetto interdisciplinare rivolto alle giovani generazioni, in un percorso di reciproco scambio con le realtà culturali del territorio.

EX CONVENTO DI SANTA CHIARA

Le attività per la valorizzazione del complesso dell'ex convento di Santa Chiara stanno proseguendo, anche con la valutazione di alcune nuove ed innovative ipotesi di recupero.





IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio finanziario nell'esercizio 2019, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1° gennaio 2019, è stato interessato dalle operazioni di seguito riassunte, suddivise per *asset class*:

DESCRIZIONE - ASSET CLASS	INCREMENTI	DECREMENTI
Obbligazioni	20.500.000	49.324.573
Partecipazioni azionarie	28.641.396	35.109.305
Private equity	693.939	162.768
Fondi	19.228	101.397
Polizze assicurative		31.917.570
GPM		24.057.245
TOTALE	49.854.563	140.672.859

Al 31 dicembre 2019, il portafoglio finanziario della Fondazione è così costituito:

Immobilizzazioni finanziarie		283.345.306
Obbligazioni strutturate	7.975.000	
Obbligazioni	24.000.000	
Fondi immobilizzati	92.067.362	
Polizze	28.351.945	
Partecipazioni	125.880.780	
Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	
Private equity	3.362.947	
Strumenti finanziari non immobilizzati		98.793.499
Fondo Emilia Romagna Social Housing	113.889	
Gestioni patrimoniali mobiliari	2.046.050	
Liquidità di conto corrente	96.633.560	
TOTALE		382.138.805

Per garantire una maggiore informazione, nella tabella di cui sotto, sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2019.

	valore contabile		fair value		delta
Immobilizzazioni finanziarie		283.345.306		286.166.578	
Obbligazioni strutturate	7.975.000		7.742.500		-232.500
Obbligazioni	24.000.000		24.268.400		268.400
Fondi immobilizzati	92.067.362		92.112.207		44.845
Polizze	28.351.945		28.922.678		570.733
Partecipazioni	125.880.780		129.954.423		4.073.643
Partecipazioni in società strumentali	1.707.271		0		-1.707.271
Private equity	3.362.947		3.166.370		-196.577
Strum. finanziari non immob).	98.793.499		98.796.661	
Fondo Emilia Romagna Social Housing	113.889		117.051		3.162
Gestioni patrimoniali mobiliari	2.046.050		2.046.050		0
Liquidità di conto corrente	96.633.560		96.633.560		0
TOTALE		382.138.805		384.963.239	2.824.434

Nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie si è proceduto, con il supporto anche degli *advisors*, all'analisi del valore dei singoli titoli per verificare, come stabilito dal principio *OIC 9*, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio 2019 non sono state operate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi; si precisa, pertanto che i valori dei titoli riportati nelle tabelle sono esposti al netto delle rispettive svalutazioni.

In merito alle "partecipazioni in società strumentali" il cui valore iscritto in bilancio è pari ad € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- "Fondazione con il Sud";
- "Fondazione Valtidone Musica";
- "Fondazione Teatri di Piacenza";
- "Associazione PoliPiacenza";
- "Leap scrl".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa del 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato, di cui alla legge n° 266 / 1991.

Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", "Fondazione Teatri di Piacenza" e "Associazione PoliPiacenza" sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali la Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, vi è una partecipazione anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali. Nel corso dell'esercizio 2019 tali partecipazioni non hanno determinato alcun esborso finanziario. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio 2019, sono depositati sui conti correnti bancari intestati alla Fondazione, circa € 96,634 milioni, con un incremento della giacenza di circa € 89,307 milioni rispetto all'esercizio precedente. Per comprendere meglio e valutare il dato relativo alla liquidità puntuale riferita al 31 dicembre 2019, si ritiene importante raffrontare questo con l'ammontare della giacenza media della liquidità depositata sui conti correnti bancari; tale ultimo dato, infatti, rappresenta meglio le scelte di allocazione e di controllo dei rischi degli investimenti finanziari. Rispetto all'importo di € 96,634 milioni che rappresenta la liquidità puntuale depositata sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2019, la giacenza media dell'anno 2019, a disposizione è stata di € 34,070 milioni.

La liquidità detenuta alla fine dell'esercizio 2019 deriva, fondamentalmente, dalla dismissione della partecipazione ENEL e dell'obbligazione strutturata Boats 132. La Fondazione, considerati gli andamenti evidenziati dai mercati finanziari negli ultimi mesi dell'anno 2019, e con il supporto dei pareri resi dagli advisor e della Commissione Investimenti ha deciso di mantenere una liquida più elevata rispetto alle esigenze di tesoreria, evitando di assumere posizioni rischiose, in relazione all'elevato livello di volatilità dei mercati finanziari. La decisione di mantenere, negli ultimi mesi del 2019, una posizione di liquidità, rappresenta una precisa scelta di investimento; la Fondazione ha valutato e confrontato l'opzione di mantenere una posizione di liquidità rispetto a diverse ipotesi di investimento, riscontrando che la remunerazione offerta da tali investimenti, rispetto al rischio che era necessario assumere per effettuare l'investimento, non era adeguato e coerente con le scelte e le politiche di investimento adottate. La Fondazione, pur avendo deciso di mantenere negli ultimi mesi dell'anno 2019 una posizione di liquidità, ribadendo che questa scelta non era passiva, ma proiettata alla tutela del proprio patrimonio, ha avviato le procedure per la selezione dei nuovi investimenti che sono stati perfezionati nei primi mesi dell'anno 2020, con l'acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con la sottoscrizione di nuove obbligazioni e con il conferimento di mandati di gestione. Nell'esercizio 2019, le liquidità depositate sui conti correnti bancari sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,24% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento superiore di circa il 60% rispetto a quello del precedente esercizio (0,15%).

PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il *consolidamento* del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio delle predette variazioni è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

PATRIMONIO NETTO	2019	2018	DELTA 2019 - 2018
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	163.313.405	159.435.843	3.877.562
Riserva obbligatoria	44.813.838	41.711.789	3.102.049
Riserva integrità economica	37.915.763	37.915.763	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	364.986.580	358.006.969	6.979.611

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2013, si evidenzia che, il patrimonio netto della Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di \in 18,318 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 5,28%; rispetto all'esercizio 2018, il patrimonio netto si incrementa di \in 6,980 milioni, derivanti dagli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel patrimonio netto nel periodo 2013 – 2019, sono evidenziate di seguito:

PATRIMONIO NETTO	2013	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	157.350.200	158.696.467	160.143.405	161.487.579
Riserva obbligatoria	32.720.195	34.515.219	36.444.469	38.236.701
Riserva integrità economica	37.654.635	37.738.501	37.904.444	37.911.784
TOTALE PATRIMONIO NETTO	346.668.603	349.893.760	353.435.892	356.579.637

PATRIMONIO NETTO	2017	2018	2019	DELTA 2019 - 2013
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	157.402.965	159.435.843	163.313.405	5.963.206
Riserva obbligatoria	40.085.487	41.711.789	44.813.838	12.093.643
Riserva integrità economica	37.915.763	37.915.763	37.915.763	261.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO	354.347.789	358.006.969	364.986.580	18.317.977

L'attività di *consolidamento* realizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non si è limitata all'incremento del patrimonio netto.

Tale attività ha infatti interessato anche l'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazione erogazioni future,* come si può evincere dai valori riportati nella tabella sottostante:

	2019	2018	delta 2019 - 2018
Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.052.801	13.485.354	1.567.447

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce fondo stabilizzazione erogazioni future a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2013 si osserva che l'incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2013 − 2019, è stato complessivamente pari ad € 4,101 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un incremento di oltre il 37%. La movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è meglio rappresentata e sintetizzata negli schemi seguenti:

	2013	2014	2015	2016
Fondo stabilizzazione erogazioni future	10.951.308	11.579.797	12.110.121	12.945.650

	2017	2018	2019
Fondo stabilizzazione erogazioni future	13.386.690	13.485.354	15.052.801

L'incremento delle risorse del fondo stabilizzazione erogazioni future è molto importante, poiché costituisce una sorta di riserva disponibile a beneficio di future necessità. Tale fondo può essere utilizzato laddove il risultato di gestione annuale non sia sufficiente a destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato per l'attività erogativa a sostegno dei territori di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto nella Nota integrativa, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2019, il fondo in esame ammonta a complessivi € 17,343 milioni. Le uniche e marginali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedentesono sono relative agli utilizzi per il pagamento di alcune spese legali.

ELEMENTI ECONOMICI

Nel 2019 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2019, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del *decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro Prot: DT 20026 – 16/03/2020*, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: "Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 15 luglio 2019".

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*.

Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2019 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

1. Nell'esercizio 2019 il <u>risultato delle gestioni patrimoniali individuali [voce 1) dello schema di conto economico]</u> ha contribuito positivamente al conseguimento del risultato di gestione per l'importo di € 765 mila, mentre nel precedente esercizio 2018, il contributo economico di questa tipologia di investimento era stato negativo per l'importo € 1,138 milioni. Il rendimento negativo delle gestioni patrimoniali realizzato nell'anno 2018, ha determinato il Consiglio di Amministrazione a dismettere nei primi mesi del 2019 due delle tre gestioni patrimoniali mobiliari; tali dismissioni hanno consentito di recuperare, seppur parzialmente il risultato negativo sopportato nell'anno 2018.

RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	2019	2018
Gestione patrimoniale mobiliare Amundi Top Private	187.327	-253.315
Gestione patrimoniale mobiliare Mediobanca	402.254	-796.366
Gestione patrimoniale mobiliare Fideuram Omnia	186.312	-88.189
Ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali mobiliari	-10.966	
Arrotondamenti	- 1	
TOTALE	764.926	-1.137.870

2. I <u>dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico]</u> nell'esercizio 2019 sono stati pari a complessivi € 7,888 milioni, mostrando un incremento di oltre € 181 mila, rispetto all'analoga voce dell'anno 2018. Nell'anno 2019, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti spa, Crédit Agricole Italia spa, UniCredit spa* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 6,656 milioni. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti, nell'esercizio

2019, dai fondi *Quaestio global diversified III*, per complessivi € 1,450 milioni, *Quamvis SCA Sicav FIS fund four*, per complessivi € 150 mila. Si precisa che gli importi dei dividendi distribuiti dai fondi sopra indicati sono indicati nel loro ammontare lordo, mentre nella voce 2) del conto economico gli stessi, come previsto dalle disposizioni normative, sono esposti al netto delle ritenute alla fonte a titolo d'imposta applicate (che sono pari ad € 368.089). Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		7.887.849
dividendo CDP spa	4.471.440	
dividendo Credit Agricole Italia spa	1.444.300	
dividendo UniCredit spa	59.920	
dividendo Banca d'Italia	680.000	
dividendo fondo Global diversified III	1.450.199	
dividendo fondo Quamvis SCA sicav Fis fund four	150.079	
ritenute su dividendi fondi	-368.089	

3. Gli <u>interessi e proventi assimilati [voce 3) dello schema di conto economico</u>] contabilizzati in questa voce sono pari ad € 867.560 ed evidenziano un decremento di € 1,150 milioni rispetto all'analoga voce del precedente esercizio. Il decremento è, principalmente, connesso alla dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata *Boats 132*. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle *obbligazioni strutturate*, alle *obbligazioni*, alle *polizze di capitalizzazione* e gli *interessi di conto corrente bancario*. Si precisa che l'ammontare della voce *interessi e proventi assimilati* è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		867.560
cedole obbligazioni Astrea	366.666	
cedola obbligazioni Trade Finance	245.841	
cedola obbligazione Banca Intesa	60.328	
cedola Argentum	20.820	
cedole polizze capitalizzazione	458.087	
interessi conto corrente bancario	83.335	
ritenute su cedole obbligazionarie	-172.953	
ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione	-172.899	
ritenute su interessi e proventi assimilati	-21.667	
arrotondamenti	1	

- 4. nella voce <u>altri proventi [voce 9) dello schema di conto economico]</u> sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione, che nell'anno 2019, ammontano ad € 226 mila, importo sostanzialmente immutato rispetto al precedente esercizio 2018, quando erano pari ad € 218 mila; di questi € 143 mila si riferiscono agli affitti attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà.
- 5. nella voce <u>oneri [voce 10] oneri dello schema di conto economico</u>] è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,224 milioni e comprende le seguenti sotto categorie:

DESCRIZIONE	2019	2018	DELTA 2019 - 2018
Compensi e rimborsi organi statutari	222.444	234.081	-11.637
Personale	597.812	584.529	13.283
Consulenti e collaboratori esterni	118.287	216.180	-97.893
Servizi gestione patrimonio	301.937	246.275	55.662
Interessi passivi e altri oneri	102.736	114.121	-11.385
Commissioni di negoziazione	7.552	1.917	5.635
Ammortamenti	354.359	287.235	67.124
Altri oneri	518.581	441.740	76.841
TOTALE	2.223.708	2.126.078	97.630
Accantonamenti	0	16.989.102	-16.989.102
TOTALE ONERI	2.223.708	19.115.180	-16.891.472

Escludendo la sottovoce "accantonamenti" l'importo degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2019 è, sostanzialmente, coincidente con quello del presedente esercizio 2018.

Nella sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statutari" è contabilizzato l'importo di € 222 mila, che evidenzia un'ulteriore riduzione di oltre € 11 mila rispetto all'esercizio 2018. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, anche nel 2019 la Fondazione rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo fissato, nel rispetto delle previsioni di cui al protocollo d'intesa ACRI – MEF.

La sottovoce "consulenti e collaboratori esterni" ammonta ad € 118.287; la stessa, fra l'altro comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza. Rispetto all'esercizio 2018 i costi imputati in questa voce si sono ridotti di € 97.893. La sottovoce "servizi di gestione del patrimonio" evidenzia l'importo complessivo di

€ 301.937 e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario.

I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2018, un incremento di € 55.662.

La sottovoce "oneri finanziari" si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali la Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. I costi sostenuti nell'esercizio 2019 a titolo di "oneri finanziari" sono stati pari ad € 102.736, così suddivisi:

Commissioni di gestione	62.209
Commissioni ed oneri bancari	38.919
Interessi passivi su closing di private equity	1.608
TOTALE	102.736

La sottovoce "ammortamenti" evidenzia l'importo complessivo di € 354 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce "immobili" solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. La sottovoce "altri oneri" ammonta complessivamente ad € 518 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti da Fondazione, per il proprio regolare funzionamento, nell'esercizio 2019.

- 6. I proventi straordinari [voce 11) proventi straordinari dello schema di conto economico] realizzati nell'esercizio 2019 sono pari ad € 9.574.487. In questa voce è contabilizzata sia la plusvalenza di € 2,651 milioni, realizzata con la dismissione della partecipazione in ENEL, sia l'earn out di € 384 mila, ricevuto da Banca Intesa, in applicazione delle previsioni contrattuali relative alla cessione delle azioni Banca Monte Parma, perfezionatasi in esercizi precedenti. In questa voce sono contabilizzati i risultati positivi conseguiti con l'esecuzione di alcune operazioni non ricorrenti, fra le quali è annoverata anche la dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata Boats 132, che ha generato una plusvalenza di € 8,178 milioni, di cui si è dato conto in precedenza; in questa voce è contabilizzato l'importo di € 151 mila, corrispondente alla minore imposta IRES dovuta, rispetto a quanto contabilizzato nel precedente esercizio.
- 7. Gli <u>oneri straordinari [voce 12] oneri straordinari dello schema di conto economico]</u> ammontano a € 8.122. Nella predetta voce sono imputati componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio. Si precisa che le sopravvenienze passive derivano da addebiti effettuati da fondi di private equity, relativi a oneri di

- competenza dell'anno 2018; tali addebiti sono stati comunicati a Fondazione dalle società di gestione dei private equity con diversi mesi di ritardo ed in ogni caso successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.
- 8. La voce <u>imposte [voce 13) dello schema di conto economico]</u> iscritta nel bilancio 2019 presenta una riduzione rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2019 è pari ad € 1,579 milioni, rispetto ad € 2,062 milioni del precedente esercizio. E' opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono solo quelli iscritti nella voce *imposte*; per determinare l'imposizione fiscale che grava in capo a Fondazione, infatti, devono essere considerati anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l'IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare il costo sostenuto.

Le "imposte indirette" sono contabilizzate per \in 0,241 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla imposta di bollo, il cui importo è di \in 0,098 milioni all'IMU, che ammonta ad \in 0,086 milioni ed alla Tobin Tax, dovuta in relazione alle partecipazioni azionarie acquistate, per \in 0,057 milioni.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2019, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 15.510.247 e rappresenta, in assoluto, uno dei migliori risultati economici realizzati dalla Fondazione; per consentire un miglior apprezzamento del risultato economico si evidenziano gli avanzi di gestioni dei cinque esercizi precedenti.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo	0.075.110	0.040.050	0.001150	0.040.001	0 101 511	15 510 0 47
dell'esercizio	8.975.119	9.646.252	8.961.158	9.243.931	8.131.511	15.510.247

L'avanzo di € 15.510.247 permette i seguenti accantonamenti:

- 9. <u>riserva obbligatoria:</u> € 3,102 milioni; l'accantonamento alla voce *"riserva obbligato-ria"* è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- 10. <u>riserva da rivalutazioni e plusvalenze:</u> € 3,878 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata:
 - previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 /5/2014;

- previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017. In questo caso l'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro prot. DT 98397 del 1° dicembre 2017;
- 11. accantonamento FUN: € 0,414 milioni;
- 12. <u>accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:</u> € 5,785 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2020;
- 13. <u>accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari:</u> € 0,715 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2020;
- 14. <u>accantonamento altri fondi per l'attività di istituto:</u> € 0,040 milioni;
- 15. <u>accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future:</u> € 1,577 milioni.

RENDIMENTI ECONOMICI

Nell'esercizio 2019 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 6,76% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile;
- 6,66% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2019 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'*advisor per il risk management* a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Si evidenzia che nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale esistente alla data del 31 dicembre 2019.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2019 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- azionaria;
- fondi di investimento:
- obbligazionaria (sia strutturata, sia ordinaria);
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti del portafoglio finanziario è evidenziato nella tabella seguente. Nel calcolo dei rendimenti il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'*advisor per il risk management* a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite, con riferimento al 31 /12/2019.

	RENDIMENTO MEDIO LORDO (CONTABILE)	RENDIMENTO MEDIO LORDO (FAIR VALUE)
Azioni e quote di partecipazione	7,70%	7,46%
Fondi di investimento	1,74%	1,73%
Obbligazioni strutturate	14,91%	12,44%
Obbligazioni	3,67%	3,67%
Liquidità, polizze e investimenti residui	3,90%	3,83%

COMPONENTE AZIONARIA

Nell'esercizio 2019, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 6,654 milioni; nello specifico i dividendi incassati nell'esercizio 2019 da Fondazione derivano:

- € 4,471 milioni dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- € 1,443 milioni dalle azioni Crédit Agricole Italia spa;
- € 0,060 milioni dalle azioni *UniCredit*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*.

Nei proventi della componente azionaria è stata contabilizzata la plusvalenza di € 2,651 milioni, realizzata con la cessione delle azioni *ENEL spa*; Fondazione, altresì, ha ricevuto da *Banca Intesa* l'importo di € 384 mila, quale *earn out*, previsto contrattualmente, per la cessione della partecipazione detenuta in *Banca Monte Parma*.

FONDI DI INVESTIMENTO

I dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2019, dai *fondi di investimento* sono stati pari ad € 1,600 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 1,450 milioni al fondo QCF global diversified III;
- € 0,150 milioni al fondo *Quamvis S.C.A. Sivav FIS fund four*.

Per quanto riguarda i *fondi di investimento*, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing* (FERSH), che non prevedono la distribuzione di dividendi.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE E ORDINARIE

Il rendimento lordo della componente *obbligazionaria strutturata*, determinato sulla base del valore contabile dei predetti titoli risente positivamente della dismissione anticipata dell'obbligazione strutturata *Boats 132*. A seguito della dismissione dell'obbligazione strutturata *Boats 132*, questa *asset class*, che si caratterizza per complessità ed una rischiosità mediamente più accentuata, è stata, praticamente espunta dal portafoglio di Fondazione, realizzando in concreto l'obiettivo dell'organo amministrativo di semplificare la composizione del portafoglio finanziario, privilegiando investimenti semplici e facilmente comprensibili.

LIQUIDITÀ, POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE E INVESTIMENTI RESIDUI

In questa componente sono compresi gli investimenti in *polizze di capitalizzazione,* private equity, gestioni patrimoniali, nonché la liquidità dei conti correnti bancari.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2019, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 226 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "altri proventi", si riferisce agli affitti attivi di competenza dell'esercizio 2019, nonché alle quote di competenza dell'esercizio 2019, dei crediti d'imposta spettanti a Fondazione.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31/12/2019, fra le varie asset class. Al riguardo si precisa che nel portafoglio non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2018	2019	281.638.035
Obbligazioni strutturate	54.299.573	7.975.000	
Obbligazioni	6.500.000	24.000.000	
Fondi immobilizzati	92.155.854	92.067.362	
Polizze	60.184.873	28.351.945	
Partecipazioni	132.348.689	125.880.780	
Private equity	2.831.776	3.362.947	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2018	2019	98.793.499
Fondo Emilia Romagna Social Housing	107.567	113.889	
Gestioni patrimoniali mobiliari	25.958.695	2.046.050	
Liquidità di conto corrente	7.326.477	96.633.560	
TOTALE	381.713.503	380.431.534	380.431.534

Le "immobilizzazioni finanziarie" si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all'atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce "immobilizzazioni finanziarie" Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l'allocazione fra le varie asset class degli investimenti finanziari, persegue l'obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla variabilità che caratte-

rizza gli stessi, l'eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto dell'advisor per il *risk management*, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l'*asset allocation* strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l'esposizione verso le *asset class* più rischiose, e ciò per limitare le possibili perdite che potrebbero interessate gli investimenti finanziari di Fondazione.

Gli "strumenti finanziari non immobilizzati", escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione; sono riferibili alla gestione patrimoniale mobiliare che Fondazione ha conferito a *Banca Fideuram*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la duration degli investimenti è costantemente monitorata, preferendo investimenti finanziari con durata contenuta. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato rating, evitando un'eccessiva esposizione verso posizioni high yield, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati finanziari, evento che va accentuandosi, impone un costante controllo del rischio complessivo dell'intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l'allocazione del portafoglio, bilanciando l'esposizione fra le varie *asset class*, per rispettare l'ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato, nell'esercizio 2019, contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari da investimenti di precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della Nota integrativa.

RISORSE UMANE

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2019 sei collaboratori; si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalle prime settimane del 2020 l'Italia ed il mondo intero sono stati colpiti dalla pandemia da Covid – 19, diffusosi in Cina dalla fine del 2019.

Per limitare il contagio causato dal virus tutti i governi hanno disposto limitazioni alla possibilità di spostamento e la sospensione delle attività economiche e produttive non essenziali.

L'elevata contagiosità del virus e la sua facilità di trasmissione hanno determinato un gran numero di ammalati, causando una forte pressione sulle strutture sanitarie che, in relazione alle richieste, hanno dovuto operare in situazioni di emergenza.

La pandemia da Covid – 19 sta causando rilevanti effetti sociali ed economici: in Italia si sono verificati oltre 30.000 morti a causa del virus (di cui oltre 900 nella sola provincia di Piacenza, che è stata una delle zone maggiormente colpite) e la necessità di sospendere le attività economiche non essenziali ha comportato la perdita per numerose persone delle fonti reddituali e di sostentamento, determinando un considerevole incremento delle richieste di sostegno e di aiuto economico e finanziario. La diffusione a livello globale della pandemia da Covid – 19 ha determinato nei mercati finanziari perdite molto significative, che hanno colpito tutte le asset class nelle quali è possibile investire determinando in capo agli investitori finanziari rilevanti perdite.

Superata la fase più acuta dell'emergenza nel mese di maggio 2020, pur con le indispensabili cautele, necessarie per contenere la diffusione del virus, sono state gradualmente riprese le attività economiche; i tempi per un effettivo ritorno alla normalità saranno lunghi e si prevedono grosse difficoltà da affrontare.

L'emergenza Covid.19 è stata affrontata, nei limiti del possibile, con la massima attenzione da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione sono continuate, da remoto, poiché era necessario da parte dell'ente contribuire in ogni modo possibile al sostegno della rete sanitaria. Ciò si è svolto in condizioni particolarmente difficili e dolorose. Cesare Betti, membro del Consiglio di Amministrazione, non ha purtroppo vinto la sua battaglia contro il virus ed è mancato all'Ospedale di Piacenza il 14 marzo 2020, dopo alcune settimane di ricovero.

Pur nella drammaticità della situazione, in marzo il Cda ha deliberato uno stanziamento speciale di 500.000 euro per la sanità piacentina allo scopo di aumentare la liquidità dell'Ausl per l'acquisto di strumenti e presidi sanitari di urgente necessità. Una parte consistente dello stanziamento ha riguardato l'acquisto di mascherine chirurgiche e protettive.

A seguito dell'inasprimento dell'emergenza Coronavirus, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Crédit Agricole e Fondazione Cariparma hanno acquistato 35 ventilatori polmonari, di cui 15 destinati all'Ospedale e alle autoambulanze di Piacenza.

Per fronteggiare l'emergenza sul territorio vigevanese, la Fondazione di Piacenza e Vigevano insieme a Fondazione Banca Popolare di Vigevano e Rotary Club Vigevano Mortara,

ha effettuato la donazione di una unità di terapia intensiva per l'Ospedale di Vigevano. Un altro intervento ha visto la Fondazione donare 167 tablet a sette istituti scolastici vigevanesi, con l'obiettivo di supportare concretamente le attività didattiche a distanza. In aprile, il Cda ha deliberato l'acquisto di mezzi di soccorso e di assistenza, necessari soprattutto per poter fornire risposte adeguate ai pazienti più fragili (anziani soli, malati cronici, disabili), che si sono trovati a vivere un'emergenza nell'emergenza. Un contributo di oltre 150.000 che ha riguardato l'acquisto di sette mezzi di trasporto per la Croce Rossa, un'ambulanza per la Croce Bianca e un'auto medica per la Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia.

In un'altra iniziativa Fondazione di Piacenza e Vigevano e Banca di Piacenza hanno acquistato due ecotomografi da destinare all'Ospedale cittadino, per aggiornare il parco tecnologico della Pneumologia Interventistica. In particolare, dei due ecotomografi uno ha configurazione da Rianimazione e l'altro per uso internistico e pronto soccorso.

Inoltre, per rispondere a povertà e disagio sociale acuiti dell'emergenza sanitaria, l'ente ha inoltre stanziato un contributo di 100.000 euro alla Caritas. L'obiettivo è fornire una risposta territoriale integrata, continuativa e stabile alle persone in grave stato di marginalità, mettendo a disposizione una rete di primo intervento e di accompagnamento.

La Fondazione ha attinto al fondo stabilizzazione erogazioni future, destinando tali risorse agli interventi più urgenti per fronteggiare gli effetti della pandemia.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel Bilancio.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario, e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari per tutto il 2020. Le incertezze causate dalla pandemia da Covid – 19, sono di vasta portata e riguardano sia gli aspetti sociali, sia quelli economici e soprattutto sono diffuse in tutte le nazioni del mondo. Non essendo possibile sviluppare previsioni attendibili sarà fondamentale saper affrontare con flessibilità le nuove situazioni che verranno a crearsi, attuando ed adottando anche nuove metodologie di intervento per sostenere nel miglior modo possibile le esigenze che saranno manifestate dai territori di riferimento.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La pandemia da *Covid* – 19, fra il mese di febbraio e quello di marzo, ha determinato il crollo dei mercati finanziari; le perdite sono state solo parzialmente recuperate per cui rimangono rilevanti incertezze sulle prospettive economiche e finanziarie mondiali. A ciò si devono aggiungere le incertezze geopolitiche, connesse ad alcuni rilevanti prossimi accadimenti, fra i quali uno dei principali le elezioni presidenziali negli *Stati Uniti d'America*. La pandemia ha determinato la recessione delle economie reali di tutti i paesi. A livello globale si constata che i governi hanno annunciato l'adozione di misure di vario genere per sostenere le economie; l'efficacia degli interventi pubblici deve ancora essere valutata, pur dovendo considerare che la ripresa economica richiederà tempi più o meno lunghi, senza avere la certezza che sarà possibile ritornare ai livelli precedenti alla pandemia.

Le economie sono fra loro interconnesse a livello globale, per cui gli accadimenti che interessano una di queste si ripercuotono, in varia misura su quelle di tanti altri paesi; anche i mercati finanziari sono globali, per cui non è più possibile trascurare o tralasciare segnali che riguardano situazioni che, geograficamente, sono lontane dall'*Italia* o dall'*Europa*. Anche gli investimenti finanziari di Fondazione sono allocati a livello globale, per cui vengono continuamente tenuti sotto osservazione non solo agli accadimenti che coinvolgono direttamente l'*Italia*, ma tutti i mercati finanziari per tutelare al meglio la posizione di Fondazione.

Stante le criticità in corso e quanto è ragionevolmente possibile prevedere in termini prospettici, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione, confermando appieno per le proprie linee programmatiche la piena rispondenza alle indicazioni del *Protocollo di Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, ha adotta una strategia ulteriormente proattiva, aumentando i presidi di controllo e limitazione del rischio finanziario.

Nello specifico l'attività è focalizzata al continuo monitoraggio di quei titoli e strumenti finanziari, che non paiono pienamente rispondenti ai requisiti che dovrebbero caratterizzare il portafoglio finanziario. Nello svolgimento di tali attività, l'organo amministrativo si avvale sia degli *advisor*, sia della Commissione Investimenti, affinché l'attuazione delle predette attività, consenta in ogni caso la salvaguardia del patrimonio.

Adottando un principio di vigile prudenza ad evitare l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul patrimonio, l'impiego delle disponibilità liquide è rivolta verso investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per l'effettuazione delle erogazioni. Per quanto riguarda l'anno 2020 si deve anche considerare che la *Banca Centrale Europea* ha invitato gli istituti di credito a non procedere alla distribuzione dei dividendi conseguenti all'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2019. Si tratta di una indicazione, temporanea e non vincolante, cui gli istituti di credito hanno aderito. La sospensione della distribuzione dei dividendi non riguarda solo le banche, ma coinvolge anche società di altri settori, le quali con atteggiamento di prudenza, hanno deciso di non deliberare la distribuzione di dividendi in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Ad oggi non si conosce come evolverà questa situazione; è necessario avere prudenza e considerare l'eventuale

penalizzazione che Fondazione potrebbe subire nel caso di mancata distribuzione dei dividendi. Il contesto generale evidenzia la necessità di mantenere un atteggiamento estremamente prudente, considerando la contrazione dell'economia globale e le conseguenze da prodotte dalla pandemia da *Covid* – 19, sulle imprese e sulle persone.

LE PROSPETTIVE PER L'ANNO 2020

Come già evidenziato, la pandemia ha segnato pesantemente tutti i mercati finanziari, producendo effetti negativi sulle economie trainanti ed, in particolare, sulle economie del vecchio continente; difficilmente si potrà registrare nel corso del 2020 una adeguata ripresa economica. L'andamento ed il contenimento della pandemia sarà condizione non prescindibile per una ripresa economica che comunque, dovrà riorientarsi per obiettivi di medio e lungo periodo e trovare nuove dinamiche utili ad una crescita che, senza rinunciare alla dimensione globale, recuperino le peculiarità delle economie locali. Il crollo del prezzo del petrolio anche a seguito del mancato accordo tra il gruppo di contatto tra *OPEC* e gli altri paesi, *Russia* in testa, aggrava da un lato le economie petrolio dipendenti ma dall'altro lato non trova sbocchi nella ripartenza delle principali economie mondiali.

Per fronteggiare le incertezze e contrastare la crisi la quasi totalità dei governi ha annunciato l'adozione di politiche fiscali per favorire la crescita e lo sviluppo economico. A questi interventi si aggiungono le politiche monetarie adottate ed attuate dalle maggiori banche centrali, tutte finalizzate a garantire liquidità a bassi tassi di interesse. Queste condizioni devono essere considerate in senso favorevole, ma considerata la gravità della situazione determinata dalla pandemia, è necessario mantenere un atteggiamento molto prudente per evitare di incorrere in eventi che possano determinare effetti negativi sul patrimonio. In questo contesto, che non ha precedenti nella storia economica e finanziaria, Fondazione, adottando un monitoraggio ulteriormente più selettivo e proattivo nella individuazione dei tempi e degli strumenti di investimento, facendo leva sulle competenze ed i sistemi di monitoraggio del rischio del proprio advisor, opererà scelte non discostandosi dalle strategie precedenti, ma privilegiando in modo attivo investimenti utili a garantire una adeguata redditività proporzionata al rischio assunto e con un grado di liquidabilità utile al contesto mutevole e poco prevedibile.

Per fronteggiare la variabilità e la volatilità che caratterizzerà nei prossimi mesi l'andamento dei mercati finanziari è necessario un approccio flessibile e molto prudente. Gli investimenti dovranno essere gestiti in modo attivo, per poter sfruttare, nel rispetto della necessaria prudenza, le opportunità che i mercati potrebbero offrire, mantenendo una costante attenzione sul livello di rischio per evitare che un'eccessiva esposizione su asset class rischiose possa produrre effetti negativi. Per massimizzare il rendimento del patrimonio si perseguirà una gestione attiva degli investimenti, affiancata da un'opportuna diversificazione, con grande attenzione e controllo al contenimento dei rischi.

Piacenza, 19 maggio 2020

2 Bilancio di Missione

Nel corso del 2019 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha proseguito nel suo ruolo di promotore di iniziative a favore delle comunità di riferimento.

Tra le principali azioni che testimoniano questa attenzione vi sono:

- i rinnovi di importanti **protocolli d'intesa** con partner selezionati al fine di definire degli interventi il più possibile coerenti ai bisogni espressi dal territorio. Ne sono un esempio importante i progetti *Equipe per le cure palliative domiciliari*", *Montagna Solidale, Piacenza per gli Anziani, Casa tra le Case e Week end di sollievo*;
- il **patrimonio immobiliare** della Fondazione. L'attività istituzionale nel corso degli anni si è concretizzata anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di immobili messi poi a disposizione delle comunità locali per finalità culturali, educative e sociali. Le novità più rilevanti in questa categoria per il 2019 sono l'apertura dell'attività dell'*Emporio Solidale di Piacenza* e, a fine anno 2019, la conclusione dei lavori di adequamento di *XNL Piacenza Contemporanea*;
- le **iniziative culturali/iniziative dirette**. La Fondazione oltre alla gestione diretta dei due spazi culturali (l'Auditorium Santa Margherita di Piacenza e l'Auditorium San Dionigi di Vigevano) ha svolto un'importante attività di coordinamento. Ne sono un esempio la mostra e le attività collaterali di *Annibale un mito mediterraneo* (dicembre 2018 marzo 2019) presso Palazzo Farnese a Piacenza;
- il dialogo con il territorio. Nel corso del 2019 sono state implementate le attività di comunicazione con i territori di riferimento. Il sito web della Fondazione è stato totalmente rinnovato e arricchito di contenuti (video, news, comunicati stampa) a testimonianza di una volontà sempre più evidente di condivisione. L'attività di informazione sulle iniziative avviene anche attraverso l'invio di newsletter (100 nell'anno 2019) e la presenza della Fondazione sui social network più popolari.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è un ente di diritto privato senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità di Piacenza e Vigevano. La Fondazione eroga contributi a enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro, effettuando una selezione tra le richieste presentate, nei settori di intervento statutari al fine di sostenere la realizzazione di progetti e iniziative. La Fondazione realizza anche progetti elaborati autonomamente (progetti propri). Tutte queste attività vengono svolte sulla base delle priorità e delle strategie definite nel Documento Programmatico Pluriennale e nel Documento Programmatico Previsionale. Dal processo di programmazione, da cui emergono le priorità e gli obiettivi individuati per l'esercizio, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale e per i singoli settori d'intervento. Questo processo consente anche di indirizzare la valutazione e la selezione dei progetti. La Fondazione opera con un criterio di attribuzione territoriale delle erogazioni che prevede l'assegnazione dell'88% delle risorse disponibili alla provincia di Piacenza e il 12% al comune di Vigevano.

L'attività erogativa viene realizzata seguendo le indicazioni del "Regolamento dell'Attività Istituzionale" reso disponibile su internet che definisce in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri generali per la valutazione dei progetti. A tale documento si affianca il "Disciplinare – Modalità di attribuzione dei contributi" che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute. Per la sua attività erogativa la Fondazione utilizza le risorse che derivano dall'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio precedente e opportunamente accantonato negli appositi Fondi per l'Attività d'Istituto. Le disponibilità che si producono nell'esercizio in corso vengono a loro volta accantonate per essere utilizzate nell'anno successivo.

A fronte di uno stanziamento previsto nel *Documento Programmatico Previsionale* 2019 approvato dal Consiglio Generale il 29 ottobre 2018 di 4 milioni di euro per l'attività erogativa dell'anno 2019 sono stati stanziati in sede di approvazione del bilancio 2018 (29 aprile 2019) fondi per 4.000.000,00 oltre agli importi destinati al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, al Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni (ACRI) e al Fondo Solidarietà territori in difficoltà regione Emilia Romagna.

L'avanzo di esercizio 2018, pari a 8.131.511 euro, ha consentito di destinare i previsti 4 milioni di euro ai fondi per le erogazioni 2019, oltre a 19.516 di euro per il Fondo Nazionale Iniziative Comuni, 216.840 per il Fondo Unico Nazionale e 12.346 euro per il Fondo di Solidarietà territori in difficoltà regione Emilia Romagna. Oltre a tali risorse, nel 2019 si è potuto disporre di ulteriori 98.073 euro per reintroiti e credito d'imposta (94.993 euro), a seguito di specifiche erogazioni effettuate. In sede di destinazione di avanzo 2018 sono stati accantonati al Fondo stabilizzazione erogazioni 6.789 euro.

I SETTORI DI INTERVENTO

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno possibili secondo la normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione: Ricerca scientifica e tecnologica*).

Nel 2003 sono stati ndividuati cinque SETTORI RILEVANTI, che sono tuttora in vigore: Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani. A questi si aggiungono i SETTORI AMMESSI: Famiglia e Valori connessi; Altri Settori.

Arte, Attività e Beni culturali

Numerosi sono gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a sostegno della cultura e del patrimonio artistico locale. Un impegno che si traduce soprattutto in due grandi filoni: la salvaguardia e il restauro dei beni storici, artistici e architettonici, affinché essi possano essere restituiti intatti alla città e ai visitatori; la promozione di eventi ed attività culturali di ampio respiro, per far "crescere" il territorio anche attraverso il teatro, la musica, le arti visive e contemporanee e le mostre. Nel primo caso il ruolo della Fondazione va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi per le operazioni di restauro più complesse: sono centinaia, ad oggi, gli interventi realizzati a favore di chiese, musei, palazzi, opere artistiche. Capolavori di architettura e d'arte che sono stati salvati e riconsegnati al territorio, col duplice intento di salvaguardare un patrimonio del passato ed investire nel turismo culturale. Significative sono anche le tante iniziative promosse per arricchire l'offerta di eventi a Piacenza e Vigevano. A cominciare dalle tante attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne la realizzazione: ricordiamo le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne musicali, teatrali, cinematografiche e letterarie quali il Valtidone Festival, il Piacenza Jazz Fest, il festival di Veleia, il Bobbio Film Festival, Concorto, Rassegna letteraria di Vigevano e altre ancora. A queste si aggiungono i grandi eventi promossi direttamente dalla Fondazione, che soprattutto negli ultimi anni ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio.

Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene ll'attività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, fino alle università del territorio. Il supporto è relativo alle attività didattiche integrative, fornendo nuove attrezzature e intervenendo per riqualificare e ampliare le strutture scolastiche.

Vi è inoltre l'interesse ed il sostegno a tutte le attività che, al di fuori della scuola, offrono occasioni a tutta la cittadinanza per studiare, riflettere, integrarsi, o semplicemente crescere attraverso percorsi formativi che vedono protagoniste associazioni e realtà del territorio.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione sostiene le attività di *Ricerca scientifica e tecnologica* applicata a diversi ambiti: dalle nuove sfide connesse a prevenzione, diagnosi e cura di varie patologie alla sempre crescente richiesta di specializzazione e innovazione che giunge dai settori produttivi. Ricerche in grado di innestare un circolo virtuoso che da un lato valorizzi risorse e conoscenze locali, dall'altro punti a raggiungere obiettivi significativi per l'intera comunità. In particolare, il sostegno della Fondazione ha contribuito alla creazio-



ne di centri d'eccellenza, con l'obiettivo di stimolare partnership in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione, anche in sinergia con gli enti locali, svolge un'azione di supporto a sostegno delle realtà che operano per contrastare situazioni difficili caratterizzate da disagio sociale: povertà, emarginazione, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze oggi esistenti. Si tratta di interventi molteplici, di cui si fanno carico per lo più soggetti espressione del volontariato. Interventi spesso messi a rischio della difficoltà di reperire fondi, proprio in un contesto sociale che ne vede aumentare progressivamente la richiesta. Il ruolo della Fondazione in molti casi è indispensabile per consentire iniziative mirate di assistenza, percorsi formativi e di sensibilizzazione volti alla prevenzione e ad informare la cittadinanza. Rientrano in questo settore anche alcune opere benefiche svolte al di fuori dal territorio, come nel caso di eventi eccezionali (terremoti e calamità naturali) o di aiuti a paesi del terzo mondo che vedono impegnate in prima fila organizzazioni piacentine.

Assistenza agli Anziani

Di pari passo con un trend demografico che vede un forte aumento della percentuale di persone della terza età residenti sul territorio, negli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la necessità di iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana. Rientrano in questo ambito sia gli interventi di sostegno alle strutture di ricovero e assistenza sia le attività per individuare le situazioni di disagio e rischio. nonchè l'attività dei centri socioricreativi ed i corsi dedicati al benessere psico-fisico nella terza età. Nel caso degli interventi per le strutture residenziali, l'impegno principale è sostenere opere di adeguamento o di acquisto di nuove attrezzature, per realtà sempre più attente ai bisogni degli anziani e sempre più specializzate nell'offrire assistenza agli ospiti non autosufficienti o affetti da patologie invalidanti.

Famiglia e Valori connessi - Altri interventi

Accanto ai cinque settori rilevanti, lo Statuto della Fondazione di Piacenza e Vigevanoriconosce un rilievo peculiare al settore Famiglia e Valori connessi. Obiettivo degli
interventi sostenuti in questo ambito è fornire un aiuto alla famiglia, quale nucleo fondamentale sul quale si fonda la struttura sociale. Le attività alle quali la Fondazione
fornisce il suo sostegno intendono principalmente prevenire e mitigare situazioni di
disagio familiare, ponendo l'ente a fianco delle tante realtà che sono impegnate a contrastare le situazioni di criticità. Altri interventi sono finalizzati all'attuazione di progetti
e percorsi educativi mirati alla loro prevenzione.

EROGAZIONI: LA NUOVA MODALITA' ROL

Nel 2019 sono stati esaminati i progetti e le iniziative presentati nel periodo compreso tra l'1 gennaio ed il 31 ottobre. L'organizzazione delle sessioni erogative è stata confermata come per il 2018 (tre sessioni erogative con scadenza marzo, giugno e ottobre). La presentazione delle richieste è stata rinnovata: la compilazione dell'apposito modulo cartaceo è stata adottata per le prime due sessioni e sostituita, nella terza, dalla **modalità ROL** (*richieste di contributo on line*). Le richieste pervenute in altro modo (posta ordinaria, email, PEC o consegna a mano) non sono ammesse. La modalità online consente di presentare i ì progetti ìin base alle scadenze e di verificare lo stato della richiesta inviata. La presentazione della domanda di contributo avviene dal sito *www.lafondazione.com* e attraverso quattro fasi:

- Fase di accreditamento. Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso). Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente, come la natura giuridica, la composizione degli organi, il rappresentante legale eccetera, allegando inoltre l'atto costitutivo, lo statuto, e le scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie, pena il mancato accreditamento da parte della Fondazione. Al termine della procedura, verificata la corretta compilazione da parte degli uffici, chi ottiene l'accreditamento riceve una mail, che consente di accedere in maniera autonoma al portale tramite credenziali (username e password).
- Fase di compilazione della richiesta di contributo. Per procedere alla compilazione di una richiesta di contributo è necessario accedere con le credenziali ricevute alla propria area riservata del portale e entrare nella sezione "Richiesta contributo" e poi "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i Moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza prevista. Una volta inviato, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo email del rappresentante legale.
- Fase di completamento della richiesta di contributo. Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente il file pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del file "Modello scheda" firmata e scannerizzata.
- **Conferma di acquisizione della richiesta**. Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita a sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

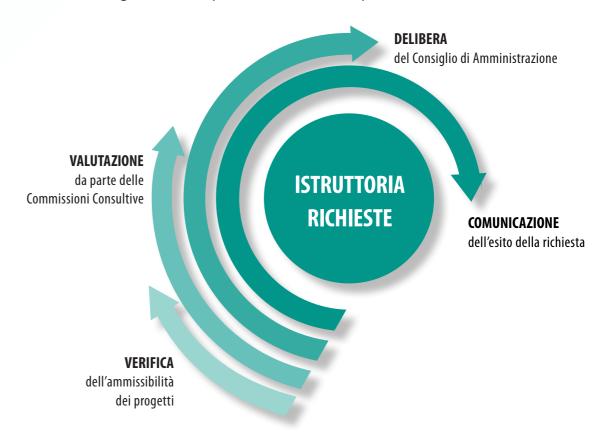
Per aiutare i richiedenti nella nuova modalità Rol, sono disponibili sul sito dell'ente dei manuali informativi ed è attivo un servizio di help desk sia telefonico che per posta eletronica.

EROGAZIONI: ISTRUTTORIA

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono dunque esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti. I progetti idonei passano alla valutazione delle Commissioni Consultive, con funzioni istruttorie. Vi sono quattro gruppi di lavoro: Commissione Cultura (richieste del settore Arte); Commissione Educazione (richieste del settore Educazione e Ricerca); Commissione Welfare (le richieste dei settori Volontariato, Famiglia e Assistenza anziani); Commissione Attività Istituzionale per Vigevano.

Le valutazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal consigliere che le coordina. I progetti vengono analizzati tenendo conto di numerosi aspetti: aderenza ai criteri generali contenuti nello Statuto e agli obiettivi programmatici: affidabilità dell'organizzazione proponente, appartenenza all'area territoriale, chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi perseguiti, rilevanza dell'ambito di riferimento, valore innovativo/tradizionale, benefici per la collettività, rapporto costi/benefici, sostenibilità degli effetti e presenza di cofinanziamento.

Gli esiti dell'accoglimento o meno sono comunicati in forma scritta al richiedente e pubblicati sul sito web a scadenze stabilite. Nel caso la richiesta sia accolta il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, il Disciplinare dell'Attività Erogativa: alle sue regole deve scrupolosamente attenersi, pena la revoca.



L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2019

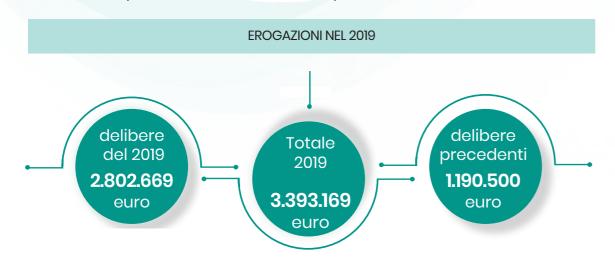
Il Bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'Esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono dunque analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni di Bilancio.

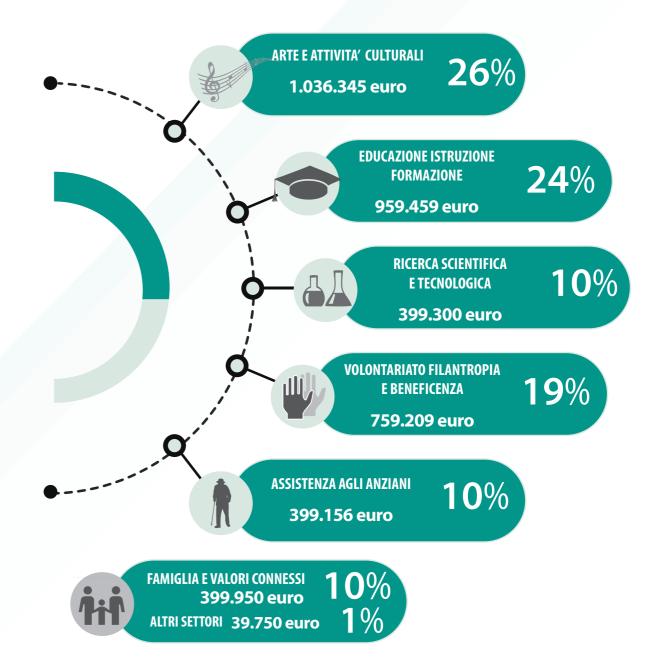
Analizzando i dati generali, emerge come nel corso del 2019 l'attività si sia concretizzata in **251 iniziative**. Di queste, 223 sono il risultato della selezione operata dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, che tra le richieste pervenute (342 in tutto), ha accolto i progetti coerenti con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, assegnando un contributo per la loro realizzazione; vi sono poi altri 28 interventi che derivano da decisioni del passato, ovvero quote di progetti pluriennali e delibere a valere sull'anno prese in precedenza.

Complessivamente, nel 2019 l'importo del deliberato ammonta a 3.993.169 euro. Di questi: 1.190.500 euro da decisioni del passato; 2.802.669 euro per decisioni prese nell'anno dell'esercizio. Altri 1.989.971 euro sono i progetti deliberati dal Consiglio d'Amministrazione che impegneranno risorse sugli anni futuri.

Per quanto attiene la ripartizione tra i settori di intervento, va sottolineato come complessivamente i **cinque settori rilevanti** (*Arte, Educazione, Ricerca, Volontariato, Anziani*) abbiano ottenuto l'**89%** delle risorse a disposizione (3.553.469 euro); il restante **11%** (pari a 439.700 euro) è andato ai **settori ammessi**, ovvero *Famiglia* e *Altri settori*. Dalla analisi dei dati proposti si evince che le scelte della Fondazione siano pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa di settore che, per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, impone alle fondazioni stesse di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i settori rilevanti) scelti tra i ventuno settori ammessi. Le risorse assegnate ai singoli settori sono riportate nella tabella seguente.

Il valore medio per intervento nel 2019 risulta pari a 15.909 euro.





RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	EURO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.036.345	26%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	959.459	24%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	399.300	10%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	759.209	19%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	399.156	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	399.950	10%
ALTRI INTERVENTI	39.750	1%
TOTALE	3.993.169	100%

BILANCIO DI MISSIONE

RAFFRONTI CON IL DPP 2019

In sede di presentazione del *Documento Programmatico Previsionale* per il 2019 il fondo per le attività stanziato era pari a 4.000.00,00 euro, con una ripartizione tra i settori che, nella tabella seguente, risulta sostanzialmente in linea con il deliberato effettivo:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	Risorse da	%	RISORSE DELIBERATE	%
Arte, Attività e Beni culturali	1.040.000	26%	1.036.345	26%
Educazione, Istruzione e Formazione	960.000	24%	959.459	24%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	400.000	10%	399.300	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	760.000	19%	759.209	19%
Assistenza agli Anziani	400.000	10%	399.156	10%
Famiglia e Valori Connessi	400.000	10%	399.950	10%
Altri Interventi	40.000	1%	39.750	1%
TOTALE	4.000.000	100%	3.993.169	100%

Le linee strategiche del Documento Programmatico Annuale 2019 hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. In linea generale, riportiamo qui di seguito un estratto dei principali contenuti in merito alle strategie e alle priorità nei settori di intervento, suddivise in tre macroaree: Welfare (Volontariato e Beneficenza, Assistenza agli anziani e Famiglia e valori connessi), Istruzione (Istruzione Educazione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica) e Arte (il settore Arte e attività culturali).

Area Welfare - Linee Guida 2019

In sede di programmazione, gli obiettivi individuati in ambito Welfare riguardano con prevalenza il contrasto alle nuove povertà, nell'ottica del recupero - e non della mera assistenza - delle persone in difficoltà, grazie all'attivazione di percorsi di affiancamento e supporto.

- Il progetto principale, non solo per la Fondazione ma più in generale per le politiche sociali sul territorio nei prossimi mesi, è rappresentato dall'**Emporio Solidale** che nel 2019 sarà avviato nell'area di via I Maggio, di proprietà della Fondazione. (...)
- Analogo approccio, finalizzato al recupero delle persone in difficoltà è il progetto Casa tra
 le case per l'emergenza abitativa. Offre percorsi di educazione e di reinserimento sociale
 attraverso un proposta condivisa e responsabilizzante, al fine di accompagnare le persone
 verso una autonomia abitativa e di vita. (...)
- Sarà implementato, con l'aggiunta di nuove strutture in provincia, il Progetto Piacenza
 Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie avviato con un protocollo d'intesa con Comune di Piacenza e Consulta Diocesana. (...)



- Un ulteriore ampliamento attende il **Progetto Montagna solidale**, avviato per contrastare problemi di salute e isolamento degli anziani in provincia di Piacenza. (...)
- Si conferma inoltre il sostegno a progetti già avviati, tra i quali **Cure palliative**, una èquipe multidisciplinare che offre un'assistenza a domicilio alternativa alla degenza in Hospice; **Week end di sollievo** a favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie.
- Sul territorio di Vigevano si stanno valutando le opportunità di utilizzo dell'immobile "**Co-lombarone**" (e fabbricati limitrofi) per attività connesse all'ambito welfare. (...)
- Da segnalare infine le attività in ambito welfare avviate di concerto con **ACRI**, l'Associazione delle fondazioni di origine bancaria. (...)

Area Istruzione - Linee Guida 2019

Fermo restando il supporto agli atenei e ai centri universitari, la cui presenza e attività rappresenta uno strumento indispensabile di crescita per il territorio, la programmazione delle iniziative future nell'ambito del'Istruzione guarda con particolare attenzione ad interventi relativi alla formazione scolastica dei ragazzi la cui fascia d'età è compresa tra gli 11 e i 14 anni, corrispondente agli alunni della scuola media inferiore.

- A supporto della strategia di intervento nel corso del 2018 si sono tenuti una serie di incontri
 con le direzioni degli istituti scolastici del territori, allo scopo di definire un'analisi dei bisogni. Ne è emersa la necessità di creare progetti ad hoc per ampliare le occasioni formative e
 socializzanti da offrire negli istituti scolastici. In questa ottica si sta valutando la creazione
 di centri ("atelier") nei quali i ragazzi possano ritrovarsi e seguire attività didattiche e ricreative.
- Prevenire il disagio giovanile tra i preadolescenti e gli adolescenti della provincia di Piacenza è anche l'obiettivo del **Progetto Oratori**, che vede impegnate la Fondazione di Piacenza e Vigevano e la Diocesi di Piacenza – Bobbio. (...)
- Un analogo progetto viene realizzato a Vigevano in collaborazione con la Diocesi locale. Cregrest 2018 "AllOpera" è un progetto realizzato da Oratori Diocesi Lombarde e propo-



ne iniziative ricreative, socializzanti ed educative.

- Il progetto "Una comunità scolastica che promuove salute" si ripropone invece di realizzare in via sperimentale all'interno di due istituti del territorio, Istituto Ranieri-Marcora e Istituto Cassinari Tramello, un programma integrato di azioni di formazione-intervento dedicate al tema della prevenzione dei comportamenti a rischio e della promozione dei sani stili di vita rivolto a insegnanti, studenti e genitori, i tre attori principali che costituiscono la comunità scolastica. (...)
- Un altro progetto in questo ambito, attualmente in fase di definizione, riguarda il possibile sviluppo di una **filiera alimentare** - dalla produzione alla distribuzione - a sostegno del territorio della zona di montagna.
- Sanità e formazione, educazione alla salute e prevenzione sono alla base anche del progetto **Operatore di corridoio in pronto soccorso**, per far fronte al tema dell'abuso di alcol e di sostanze negli adolescenti e nei giovani. (...)
- Sul fronte più legato alla ricerca, da segnalare le iniziative per fare di Piacenza la "capitale della scienza" per tre giorni, grazie ad una serie di eventi che negli ultimi tre anni rappresentano ormai uno spazio consolidato: dall'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani (nell'Auditorium della Fondazione) agli incontri aperti al pubblico a Palazzo Gotico, che dopo Piero Angela e Luca Parmitano portereanno a Piacenza l'attuale direttrice generale del Cern Fabiola Gianotti. Con la Fondazione Amaldi, inoltre, si tengono iniziative per celebrare la figura di Edoardo Amaldi, illustre fisico originario di Carpaneto.
- Un altro grande progetto di ricerca, che proseguirà nel 2019, vede la collaborazione della Fondazione Istituto Neurologico Nazionale Casimiro Mondino di Pavia e si svolge nel territorio di Vigevano. **Identità Italian DemENTia friendly hospiTal triAl** mira a individuare le migliori pratiche cliniche per una piena presa in carico del paziente con demenza e del suo familiare nei reparti di degenza ospedaliera in acuto. (...)

Area Arte - Linee Guida 2019

- Il grande evento culturale promosso dalla Fondazione, in programma tra dicembre 2018 e marzo 2019 negli spazi monumentali di Palazzo Farnese, è la mostra **Annibale. Un mito mediterraneo**. Evento che presenta una lettura innovativa della vicenda del condottiero cartaginese e che utilizza accanto ai reperti più significativi provenienti dalle collezioni d'Italia e dal mondo un forte apporto tecnologico in grado di rendere il racconto ancora più dinamico. (...)
- L'altro grande progetto del 2019 in ambito artistico è legato alla **riapertura di Palazzo Ex Enel**, proprietà immobiliare della Fondazione a Piacenza ove attualmente sono in fase di completamento gli interventi di restauro e di adeguamento strutturale. (...)
- Per l'inaugurazione di Palazzo Enel è in cantiere una **grande mostra di arte contempo- ranea**, in sinergia con la vicina Galleria d'Arte moderna Ricci Oddi, anche nell'ottica di favorirne il rilancio. (...)
- Nel 2019 saranno definiti, in previsione di un protocollo sottoscritto con il Comune di Piacenza, i dettagli di alcune importanti iniziative originariamente messe a punto per il Progetto Piacenza capitale della cultura. Si tratta infatti di realizzare, in sinergia con la città di Parma (scelta come capitale della cultura 2020) una serie di eventi di ampio respiro. (...)
- Si conferma per il 2019 il sostegno alle attività culturali più importanti del territorio: le stagioni del Teatro Municipale di Piacenza e del Teatro Cagnoni di Vigevano, le kermesse e le iniziative musicali e cinematografiche.
- In ambito culturale, proseguirà inoltre l'attività svolta dagli **Auditorium della Fonda- zione, a Piacenza e a Vigevano**. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta il solo spazio
 a disposizione della città per eventi gratuiti ed è un punto di riferimento molto apprezzato dalla cittadinanza.
- Al territorio di Vigevano si rivolge il **progetto Wetown**, un sito internet (www.wetown. it) realizzato con Rete Cultura, Pool Vigevano Sport e Coordinamento Volontariato Vigevano e organizzato come una piazza virtuale per la condivisione delle iniziative e degli eventi cittadini in ambito culturale, sportivo e di volontariato. (...)
- Il successo delle iniziative recenti organizzate dalla Fondazione negli spazi del **Castello di Vigevano** è attualmente alla base di una serie di valutazioni, tese ad elaborare future iniziative di valorizzazione del maniero e della piazza.



LA TIPOLOGIA DI PROGETTI

È possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione in quattro categorie.

- **Progetti Propri**. Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente selezionati;
- **Progetti Istituzionali**. Si compongono di due nuclei fondamentali: *Finanziamento di attività di rilievo*, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; *Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati*. In questo caso si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio; spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio);
- **Erogazioni a terzi** su richieste non sollecitate. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del Consiglio d'Amministrazione;
- Partnership di sistema in collaborazione con le altre fondazioni bancarie.

 Vediamo come ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, analizzandone anche la ripartizione tra i settori: i progetti istituzionali risultano la tipologia prevalente, coprendo poco



TIPOLOGIA	%	EURO
Progetti Istituzionali	48%	1.889.800
Progetti di Terzi	36%	1.456.826
Progetti Propri	11%	444.321
Partnership di Sistema	5%	202.222
TOTALE	100%	3.993.169

Progetti Istituzionali

I progetti Istituzionali rappresentano poco meno della metà (47%) di tutti gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2019, impegnando risorse per quasi 1.900.000 di euro. Sono la tipologia di progetto più numerosa nella maggior parte dei settori, ove risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE PROGETTI ISTITUZIONALI NEI SETTORI	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	517.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	473.500
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	234.000
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	325.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	120.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	196.800
ALTRI SETTORI	23.000
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI ISTITUZIONALI NEL 2019	1.889.800

I progetti istituzionali esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento.

È possibile distinguere tra due tipologie:

- La prima è il finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; si realizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.
- La seconda è il sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati; si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti la cui finalità sociale, culturale e di sviluppo del territorio è riconducibile ad obiiettivi condivisi dalla Fondazione. In alcuni casi si tratta di progetti in cui la Fondazione compare come socio fondatore dell'ente richiedente.

Per analizzare meglio i dati, è possibile procedere ad una classificazione dei progetti Istituzionali a seconda della loro "tipologia", distinguendo cioè se si tratta di interventi legati ad un protocollo d'intesa, al ruolo della Fondazone come socio o alla finalità cui sono ispirati.

La tabella precedente può dunque essere scomposta, per settori, a seconda di queste categorie, come risulta nella pagina seguente.

Rimandandone un approfondimento alle pagine seguenti nelle quali vengono descritti i principali interventi, a titolo esemplificativo possiamo citare qui di seguito alcuni progetti istituzionali del 2019. Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzio-

SUDDIVISIONE PROGETTI ISTITUZIONALI NEI S	SETTORI PER TIPOLOG	ilA
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI - socio - finalità	252.000 265.000	517.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - socio - finalità	268.000 205.000	473.500
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - socio - finalità	110.000 124.000	234.000
ASSISTENZA AGLI ANZIANI - protocollo - socio - finalità	236.000 50.000 39.000	325.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI - protocollo - finalità	58.000 62.500	120.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - protocollo - finalità	32.800 164.500	196.800
ALTRI SETTORI - protocollo - finalità	20.000 3.000	23.000
TOTALE		1.889.800

nali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; le stagioni teatrali del teatro Verdi di Castel San Giovanni e del teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda; il Festival del cortometraggio *Concorto*.

Nell'Educazione rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiacenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto Informazione teatrale (di cui una parte imputabile al settore Arte); il progetto pluriennale del Comune di Piacenza Interventi di sostegno alle Scuole nella prevenzione e gestione di emergenze educative; il corso di cinematografia Fare Cinema di Marco Bellocchio.

Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice; i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana. Inoltre, si possono citare i *Week end di sollievo* previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con realtà pubbliche e private ed il progetto *Montagna Solidale*.

Infine, è un progetto istituzionale nel settore *Anziani*, *Cure palliative a domicilio per per*sone in fase avanzata di malattia o nel fine vita, mentre tra i progetti del settore *Famiglia* ricordiamo gli interventi per il servizio di doposcuola/oratori.

Progetti propri

I progetti propri corrispondono all'11% delle erogazioni totali, pari a oltre 444.000 euro. Si tratta di iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa sostenuta direttamente della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati cui è affidata la realizzazione.

Nel primo caso, gli esempi più significativi sono l'Auditorium Santa Margherita a Piacenza e dell'Auditorium San Dionigi a Vigevano. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. In entrambi i casi la gestone operativa è del tutto interna alla Fondazione. È progetto proprio del 2019 anche l'attività collaterale alla grande mostra *Annibale, un eroe mediterraneo* che si è tenuta a Palazzo Farnese: un evento del tutto nuovo, realizzato e progettato ad hoc per Piacenza, con un grande sforzo documentativo e multimediale compiuto grazie ad una rete di collaborazione con esperti.

SUDDIVISIONE PROGETTI PROPRI NEI SETTORI	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	125.765
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	117.059
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	32.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	81.750
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	32.600
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	51.397
ALTRI SETTORI	3.250
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI PROPRI	444.321

Partnership di sistema

Le partnership di sistema sono espressione di interventi contro la poverà ed il disagio sociale, e pertanto sono interamente ascrivibili al settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Il contributo alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia Meridionale viene mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della Fondazione con il Sud. Inoltre, l'ente aderisce al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, varato nell'aprile 2016, nonché a progetti di solidarietà internazionale.

PARTNERSHIP DI SISTEMA NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
FONDO CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA	119.371	
FONDAZIONE CON IL SUD	82.851	
TOTALE DELIBERATO PARTNERSHIP DI SISTEMA	202222	

Progetti di terzi

Le richieste di contributo, che si traducono in sostegno ad iniziative di terzi, nell'Esercizio 2019 hanno rappresentato complessivamente il 36% degli interventi finanziati dalla Fondazione, con oltre 1.400.000 euro di stanziamenti a sostenere le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio.

Nella tabella seguente, il dettaglio degli stanziamenti per ogni settore di intervento.

SUDDIVISIONE PROGETTI DI TERZI NEI SETTORI	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	393.580
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	368.900
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	132.800
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	278.437
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	41.556
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	228.053
ALTRI SETTORI	13.500
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI DI TERZI	1.456.826

Un caso a sè: gli Investimenti patrimoniali collegati alla missione

Accanto alle categorie di progetto già citate, vanno segnalati inoltre gli **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Le partecipazioni *mission related* sono investimenti finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Si sta sempre più consolidando una visione evoluta dell'attività delle Fondazioni, in linea con l'orientamento già affermatosi a livello internazionale. Una parte del patrimonio viene investito per dare vita anche ad un rendimento sociale.

Un esempio di investimento patrimoniale collegato alla missione è l'acquisto, da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dell'area per la realizzazione dell'**Emporio Solidale** che, per la sua importanza, illustriamo nelle pagine seguenti nella sezione dedicata alle erogazioni in ambito welfare (parte della sua attività nell'esercizio 2019 ha avuto uno stanziamento ad hoc).

Altro esempio è **Palazzo XNL**, anch'esso una parte importante del patrimonio immobiliare della Fondazione e, in ambito progettuale, un centro per l'arte contemporanea la cui attività ha saputo catalizzare l'attenzione nazionale in occasione della grande mostra inaugurale partita nel gennaio 2020 "La rivoluzione siamo noi".

Infine, investimento patrimoniale collegato alla missione è anche il **Complesso Santa Chiara.** Il percorso per la sua valorizzazione si sta compiendo di concerto con la Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici e con l'Amministrazione comunale di Piacenza.

LA DURATA DEI PROGETTI

In base alla loro durata, è possibile suddividere i progetti entro tre tipologie:

- Progetti annuali ovvero derivanti da decisioni assunte nell'anno. Sono la maggior
 parte dei progetti di terzi. Anche alcuni progetti propri sono di tipo annuale, trattandosi di iniziative (per lo più mostre ed eventi) che caratterizzano ed esauriscono
 la loro valenza all'interno di un solo esercizio.
- Progetti annuali ricorrenti, cioè non caratterizzati da una delibera pluriennale ma, per la particolare rilevanza, si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a seguire. È la tipologia di intervento che caratterizza molte kermesse e iniziative artistiche. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente.
- **Progetti pluriennali**, articolati su stanziamenti suddivisi in più di un esericizio. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

I progetti pluriennali

Nel 2019 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i pluriennali assunti nei precedenti esercizi. **Lo stanziamento complessivo è stato pari a 482.500 euro.** Di questi, il 97% ha riguardato il territorio di Piacenza, pari a 467.500 euro. Il restante 3% del deliberato per progetti pluriennali è stato utilizzato per iniziative a Vigevano, pari a 15.000 euro di contributi.

Nella tabella seguente sono dettagliati gli importi per ciascuna area di riferimento, analizzati nei diversi settori di intervento.

PROGETTI PLURIENNALI 2019		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	204.500	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	123.000	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	95.000	
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	25.000	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	20.000	
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI PIACENZA		467.500
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	15.000	
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI VIGEVANO		15.000
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI	482.500	

Tra i principali progetti pluriennali dell'Esercizio 2019 risultano la Fondazione Teatri di Piacenza, l'intervento con la cooperativa sociale Des Tacum, con l'Azienda sanitaria locale di Piacenza, con Manicomics Teatro e con il Centro servizi socioassistenziali della Fondazione Verani Lucca.

I SOGGETTI BENEFICIARI DELLE EROGAZIONI

I beneficiari dei contributi della Fondazione perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche. Le risorse finanziarie messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere o, ancora, agli enti locali, contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

La tabella seguente fornisce una distinzione, molto generale, tra le due grandi categorie di soggetti a cui possono essere destinate le risorse: enti privati o enti pubblici.

BENEFICIARI	% DELIBERATO	IMPORTO
Enti Privati	75%	2.990.161
Enti Pubblici	25%	1.003.008
TOTALE	100%	3.993.169

Nel 2019 i soggetti beneficiari privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, il 75% del totale. Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - le Fondazioni puntano a realizzare il modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale. Un modello idoneo a produrre risposte efficaci alle esigenze e alle aspettative di miglioramento delle comunità. Le organizzazioni destinatarie del contributo, utilizzando quanto deliberato, realizzano una funzione di intermediazione con il territorio, beneficiario ultimo degli interventi. Nel privato sociale i contributi di importo maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiacenza), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con altre fondazioni bancarie (Fondazione con il Sud, Acri). Vi sono inoltre organizzazioni di volontariato, fondazioni (i progetti propri della Fondazione), coop sociali, scuole d'infanzia paritarie, enti religiosi e imprese sociali.

Tra i beneficiari pubblici gli enti locali sono gli interlocutori privilegiati; inoltre, sono da ascrivere a questa tipologia i numerosi contributi stanziati a favore di istituti scolastici ed università pubbliche. Infine, altri stanziamenti classificati come interventi a beneficiari pubblici riguardano le e strutture sanitarie.

LE FINALITÀ DI SPESA

Una voce significativa, per valutare le caratteristiche delle erogazioni realizzate nel 2019, è rappresentata dalle finalità di spesa. Si tratta di determinare, per ciascuno dei contributi stanziati nell'esercizio, la metodologia di intervento.

Analizzando complessivamente la finalità di spesa connesse alle richieste erogative, e considerando tutti i settori senza distinzione, si evidenzia come la maggior parte delle risorse è relativa a *Produzioni artistiche e letterarie*, che riguardano direttamente il settore dell'*Arte. Realizzazione di progetti specifici*, la seconda tipologia di attività più ricorrente, è invece trasversale a tutti i settori: con questa definizione si pone in evidenza una "logica" dell'intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l'acquisto di un bene, o un generico sostegno all'attività di un ente), ma punta a generare un'idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa. *Manifestazioni culturali*, terza finalità di spesa più importante in termini di risorse stanziate, si riferisce invece all'ambito *Arte* e, in taluni casi, anche al settore *Educazione*. A quest'ultimo sono dedicate in modo prevalente le tipologie *Sviluppo programmi di studio*, *Borse di studio*, *Congressi, seminari, covegni e corsi di formazione*. All'ambito welfare sono invece da ascrivere le finalità specifiche *Servizi socio-assistenziali*, ma anche parte di *Attrezzature e arredi e Costruzione e ristrutturazione immobili*.

La tabella sottostante evidenzia nel dettaglio il totale erogato dalla Fondazione suddiviso in base alla finalità di spesa.

FINALITÀ	IMPORTO
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	1.159.600
Realizzazione di progetti specifici	768.930
Manifestazioni culturali	578.797
Servizi socio-assistenziali	521.900
Sviluppo programmi di studio	388.558
Attrezzature e arredi	201.630
Borse di studio	109.000
Congressi, seminari, convegni e corsi di formazione	100.700
Costruzione e ristrutturazione immobili	57.950
Mostre ed esposizioni	46.300
Pubblicazioni e Cd	45.804
Contributi per l'attività	9.000
Solidarietà internazionale	5.000
TOTALE	3.993.169

LE CLASSI DI IMPORTO

La tabella seguente espone i valori delle erogazioni, effettuate dalla Fondazione nel corso del 2019, in relazione alle classi di importo. Analizzando il dato statistico emerge come la maggior parte degli interventi - quasi la metà del totale essendo 125 su 251 - è costituita da erogazioni il cui ammontare non supera i 5.000 euro. La loro entità complessiva, tuttavia, è di poco superiore al 9% degli stanziamenti effettuati nell'anno. Ben più significativa la fascia di interventi di importo unitario compreso tra i 5.001 e i 50.000 euro: rappresentano poco meno della metà dei progetti, 111 in tutto, ma da soli impegnano il 44% dell'erogato, pari a oltre 1.755.000 euro. Ancora superiore, in termini di risorse impegnate, è il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto oltre 50.000 euro di erogazione: 15 progetti che hanno impegnato nel 2019 oltre 1.864.000 euro: si tratta quindi della classe di importo più significativa in termini di risorse.

Ciò conferma la tendenza, da parte della Fondazione, ad operare su interventi d'importo consistente, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

Le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" – a minor contenuto progettuale specifico – non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità. Il dato del 9,4% della quota riservata alle erogazioni annuali inferiori a 5.000 euro indica questa percentuale come un limite sotto il quale la Fondazione reputa evidentemente di non poter/dover scendere nell'azione di sostegno alle piccole iniziative locali.

Si tratta, infatti, di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni del territorio, per le quali un contributo, pur modesto, è spesso essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione in esse di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.







CLASSI DI IMPORTO	N. INTERVENTI	DELIBERATO 2019	%
Fino a 5.000 euro	125	373.496	9,3%
da 5.001 a 50.000 euro	111	1.755.451	44,0%
oltre 50.000 euro	15	1.864.222	46,7%
TOTALE	251	3.993.169	100,0%

L'AMBITO GEOGRAFICO

Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Un forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, come risulta - oltre che nelle previsioni statutarie - nei dati consuntivi di bilancio. Le erogazioni destinate ai comuni di appartenenza coprono il 94% degli importi erogati. Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per l'83% delle risorse (di cui il 69% per Piacenza città e il resto per la provincia), pari a oltre 3.300.000 euro. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece l'11% delle risorse, corrispondenti a 453.021 euro. A questi stanziamenti occorre sommare oltre 230.000 euro, ovvero il 6% delle risorse, per iniziative "fuori zona". I progetti finanziati al di fuori dei territori di appartenenza si riferiscono sia alle cosiddette partnership di sistema sia a contributi di solidarietà internazionale. Le partnership di sistema sono iniziative maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie e si riferiscono a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale: ne sono un esempio la Fondazione con il sud o il Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti dalla forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Suddividendo le località di destinazione dei contributi per macroaree, si configura dunque la seguente ripartizione:

AREA DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE	%	IMPORTO
Piacenza città	69%	2.760.396
Piacenza provincia - Distretto di Ponente*	7%	263.150
Piacenza provincia - Distretto di Levante**	7%	285.500
Vigevano	11%	453.021
Fuori zona / estero	6%	231.102
TOTALE	100%	3.993.169

*Agazzano, Bobbio, Borgonovo val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

**Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda.

Il 69% del deliberato, dunque, incide sul comune di Piacenza. La concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile alla presenza di un elevato numero di associazioni e organizzazioni che animano il tessuto socioculturale. , infine, il caso dei contributi erogati alla *Fondazione con il Sud* (che ha sede a Roma e il cui effetto è in realtà da considerarsi esteso su tutte le regioni del meridione che beneficiano di tali attività) e del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* (ambito nazionale).

63

Progetti principali del 2019

Per quanto riguarda le erogazioni, di seguito, ripercorriamo i principali progetti realizzati nel 2019 dalla Fondazione, suddivisi in tre macroaree:

- ARTE: espressione del settore Arte e attività culturali;
- **ISTRUZIONE**: relativa agli interventi nell'ambito di *Istruzione, Educazione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*;
- **WELFARE**: comprendente i settori *Volontariato e Beneficenza*, *Assistenza agli anzia- ni e Famiglia e valori connessi*.

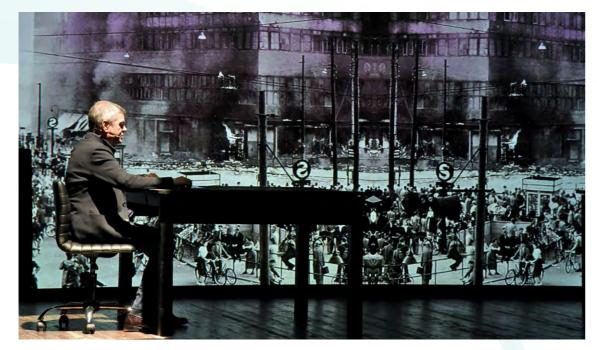
Occorre sottolineare come l'eccezionalità dello scenario italiano e globale dei primi mesi del 2020, determinato dall'emergenza Covid- 19 (come già ricordato nelle pagine precedenti relative ai "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio"), abbia avuto inevitabili ripercussioni su alcuni dei progetti sostenuti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Nell'ultima sessione erogativa dell'ottobre 2019 erano state accantonate risorse per iniziative da tenersi, in parte o completamente, nel corso del 2020. È il caso di stagioni teatrali, festival e attività per cui era previsto il coinvolgimento diretto di pubblico e fruitori.

L'impossibilità di svolgere queste iniziative ha determinato l'accantonamento delle risorse ad esse destinate, per una loro realizzazione futura; analoga situazione si è verificata per alcuni interventi pluriennali.

Gli uffici della Fondazione hanno provveduto a contattare singolarmente tutti i proponenti dei progetti coinvolti, per conoscere le decisioni assunte in merito: in alcuni casi le iniziative sono state rimandate al 2021; in altri, sono state organizzate o modificate affinché si potessero svolgere ugualmente ad accesso ridotto, o eventualmente, in streaming.

EROGAZIONI - I PRINCIPALI PROGETTI







Per "L'età dei muri", dall'alto in senso orario: Ezio Mauro; Antonio Polito; Angelo Bolaffi

AREA ARTE

La Fondazione ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio. In particolare, gli obiettivi per il 2019 fissati in sede di programmazione hanno privilegiato la valorizzazione e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico della Fondazione; l'individuazione e realizzazione di progetti strategici in collaborazione e continuità con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale; la valorizzazione delle istituzioni artistiche locali; la realizzazione di un articolato programma di eventi per valorizzare l'identità culturale del territorio; il sostegno all'attività culturale, musicale, e teatrale.

Di seguito, ripercorriamo alcuni dei progetti principali.

LE ATTIVITÀ CULTURALI DELL'AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

L'Auditorium è la cornice delle iniziative culturali della Fondazione a Piacenza: anche nel 2019 ha ospitato centinaia di convegni, concerti, seminari e presentazioni di volumi. In alcuni casi, per ragioni organizzative, il programma degli eventi ha riguardato anche il Salone d'onore di Palazzo Rota Pisaroni. L'anno si è caratterizzato per l'avvio di due grandi cicli organizzati dalla Fondazione: *L'età dei Muri* e *Le ragioni del torto*.

L'età dei muri. A partire dalla storia della separazione berlinese, che rappresentò per il secolo breve l'evidenza della pace armata tra due visioni del mondo, e celebrando la caduta del Muro nel suo trentennale, la Fondazione - con il Centro culturale italotedesco di Piacenza - ha proposto una riflessione sulla situazione europea nella persistenza di divisioni culturali profonde. Un'occasione per riflettere sul concetto di muro come fondazione e come legge e, insieme, come elemento ostile e fuori-legge. Il ciclo di incontri si è aperto in novembre al teatro dei Filodrammatici con "Berlino, Cronache del Muro", di e con Ezio Mauro: in forma di conferenza teatrale, lo storytelling del-

la caduta del sistema comunista. Tra novembre e dicembre si sono tenuti gli altri tre appuntamenti, tutti in Auditorium. Il giornalista **Antonio Polito** e il fotografo **Carlo Orsi** hanno parlato de "Il muro che cadde due volte"; di Orsi è stata allestita nello spazio mostre di Palazzo Rota Pisaroni *EX-Stasi*, una raccolta di immagini scattate nei giorni del crollo del muro. Il ciclo è proseguito con il filosofo della politica e germanista **Angelo Bolaffi** e si è concluso con lo storico **Carlo Greppi**, sul tema "L'età dei muri".



EROGAZIONI - I PRINCIPALI PROGETTI



Le ragioni del torto. Molto seguito il ciclo di incontri sul principio del torto, ovvero sulle parole che non trovano ascolto o sui ripensamenti della ragione, che ha proposto snodi storici e filosofici vissuti "dalla parte del torto". Quattro gli ospiti, giunti in Auditorium tra ottobre 2019 e gennaio 2020. In apertura Massimo Cacciari, ha proposto un approfondimento sul tema "Profezia e ascolto". A seguire Vincenzo Paglia, e l'incontro su "La morte" e Massimo Fini con "Le disavventure della regione". Il ciclo si è chiuso nel 2020 con lo storico Massimo Barbero.

Protagonisti d'eccezione anche per un nuovo ciclo di incontri, i *Giovedì della Bioetica*: l'esito di un progetto culturale destinato a un pubblico eterogeneo per sensibilizzare sull'importanza del sapere scientifico e della riflessione filosofica. Ad organizzarlo la Sezione Emilia Romagna dell'Istituto Italiano di Bioetica attraverso otto incontri: tra i relatori

Telmo Plevani, Domenico De Masi, Remo Bodei e Carlo Alberto Redi.

Per *Lezioniletture*, ciclo tra i più longevi declinato ogni anno su vari temi, da segnalare - tra gli altri - l'incontro con **Milovan Farronato**, Commissario del Padiglione Italia alla 58° Biennale di Venezia.

Ormai una consuetudine per il pubblico dell'Auditorium anche i *Venerdì della scienza*, dedicati all'applicazione della matematica nella vita quotidiana, e l'annuale ciclo di conferenze del Gruppo Astrofili di Piacenza sullo spazio e l'astronomia. Salute, etica e ricerca sono stati al centro di quattro incontri, nel mese di novembre, proposti dalla Fondazione sotto il titolo *I Mercoledì della Medicina - La professione si adegua al nuovo che avanza*, organizzati con l'Ordine dei Medici di Piacenza.

L'auditorium ha ospitato numerose presentazioni di libri, di tema locale o con i protagonisti della scena culturale nazionale. Tra questi ultimi, **Flavio Caroli**, che ha presentato "L'arte italiana in quindici weekend e mezzo"; **Paolo Rumiz** In occasione della pubblicazione del volume "Il filo infinito" (con interventi musicali del Gruppo Enerbia. Ospiti in Fondazione anche **Ettore Gotti Tedeschi** con "Contro il politicamente corretto - La deriva della civiltà occidentale"; **Nando Dalla Chiesa** e **Federico Cabras** autori di "Rosso Mafia. La 'Ndrangheta a Reggio Emilia"; **Benedetta Tobagi** con "Piazza Fontana il processo impossibile".

Tra i tanti eventi, musicali e non, da segnalare il concerto dei vincitori del XV Concorso per giovani voci liriche "Flaviano Labò"; **Ada Montellanico** e "Tencology" nell'ambito di Piacenza Jazz Fest e **Anat Cohen** e **Marcelo Gonçalves** per Summertime in Jazz. Infine, per il Val Tidone Festival, i fisarmonicisti **Simone Zanchini** e **Antonello Salis** a Palazzo Rota Pisaroni.







I relatori del ciclo di incontri "Le ragioni del torto".

Dall'alto in senso orario: Massimo Cacciari;

Vincenzo Paglia; Massimo Fini





In alto, Milovan Farronato.

Qui sopra, Domenico De Masi
(primo da destra)
in occasione del ciclo
"I giovedì della bioteca".
A fianco, Paolo Rumiz

Nell'altra pagina, l'Auditorium Santa Marrgherita





EXSTASI - Berlino 31 Dicembre 1989

Il ciclo di incontri L'età dei muri ha proposto, nello Spazio Mostre di Palazzo Rota Pisaroni, la personale di fotografie di Carlo Orsi EXSTASI - Berlino 31 Dicembre 1989. La mostra, allestita tra novembre e dicembre 2019, ha proposto le immagini scattate in occasione della caduta del muro. Così Paolo Barbaro nel catalogo della mostra: "Carlo Orsi, fotografo milanese, si trova a Berlino, con altri fotografi, con altri giornalisti italiani e da tutto il mondo. Non è però un incarico professionale, è molto di più. Dobbiamo sapere che sua madre è tedesca, come anche la sua compagna. Non è quindi a caccia dell'evento, dell'accadimento, ma vuole vivere quella fase che un po' tutti percepivamo - chi con euforia, chi con qualche apprensione - un giro di boa della Storia. Per un autore come lui, che racconta con le immagini, la fotografia è strumento di condivisione, di espressione, ma prima ancora è mezzo che stabilisce - alla lettera - la propria posizione, nei luoghi e nel tempo. Fare coincidere, in questo caso, la Storia con la propria storia, farne scrittura. (...) L'ottica è per la gran parte delle foto grandangolare, rende l'essere in mezzo alle azioni o consente montaggi interni all' inquadratura tra lo sguardo sorridente in camera di un militare da una breccia e la scabra estensione del muro, il bigliettino sentimentale e la tetra sagoma cementizia sullo sfondo. La camera, il fotografo, si arrampicano, scavalcano, attraversano quella linea ormai non più respingente ma attraente come una rovina in progress a cui ci si reca come in pellegrinaggio".





LE ATTIVITÀ CULTURALI DELL'AUDITORIUM SAN DIONIGI DI VIGEVANO

L'Auditorium di Vigevano, all'interno della chiesa di San Dionigi, consente alla Fondazione di proporre concerti, convegni, mostre ed incontri letterari per la cittadinanza. Sono state centinaia le iniziative che hanno contrassegnato il 2019.

Tra gli incontri pù seguiti "Scrivere un quadro, dipingere una canzone", conversazione con **Alfredo Rapetti Mogol** a cura di Fortunato D'Amico. Mogol, paroliere e artista, ha parlato della canzone come forma d'arte immediata e popolare.

L'Auditorium è stato uno dei luoghi del Festival delle Trasformazioni, organizzato da Rete Cultura Vigevano che con relatori prestigiosi ha affrontato a tutto tondo la tematica sempre più attuale del cambiamento. Tra gli incontri in San Dionigi "La penisola che non c'è", protagonista il direttore Ipsos **Nando Pagnoncelli**, Intervistato da Alessandro Galimberti; i convegni in Auditorium gli incontri hanno poi affrontato le trasformazioni nel mondo del lavoro, della salute, della famiglia. Sempre nell'ambito del Festivall, al San Dionigi è stato ospite **Ferruccio de Bortoli**, già direttore Corriere della Sera e Sole 24 ORE. L'Auditorium ha fatto da cornice anche di "Avgevan: Kumalè Kumaliva", mostra fotografica sulla Vigevano di ieri e di oggi a cura di Vigevano Photo Friends, e dello spettacolo "Lisistrata", liberamente tratto da Aristofane a cura del Laboratorio di Teatro del Liceo Cairoli.

Molto partecipati i tradizionali incontri del ciclo Unicittà, in collaborazione con l'Università per il Tempo Libero e la Terza Età "Luisa Rossi": hanno spaziato tra vari argomenti, dal diritto alla filosofia, all'arte, all'astronomia.

Numerose anche le occasioni di spettacolo. *Musica a San Dionigi 2019*, rassegna musicale a cura di "Forte? Fortissimo!" in collaborazione con Ceresio Estate, ha proposto artisti famosi e giovani di talento provenienti da tutta Europa. Da aprile a luglio si sono tenuti undici concerti, tra questi "Il sound di Leonardo da Vinci" con **Slawomir**







Dall'alto in senso orario: Slawomir Zubrzycki; Ferruccio De Bortoli; Nando Pagnoncelli

Zubrzycki; le musiche antiche di ispirazione celtica contrapposte alla musica barocca di corte con l'ensemble italo-svizzero **Filo Barocco**; la fisarmonicista Mirjana Tadic. A settembre il ciclo è proseguito con ì altri concerti, tra i quali i recital pianistici di **Josef Edoardo Mossali** e **Valentina Kaufman**.

La musica è stata protagonista anche di un Tributo al Jazz italiano per Vigevano Jazz 2019 e di eventi ad hoc come il Concerto della Memoria e il Concerto Natalizio della Banda Musicale di Santa Cecilia di Vigevano.

Numerosi gli incontri per il lavoro e la scuola, come la presentazione dell'educational app gratuita "Maggie - Il Tesoro di Seshat: imparare la matematica giocando", in collaborazione con il Soroptimist International Club Lomellina.

"Lavoro? Sperimentiamo", ha invece presentato il progetto per l'inserimento di disabili in un percorso annuale di sperimentazione lavorativa, vita indipendente e gestione del tempo libero realizzata da Filéremo, AIAS e ANFFAS Vigevano.

Altro incontro molto partecipato l'evento finale del progetto ImpresAlternanza realizzato dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia con la classe 3 dell'Istituto Caramuel di Vigevano in collaborazione di Anpal Servizi e finanziato dal Fondo di Perequazione 2015-2016 "Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement".

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer (21 settembre 2019) e del congresso scientifico All4AD, si sono tenuti incontri divulgativi per approfondire sulle principali tematiche legate all'invecchiamento cerebrale e alle patologie neurodegenerative dell'anziano.

Tra le presentazioni di libri, ricordiamo "Teresio Olivelli- Ribelle per amore" di Anselmo Palini a cura di Marco Savini e con le letture sceniche de "I controluce"; "Storia del Vetro Preindustriale a Vigevano tra XVI ed inizi del XVIII secolo", monografia annuale della Società Storica Vigevanese; "L'ora delle tenebre, Carnets di guerra 1915-1918", di Tommaso Gallarati Scotti; "Se questo è Amore...", poesie, racconti, disegni degli allievi del Liceo "Cairoli" sulla violenza.

Il San Dionigi è stato una delle location di "CineFaro", la mostra internazionale di Audiovisivo Sperimentale e Film di Animazione di Vigevano, e ha ospitato la mostra "In treno con Teresio - I Deportati del Trasporto 81 Bolzano - Flossenburg / 5-7 settembre 1944" organizzata da Aned e Anpi nel 70° della fine della Seconda Guerra Mondiale e in occasione del centenario della nascita di Tersio Olivelli.

Infine, per il teatro, due incontri con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto: hanno interpretato "Come posso ritrovarmi se non sono disposto a perdermi?" e "Cosa ritrovo quando mi sono perso" per la regia di Mimmo Sorrentino. I due eventi erano una "restituzione" alle famiglie del progetto "Vigevano: città del teatro partecipato" promosso dalla cooperativa TeatroIncontro, con il sostegno della Fondazione Piacenza e Vigevano.



EVENTI PER ANNIBALE

Tra dicembre 2018 e marzo 2019 si è tenuta a Palazzo Farnese la grande mostra "Annibale un mito mediterraneo". Curata dal professor Giovanni Brizzi, accademico italiano e massimo esperto del condottiero cartaginese, ha offerto un viaggio nella storia del Mediterraneo all'epoca delle Guerre Puniche, attraverso la vicenda dell'uomo che osò sfidare Roma. La mostra ha affiancato all'esposizione dei reperti (ceramiche, armi, dipinti) provenienti da collezioni italiane e straniere, un apparato tecnologico in grado di rendere dinamico e coinvolgente il racconto. Un'esposizione pensata come esperienza immersiva, con installazioni audiovisive, animazioni grafiche, teche olografiche interattive e videoinstallazioni, attraverso un percorso che si è snodato negli spazi sotterranei di Palazzo Farnese; diverse sezioni tematiche hanno raccontato l'avventura del protagonista, con la "sua" voce a far da guida nei passaggi nodali del racconto. La mostra si è arricchita di numerosi eventi collaterali, che ripercorriamo di seguito.

"Il Fiume di Annibale" al Cinema Corso

Diretto da Giacomo Gatti con la consulenza storica di Giovanni Brizzi e progetto editoriale di Giangiacomo Schiavi, il docufilm "il fiume di Annibale" è stato prodotto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e realizzato da TerraTrema Film. È un omaggio a un corso d'acqua che rappresenta insieme un valore storico, economico e paesaggistico. Scritto dallo stesso Gatti con Elia Gonella, il cortometraggio narra lo scontro leggendario e tragico tra il condottiero cartaginese e i romani, facendolo rivivere, in nove minuti, attraverso la potenza evocativa della natura e dei luoghi autentici che hanno visto passare la Storia. È stato presentato al pubblico nel febbraio 2019 presso il cinema Corso di Piacenza.

Il racconto della battaglia della Trebbia vi è declinato in modo totalmente inedito, dal punto di vista del fiume. Ripreso con le più sofisticate tecnologie cinematografiche in 4K, vuole essere il primo capitolo per un più ampio racconto sulla Trebbia e le sue valli. Un itinerario da tutelare e da valorizzare perché rappresenta un modello avanzato di sostenibilità: con l'acqua, la natura, i tesori d'arte, le testimonianze del passato e il capitale umano che trasforma i sogni in impresa. Dopo la proiezioni si è tenuta una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni per affrontare i temi della tutela e valorizzazione dei luoghi del Trebbia.

"La morte di Annibale" alla Galleria Ricci Oddi

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha chiuso con un evento teatrale, in giugno, l'importante progetto culturale su "Annibale". Alla Galleria Ricci Oddi è andato in scena *La morte di Annibale*, scritto e ideato da Domenico Ferrari Cesena, progetto e regia di Nicola Cavallari. Uno spettacolo che ha raccontato Annibale nella sua ultima ora di vita, quindi come un essere pienamente umano, attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi: la parola, con gli attori Letizia Bravi, Nicola Cavallari, Gilberto Colla, Andrea Coppone; la danza e il movimento corporeo, con i danzatori della compagnia Noma Physical Theatre; la musica, composta da Francesco Brianzi e interpretata da Tempus Fugit Percussion Ensemble; i giochi di fuoco, creati da Davide Rigolli; il videomapping, curato da Rorschach visual project. *La morte di Annibale* era prodotto dalla Fondazione di in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi.





EVENTI TEATRALI

La Fondazione Piacenza e Vigevano contribuisce al sostegno dell'offerta teatrale sul territorio, proposta dal **Teatro Municipale di Piacenza**, dal **Teatro Cagnoni di Vigevano**, dal **Teatro Verdi di Castelsangiovanni** e dal **Teatro Verdi di Fiorenzuola**. Si tratta di progetti pluriennali (al Municipale) o annuali ricorrenti, trattandosi di stanziamenti che tutti gli anni vedono l'ente affiancare le amministrazioni comunali nella proposta di eventi e attività culturali imprescindibili. A questa attività si aggiungono i festival teatrali e le iniziative dedicate, in modo particolare, ad avvicinare i più giovani al teatro.

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

In questo ambito l'intervento principale, per risorse stanziate, riguarda l'attività della Fondazione Teatri di Piacenza, di cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore: lo stanziamento in bilancio si riferisce, nello specifico, al quarto triennio di attività (2018-2021). Il cartellone 2019/20 è stato fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19. La stagione, tradizionalmente declinata attraverso lirica, concerti e danza (oltre alla prosa che ha uno stanziamento a parte legato alle attività di Teatro Gioco Vita), ha subito l'annullamento degli eventi in programma a dalla primavera 2020. Dei sei titoli d'opera previsti - La bohème, Falstaff, Lucrezia Borgia, Turandot, Pelléas et Mélisande, Mefistofele - si sono tenuti i primi quattro, rinunciando a Boito e ad un prezioso Debussy. Tra i concerti con acclamati direttori e prestigiosi solisti, sempre con una speciale attenzione alla musica del Novecento, la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo guidata da Pier Carlo Orizio; il recital del pianista Ruben Micieli; la serata con il direttore d'orchestra Fabrizio Carminati e la violinista Francesca Dego con la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Markus Poschner con la violinista tedesca Julia Fischer. Per il balletto da ricordare il classico Giselle e il Galà di giovani stelle capitanate dal piacentino Giacomo Rovero, astro nascente del Royal Ballet.

La prosa, nella stagione a cura di Teatro Gioco Vita, ha proposto tra gli altri l'adattamento de *Il maestro e Margherita* di Bulgakov a cura di Letizia Russo per la regia di Andrea Baracco, protagonista Michele Riondino e il *Don Chisciotte* con Alessio Boni e Serra Yilmaz.

TEATRO CAGNONI DI VIGEVANO

Il teatro Cagnoni di Vigevano propone, tradizionalmente, una stagione tra lirica, prosa, musical, danza, concerti della domenica pomeriggio e rassegne *Altri Percorsi* e *L'arte dei comici*. La stagione teatrale 2019/2020 ha potuto svolgersi solo in parte, per l'emergenza sanitaria. Tra gli eventi previsti (oltre trenta), l'inaugurazione all'insegna di Verdi e' Il Trovatore; per le prosa Madre Courage e i suoi figli, della Fondazione Teatro Metastasio di Prato; Arsenico e vecchi merletti con Annamaria Guarneri e Giulia Lazzarini; Un borghese piccolo piccolo di Pietro Mezzasomma e con Massimo Dapporto; Angela Finocchiaro con Ho perso il filo. Per la danza, sul palco vigevanese il balletto accademico statale russo Popov del Russian Dances. Altri percorsi ha proposto Diario sentimentale di un giornalista con Beppe Severgnini e Atti osceni di Elio De Capitani. L'Orchestra Città di Vigevano è stata protagonista del Capodanno, e con le esibizioni dedicate a Mozart, Rossini, e Cajkovskij.

"INFORMAZIONE TEATRALE"

Sono molteplici le attività inserite nel progetto *InFormazione Teatrale*, un articolato programma che Teatro Gioco Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Percorsi ed incontri per tutte le fasce di pubblico le cui sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia. InFormazione Teatrale ha la capacità di coinvolgere bambini e famiglie, ragazzi e giovani, insegnanti, scuole e tutto il pubblico, attraverso laboratori di alfabetizzazione teatrale, educazione e formazione sui linguaggi e le tecniche della scena, approfondimenti critici e culturali. Consente di lavorare con il pubblico considerandolo non più solo come spettatore, ma come protagonista, insieme ad artisti, esperti e formatori. I progetti sono riconducibili a diverse aree di intervento, in primis incontri e laboratori sul teatro e i linguaggi della scena (in questo ambito si inserisce il maggior numero di progetti, rivolti sia alle scuole sia a tutto il pubblico). La stagione 2019/2020 è stata sospesa nella primavera 2020 per l'emergenza covid 19.

FESTIVAL "LULTIMAPROVINCIA"

Organizzato da Manicomics, il teatro all'aperto più grande di Piacenza propone performance, teatro di strada, danza, musica e comicità tout public con artisti giovani emergenti, oltre che della migliore tradizione teatrale e circense italiana ed internazionale. *Lultimaprovincia ha* tagliato nel 2019 il traguardo della ventottesima edizione offrendo due novità: Il Circo in città a Piacenza (uno spazio per spettacoli di circo contemporaneo, teatro e laboratorio per giovani) e Contemporary Circus nelle piazze per la provincia. In un percorso itinerante che tra agosto e settembre ha toccato i comuni di Bobbio, Gragnano Trebbiense, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Rottofreno, Travo e Vigolzone.

EVENTI MUSICALI

Sono numerosi gli eventi musicali che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2019. Si tratta in prevalenza di realtà ormai consolidate, come gli **Eventi musicali internaziona- li della Valtidone**, il **Piacenza Jazz Fest**, il **Festival Illica** a Castellarquato. Altre rassegna si sono aggiunte negli ultimi anni, come **A Vigevano Jazz**.

EVENTI MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA VAL TIDONE

Il contributo stanziato dalla Fondazione nel 2019 è relativo a Concorsi internazionali di Musica della Val Tidone, Val Tidone Festival e Val Tidone Summer Camp.

Il cartellone del Val Tidone Festival 2019 era articolato in venti concerti, di cui diciassette a comporre i il cartellone principale e i restanti tre relativi ad uno specifico percorso tematico dedicato ai giovani musicisti, in primis ad alcuni vincitori dei Concorsi Internazionali di Musica della Val Tidone.

Gli eventi coinvolgono dieci Comuni della Val Tidone (Alta Val Tidone – in cui sono confluiti i Comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino), oltre alla città di Piacenza. Gli spettacoli si sono svolti in luoghi di particolare interesse storico, architettonico e naturalistico della vallata ma anche in spazi "alternativi", deputati alle espressioni artistiche contemporanee meno convenzionali.

Il parterre degli artisti affermati invitati al Val Tidone Festival 2019 era particolarmente ricco: dal jazz di Enrico Rava, Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Paolo Di Sabatino, Rita Marcotulli, Simone Zanchini e Antonello Salis alle voci di Fabio Concato, Sergio Cammariere e Joe Barbieri; dal folk irlandese e balcanico di Goitse e Galoic/Cordovil Band all'omaggio ad Alda Merini di Monica Guerritore. Per quanto concerne invece i giovani di talento, significativo è il fatto che, tra i protagonisti di alcuni concerti del Festival, ci siano vincitori di precedenti edizioni dei Concorsi Internazionali di Musica della Val Tidone, come il pianista siciliano Ruben Micieli che ha chiuso la rassegna al Teatro Municipale di Piacenza con l'integrale degli Studi per pianoforte di Chopin.





In alto, la presentazione del Piacenza Jazz Fest 2019 in Fondazione. Nell'altra pagina, Ruben Micieli per il Valtidone Festival

PIACENZA JAZZ FEST e SUMMERTIME IN JAZZ

Nel 2019 si è tenuta la sedicesima edizione del Piacenza Jazz Fest, seguita in estate dal Summertime in Jazz, proponendo una serie di spettacoli che si sono tenuti da gennaio ad agosto. Esperienza immersiva all'interno delle molteplici sfaccettature della musica jazz, le due iniziative coniugano i concerti nei teatri ad una vivace programmazione fatta di numerosi locali, luoghi insoliti e spazi alternativi, puntando anche sull'interazione tra il Jazz e altre forme espressive. L'edizione 2019 del festival si è aperta, come di consueto, in Fondazione con l'anteprima di Ada Montellanico e il suo progetto "Tencology". A seguire un cartellone decisamente ricco d grandi artisti internazionali: tra questi il trio di Bill Frisell, il quintetto del batterista Dan Weiss, Richard Galliano, John Surman, Terence Blanchard, il duo pianistico Stefano Bollani e Gonzalo Rubalcabaal Municipale, Chris Potter e la band Throw A Glass, con il violoncellista Erik Friedlander affiancato dal pianoforte di Uri Caine.

Il contributo della Fondazione all'Associazione Piacenza Jazz Fest ha riguardato anche la sesta edizione di Summertime in Jazz, rassegna itinerante che tra luglio e agosto ha fatto tappa in Val Trebbia e della Val d'Arda: jazz, soul, tango, swing, gospel e funky. Il cartellone ha proposto tredici concerti: dieci del programma principale, più tre della rassegna collaterale "Jazz SummerWine" in alcune tra le più caratteristiche cantine della Val Trebbia. Tra i protagonsti Anat Cohen e Marcello Gonçalves, Javier Girotto, Andrea Mingardi, Pablo Corradini, Note Noire, Tiziano Chiapelli.

XXXI PREMIO LUIGI ILLICA E GALA D'OPERA

Castell'Arquato ha celebrato nel 2019 il centenario della morte di Luigi Illica, librettista e drammaturgo, con uno straordinario Gala d'Opera ed il tradizionale Premio Illica, riservato a insigni personalità dell'opera e della cultura.

Luigi Illica (1857-1919), librettista e drammaturgo che di Castell'Arquato è il figlio più illustre, ha realizzato con Puccini, Mascagni e Giordano i più celebri titoli del melodramma, da *Tosca* a *La bohème*, da *Madama Butterfly* a *Andrea Chénier*. A questo repertorio è stato dedicato il Gala d'Opera, che si è tenuto in luglio nella piazza monumentale sotto la direzione artistica di Vivien Hewitt.

La massima onorificenza che il Premio Illica conferisce solo eccezionalmente, l'Illica d'oro, è stato assegnato in questa edizione al Premio Oscar Ennio Morricone, il più famoso e prolifico compositore italiano di colonne sonore e creatore anche di molte musiche assolute. Il Premio Illica è andato a Philippe Daverio, storico dell'arte, amministratore culturale e amatissimo divulgatore culturale televisivo e a Marco Tutino, il più affermato compositore d'opera italiana del dopoguerra. I cantanti lirici che hanno ricevuto il riconoscimento sono Aprile Millo, soprano, per un ventennio la "Regina" indiscussa del Metropolitan Opera di New York; Stefano Secco, uno dei tenori italiani di maggiore successo internazionale; Lucio Gallo, grande interprete sia di Mozart che dei ruoli pucciniani e del '900. I cantanti premiati, insieme al noto mezzosoprano Sarah M. Punga, hanno condiviso il palco del Gala con voci emergenti in un programma che ha alternato arie e duetti più popolari di Puccini, Verdi, Bizet e Giordano alle canzoni di Nino Rota e Riz Ortolani dai film più amati del grande Premio Illica appena scomparso, Franco Zeffirelli, *Romeo and Juliet* e *Fratello Sole, Sorella Luna*.



Premio Illica 2019: la premiazione di Philippe Daverio



"SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE"

La Settimana Organistica Internazionale organizzata dal Gruppo Strumentale V.L. Ciampi ha celebrato nel 2019 la sua cinquantunesima edizione. Si tratta di una rassegna autunnale di musica classica e contemporanea per organo che, ogni anno, propone una serie di eventi musicali con solisti fra i più prestigiosi al mondo, chiamati ad esibirsi nelle basiliche di Piacenza e provincia. La rassegna, come al solito di grande interesse e valore artistico, ha proposto otto eventi musicali ed un Concerto Straordinario sui quattro organi piacentini: presso la Basilica di San Savino, la Basilica di S. Giovanni in Canale, la Basilica di Sant'Anna e la Basilica di Santa Maria di Campagna. La Settimana Organistica, che contiene anche la 22^ Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni", è realizzata sotto l'alto patronato dell'UNESCO e della Commissione Europea che ne ha riconosciuto, come da anni accade, l'alto valore culturale ed artistico, nonché il respiro europeo. La manifestazione era parte del Festival Europeo della Via Francigena, edizione 2019. Il contributo della Fondazione era finalizzato sia al sostegno della rassegna organistica sia alle tante iniziative musicali organizzate dal Gruppo Ciampi, come l'attività di formazione musicale per i bambini della scuola materna ed elementare.

A VIGEVANO JAZZ

Tra aprile e maggio si è tenuta la quarta edizione di "A Vigevano Jazz", organizzata dall'Associazione culturale Jazz Company. Il festival propone concerti, masterclass musicali, lezioni-concerto per gli studenti delle scuole cittadine, performance e iniziative speciali, tutti a ingresso libero in diverse location cittadine: Cavallerizza del Castello, Auditorium San Dionigi e Ridotto del Teatro Cagnoni. L'Auditorium ha ospitato il concerto di avvio, la serata International Jazz Festival di tributo ai jazzisti italiani. Tra i protagonisti del cartellone 2019 Tullio Solenghi in *The Duke - Omaggio a Duke Ellington*: al Cagnoni, sotto la direzione musicale di Gabriele Comeglio, l'Orchestra Città di Vigevano, la vocalist Caterina Comeglio e la Garbagnate Music Academy Jazz Ensemble hanno eseguito alcune delle più note composizioni del grande pianista statunitense, raccontato, attraverso le sue stesse parole, dalla voce recitante di Solenghi. Tra gli altri protagonisti dell'edizione 2019 Luca Bragalini, Beatrice Zanolini Septet, Bob Minzer (protagonista anche di una master class).



Sopra, Bobbio Film Festival 2019. Nell'altra pagina, Uto Ughi a Veleia

CINEMA E ALTRE INIZIATIVE

"BOBBIO FILM FESTIVAL"

Giunto alla ventitreesima edizione, il Bobbio Film Festival fondato da Marco Bellocchio ha riconfermato il suo alto valore. Per due settimane in agosto l'alta val Trebbia è diventata capitale del cinema italiano ospitando nel Chiostro di San Colombano una rassegna con tredici pellicole. Le proiezioni si sono aperte con "Il traditore" di Marco Bellocchio. Tra i tanti ospiti, Pierfrancesco Favino, Alessandro Borghi, Miriam Leone, Anna Foglietta e Valerio Mastandrea. Elemento caratterizzante della rassegna cinematografica è soprattutto il dopo proiezione, quando il direttore artistico della manifestazione - talvolta insieme ad un critico cinematografico - incontra il regista e gli attori del film in un dialogo aperto con il pubblico. Al termine del Festival, il premio Gobbo d'Oro è andato a *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini, che si è aggiudicato anche il Premio del pubblico. Miglior regia è andato a Matteo Rovere per *Il primo re*. I riconoscimenti per le migliori interpretazioni maschili e femminili, con il premio "Fondazione di Piacenza e Vigevano", sono andati a Alessandro Borghi per *Sulla mia pelle* di Cremonini e Sara Serraiocco per *In viaggio con Adele* di Alessandro Capitani.

Durante le due settimane del Festival sono proseguiti il *Seminario residenziale di critica cinematografica* e *Fare Cinema*, il corso di alta formazione cinematografica (il cui finanziamento da parte della Fondazione è imputato in parte al Settore *Educazione*, *Istruzione e Formazione*).

"CONCORTO" FILM FESTIVAL

Concorto nasce nel 2002 a Pontenure come rassegna di cortometraggi di autori italiani. Negli anni la rassegna si trasforma in un vero e proprio festival e l'organizzazione dà vita all'Associazione Concorto. Il bando di partecipazione al festival viene aperto a produzioni di tutto il mondo e i film iscritti passano dai 72 della prima edizione agli oltre 3.500 delle ultime. Oggi Concorto è un festival internazionale di cortometraggi votato alla ricerca di opere poco conosciute, spesso di giovani film-maker al loro debutto. Ogni anno, alla fine di agosto, nella cornice di Parco Raggio, i cortometraggi vengono proiettati alla presenza dei loro autori e una giuria di professionisti del settore (critici, registi, fotografi, attori) decreta il vincitore del primo premio, l'Asino d'Oro. Concorto fa parte da qualche anno della delegazione italiana al più prestigioso festival mondiale di cortometraggi (Clermont-Ferrand), ha allacciato rapporti di collaborazione con numerosi festival internazionali e prodotto due cortometraggi, organizza laboratori cinematografici e fotografici per le scuole superiori.

L'edizione del 2019, che come le precedenti ha avuto il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha visto come vincitore dell'Asino d'Oro *Community gardens* (*Kolektyviniai Sodai*), di Vytautas Katkus, dalla Lituania. Riconoscimenti anche a *The passage* di Kitao Sakurai, USA, Premio Giuria Giovani e *Take Me Please*, di Olivér Hegyi, Ungheria, Premio Speciale della Giuria Ufficiale.

FESTIVAL DI TEATRO ANTICO A VELEIA

Si è rinnovato nel 2019 l'appuntamento con il Festival di teatro antico nella suggestiva cornice dell'area archeologica di Veleia. Un cartellone d'eccezione, composto da appuntamenti per la maggior parte creati in esclusiva per il festival. Tra questi il concerto del celebre violinista Uto Ughi, che ha eseguito Le quattro stagioni di Vivaldi, accompagnato dall'Orchestra da camera I Filarmonici di Roma. Uno spettacolo reso ancor più unico dall'affascinante guida all'ascolto e dalla poesia pastorale dei sonetti che, con i loro soggetti campestri e le atmosfere arcadiche, rimandano alle Bucoliche e alle Georgiche di Virgilio (il poeta latino originario delle campagne di Mantova, le stesse da cui Vivaldi, secoli dopo, trasse ispirazione).



85

"OPEN SPACE 360°

Un progetto pluriennale riguarda *Open Space 360*°, recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa Auditorium di Santa Maria della Pace a Piacenza, in via Scalabrini. L'edificio, di proprietà di Asp Città di Piacenza, è infatti al centro di un progetto di Manicomics Teatro che ha partecipato, in collaborazione con Asp Città di Piacenza, al bando regionale per il sostegno di progetti volti a migliorare l'attrattività turistico – culturale del territorio. Grazie ai fondi ricevuti e al sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano il progetto si è concretizzato. Open Space 360° è uno spazio alternativo di creazione e rappresentazione teatrale che supera le barriere delle arti concettualmente intese: teatro, danza, arti visive, workshops, e residenze possono trovare adeguate strutture e spazi per incontrarsi e creare nuove forme artistiche. È uno spazio di oltre 130 metri quadrati, con annessa una sala per prove e laboratorio teatrale (ex-Sagrestia) di 120 metri quadrati con servizi e spogliatoi.

DIS-CHIUSURE, IL VIOLINO CON IL FILO SPINATO DI JANNIS KOUNELLIS

Alla Galleria Alberoni nella primavera 2019 si è tenuta una mostra evento con un ricco programma di incontri, concerti, convegni e conversazioni. L'evento ha messo al centro l'esposizione del violino con filo spinato, ultima opera e capolavoro di Jannis Kounellis, massimo esponente e padre della corrente dell'Arte Povera. L'artista, scomparso nell'anno 2017, abbina il filo spinato a uno strumento musicale, rappresentando così potentemente la condizione della persona detenuta. L'eccezionale possibilità di ospitare un'opera così potente di Jannis Kounellis, ha generato un articolato progetto di mostra in quattro sezioni e numerosi incontri con importanti testimoni del nostro tempo. Uno di questi, all'Auditorium della Fondazione, l'incontro-concerto con il pianista Francesco Lotoro impegnato da anni ad archiviare ed eseguire la musica composta nei campi di concentramento della Seconda Guerra Mondiale: la musica per sopravvivere al filo spinato e le storie di musicisti nei lager.





I Five Foot Fingers

FESTIVAL BASCHERDEIS

Bascherdeis ha vissuto nel 2019 la sua quindicesima edizione, dal titolo *To the moon and back*. La kermesse dedicata agli artisti di strada ha proposto spettacoli aerei con strutture, tre cabaret, oltre cinquanta gruppi e più di centocinquanta artisti provenienti da almeno venti nazioni e quattro continenti. Numeri importanti dietro i quali si muove una macchina collaudata che vede in prima fila l'organizzazione dell'Associazione Appennino Cultura e del Comune di Vernasca. L'edizione 2019 ha avuto alcune novità: la tradizionale formula di Bascherdeis - due giornate di festival con gli artisti di strada il sabato e la domenica, "introdotte" da una giornata di contest musicale - si è allargata: oltre ai musicisti, infatti, il venerdì era presente anche una nutrita selezione di spettacoli circensi. Arricchita *Bascherstreet*, la parte di festival dedicata alle arti più varie: illustrazioni, visual artist, ceramiche. Nel cast c'erano, tra gli altri, i francesi **Five Foot Fingers**, la compagnia tedesca **Unartiq Circus**, i trapeziasti belgi **Wise Fools** e i musicisti messicani **Los Kamer**.

PER VIAM - APPENNINO FESTIVAL

La rassegna di musica e cultura unisce le attività didattiche e formative alla la promozione del territorio dell'Appennino emiliano. L'edizione 2019, la diciottesima, ha proposto ventuno date da luglio a dicembre, ricche di ospiti prestigiosi: tra questi l'etnomusicologo Ambrogio Sparagna, l'oboista dei Berliner Philarmoniker Christoph Hartmann, il ghirondista Paolo Simonazzi, il pifferaio sperimentatore Paolo Domenichetti. Il festival è legato al paesaggio sonoro dell'Appennino che viene percorso attraverso una ripresa e una valorizzazione del patrimonio del passato. Gli organizzatori dell'Associazione culturale le vie del sale hanno messo a punto un'edizione legata al tema del cammino e del pellegrinaggio: le tappe del progetto "Per Viam" hanno consentito di percorrere tutta la Via degli abati. Diverse le location: dall'avvio con il gruppo La Rossignol al castello di Vernasca, a Caminata, Selva di Groppallo, Pecorara, Bettola, Pigazzano fino alla chiusura con un concerto natalizio in dicembre, a Ferriere.

EROGAZIONI -



La premiazione di Alessandro Baricco

RASSEGNA LETTERARIA DI VIGEVANO

La Rassegna Letteraria di Vigevano al principio era il "Premio letterario" che la città di decise di dedicare alla memoria del suo scrittore Lucio Mastronardi, riservato a libri di narrativa, romanzi, testi teatrali e raccolte di racconti. Nel 2002 il classico Premio Letterario si è trasformato in una settimana letteraria a tema con autori, scrittori e grandi personaggi del mondo della letteratura italiana. Così Premio e Settimana letteraria si sono unificati trasformandosi in una rassegna articolata intorno a un tema specifico e sempre più ricca di eventi con protagoniste importanti personalità della cultura italiana e straniera, offrendo loro anche un riconoscimento ufficiale. Nasce così il *Premio Nazionale e Internazionale alla carriera "Città di Vigevano"*. La diciottesima edizione nel 2019 ha avuto come tema "Tempo di talenti" e protagonisti degli incontri - tra gli altri - Oscar Farinetti, Michela Marzano, Chiara Gamberale, Andrea Purgatori, Giordano Bruno Guerri, Alessandro Robecchi e Alessia Gazzola. Il Premio Letterario Mastronardi 2019 è andato a Francesca Diotallevi, con *Dai tuoi occhi solamente* (Neri Pozza). il premio italiano alla carriera e` stato assegnato ad Alessandro Baricco.

PANDORA IMPROV FESTIVAL

Il Festival dedicato alle discipline dell'improvvisazione teatrale organizzato dall'Associazione Culturale Pandora è nato come incontro fra appassionati, ma in pochi anni ha raggiunto una risonanza internazionale. L'ottava edizione, a Pontenure, ha proposto un week end di spettacoli d'improvvisazione per un vero e proprio 'melting pot' delle performance artistiche. Artisti di fama nazionale e compagnie legate al territorio si sono esibiti in formula free in piazza. Oltre trecento improvvisatori teatrali hanno partecipato a workshop condotti da professionisti internazionali e si sono confrontati sulla situazione dell'improvvisazione In Italia e in Europa. Tra gli ospiti dell'edizione 2019 Elianto, musicista e cantautore e il gruppo Fuori di teatro, l'associazione piacentina di volontariato composta da operatori, volontari ed utenti del Servizio Sociali, del Centro di Salute Mentale e del Sert che attraverso l'improvvisazione teatrale si impegna a diffondere una cultura di inclusione sociale.



La cupola di Santa Maria di Campagna

CONVEGNO "FORZA, TERRIBILITÀ E RILIEVO": IL PORDENONE A PIACENZA E DINTORNI"

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, in collaborazione con il Comune di Piacenza e il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha promosso nel 2019 un convegno internazionale dedicato alla figura e all'opera di Giovanni Antonio de' Sacchis (1484 circa- 1539), meglio noto come Pordenone. Il convegno si è tenuto a Palazzo Farnese, presso l'Anticamera dell'Appartamento Stuccato, con il patrocinio dei Comuni di Cortemaggiore, Cremona e Pordenone. Con questa iniziativa si è inteso valorizzare e far conoscere in maniera più approfondita la figura e l'opera dell'artista che nella basilica piacentina di Santa Maria di Campagna e nella chiesa dei Francescani nella vicina Cortemaggiore ha lasciato alcune tra le testimonianze più significative della sua attività di frescante e di pittore tout court. Elogiato da Vasari per "forza, terribilità e rilievo nel dipingere", il Pordenone ha goduto di un'ampia fortuna critica, specie tra i contemporanei che lo ritenevano degno di essere accostato a Michelangelo per "grandezza" e "divinità" nel disegno. Nei primi anni Ottanta il restauro degli affreschi della cupola di Santa Maria di Campagna ha costituito un'occasione unica di conoscenza del modus operandi del Pordenone, mentre altri studi hanno messo in evidenza la sua complessa cultura d'immagine. Tuttavia, i problemi aperti erano ancora molti, investendo non solo la cupola piacentina e le sue vicende conservative, ma anche le restanti opere dell'artista presenti nella stessa chiesa, nel territorio e in particolare a Cortemaggiore. Di qui la decisione di dedicargli un nuovo convegno di studi per mettere meglio a fuoco la sua variegata attività, il contesto in cui essa si è svolta, le relazioni intessute con artisti e personaggi diversi: un'indagine a tutto campo che da Piacenza e Cortemaggiore si è estesa fino a Mantova e a Cremona. Il convegno era articolato in due giornate, per un totale di cinque sessioni aventi attinenza con altrettanti argomenti: gli affreschi della cupola di Santa Maria di Campagna e il funzionamento dei cantieri decorativi nel Cinquecento; i committenti piacentini; i restauri; i "dintorni"; i confronti, gli effetti, la fortuna. I contributi presentati dagli studiosi in sede di convegno sono stati raccolti nei relativi atti, a cura di Giovanna Paolozzi Strozzi, Anna Còccioli Mastroviti e Antonella Gigli.



AREA ISTRUZIONE

L'area istruzione comprende tutte quelle iniziative - attività degli istituti scolastici, progetti educativi e offerta di innovazione del territorio - sostenute nell'ambito dei settori *Educazione, Istruzione e Formazione* e *Ricerca scientifica e tecnologica*. La collaborazione con i due atenei del territorio, Università Cattolica e Politecnico, rappresenta un'attività consolidata così come il sostegno alle scuole di ogni ordine e grado, fin dall'età prescolare. L'intervento della Fondazione mira anche allo sviluppo di progetti e attività extra-curriculari ed extrascolastiche, favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative. Infine, per quanto riguardo più da vicino l'aspetto della ricerca scientifica e tecnologica, la Fondazione sostiene iniziative applicate a diversi ambiti: dalla prevenzione, diagnosi e cura in campo medico ai progetti di innovazione rivolti ai settori produttivi.

Di seguito, alcuni dei progetti principali realizzati nel corso dell'esercizio 2019.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

POLITECNICO DI MILANO - SEDE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci di Polipiacenza, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città di Piacenza. Presso il Polo di Piacenza gli studenti possono affrontare un percorso di studio completo (laurea + laurea magistrale), in un ambiente internazionale. Sono infatti attivi corsi di laurea e di laurea magistrale, anche in lingua inglese, nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria industriale (meccanica ed energia). A Piacenza gli studenti del Politecnico, italiani e stranieri, possono specializzarsi su temi estremamente importanti quali l'architettura sostenibile, le energie rinnovabili e la meccanica (in particolare il settore delle macchine utensili). PoliPiacenza mette in campo una serie di azioni per sviluppare le potenzialità del Polo di Piacenza dal punto di vista dell'offerta didattica, la cui qualità determina anche la capacità di offrire ai propri laureati un rapido inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è anche la promozione e il consolidamento delle attività di ricerca. Sono presenti le offerte formative in Ingegneria (corso di laurea magistrale in ingegneria energetica e corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica) e in Architettura (corso di laurea in progettazione dell'Architettura e Architettura ambientale e corsi di laurea magistrale in Architettura sostenibile e progetto del paesaggio e in Architettura).

Nel 2019 un altro stanziamento della Fondazione ha riguardato il progetto di potenziamento del corso di LT in **Progettazione dell'Architettura** in lingua inglese, in aggiunta ai corsi in italiano già esistenti. Si tratta di un percorso per la formazione di

una figura professionale che possieda i fondamenti conoscitivi e gli strumenti operativi necessari per elaborare il progetto di architettura alle diverse scale, con puntuale attenzione per le condizioni poste dalla complessità dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Il percorso formativo prevede l'approfondimento di un articolato quadro di discipline scientifiche, umanistiche e artistiche. L'esperienza del progetto nel percorso formativo ha un ruolo centrale e si fonda su una forte sinergia tra laboratori multidisciplinari e corsi disciplinari: i laboratori forniscono le competenze metodologiche e operative necessarie per concepire, rappresentare e sviluppare nelle sue implicazioni costruttive un progetto di architettura; i corsi provvedono a costituire quell'insieme di saperi che dà spessore alla pratica del progetto. Laboratori e corsi sono affiancati da attività seminariali, conferenze, workshop, mostre e viaggi di studio in cui lo studente ha la possibilità di confrontarsi con le più significative realtà professionali e di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - SEDE DI PIACENZA

La collaborazione con la sede piacentina dell'ateneo, una costante fin dall'avvio dell'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è relativa a diversi progetti. Come la **Scuola di Dottorato per lo studio del Sistema Agroalimentare**, inaugurata nel 2006 grazie proprio al determinante contributo della Fondazione. Promossa dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e Economia e Giurisprudenza della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica, nasce dalla convinzione che oggi la complessità dell'attuale sistema agroalimentare richiede che gli aspetti economici e giuridici siano imprescindibili dagli aspetti scientifici-produttivi. Va intesa non solo come terzo livello di formazione universitaria postgraduate, ma anche come luogo di elaborazione di conoscenze, di scambio di informazioni e di promozione di idee innovative. I punti di forza della scuola sono: multisettorialità (due aree scientifico-disciplinari e otto indirizzi di ricerca); Interdisciplinarità (nella formazione e nelle opportunità di interazione tra dottorandi e ricercatori di tre differenti facoltà); Internazionalizzazione (obbligatorietà di un periodo di studio all'estero di almeno 6 mesi e collaborazione con università e centri di ricerca internazionali).

Un altro sostegno va alla **Doppia Laurea in International Management**, il programma internazionale di scambio previsto nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale - curriculum in International Management e che consente agli studenti di trascorrere i primi due anni di studio presso la sede di Piacenza ed i successivi due presso una delle prestigiose università partner del programma in Europa (Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda), negli Stati Uniti o in Messico.

Da segnalare infine il contributo per bandire quattordici **borse di studio**, ciascuna dell'importo di 2.500 euro (di cui sei per le lauree triennali e otto per le lauree magistrali) e altre tre borse di 5.000 euro per la laurea triennale SAFE - Facoltà di Agraria.





PROGETTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

PREVENZIONE E GESTIONE DI EMERGENZE EDUCATIVE NELLA SCUOLE DI PIACENZA

Un importante contributo ha riguardato i Servizi educativi, Formazione e Giovani del Comune di Piacenza, nell'ambito del progetto *Interventi di sostegno alle Scuole del Comune di Piacenza nella prevenzione e gestione di emergenze educative*. Si tratta di un intervento pluriennale, strutturato su più ambiti e da realizzarsi negli istituti scolastici di tutto il territorio comunale.

La prima azione è il contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'intento è sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con forme di riflessione guidata volte a far emergere il fenomeno, consentendo ai ragazzi di raccontare episodi che li hanno coinvolti direttamente o indirettamente; tra gli obiettivi prioritari rientrano la promozione di un uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network e l'attivazione di interventi di contrasto ai comportamenti omofobi.

La seconda azione, riunita sotto il titolo "Regoliamoci", è rivolta alle scuole del primo ciclo: promuove la condivisione delle regole tra scuola e famiglia, favorendo il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica, per creare un'alleanza educativa e combattere il rischio di esclusione in particolare delle famiglie di studenti stranieri.

Terza attività è il counseling nelle scuole secondarie di secondo grado. Promuove azioni in ambito educativo per favorire condizioni di benessere, contrastare situazioni di disagio e favorire il successo formativo nei giovani studenti. Le attività di ascolto permettono di intercettare precocemente segnali di disagio, sostenere genitori e insegnanti nella gestione di situazioni difficili, svolgere un lavoro di raccordo con i casi più gravi che richiedono una presa in carico da parte dei servizi.

Quarta e ultima azione del progetto è il miglioramento dei processi di accoglienza e inclusione degli alunni di origine straniera. L'area progettuale, rivolta alle scuole primarie, è finalizzata a sostenere percorsi educativi volti a favorirne l'inclusione scolastica, attraverso progetti innovativi e sperimentali. Le attività proposte possono prevedere l'utilizzo di linguaggi artistico-espressivi o attività sportive e ricreative, al fine di promuovere e sviluppare forme di socialità ed esperienze di convivenza ed inclusione. I progetti possono anche riguardare percorsi didattici di educazione interculturale, che prevedano momenti di conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, tradizioni e lingue di origine.

"BAMBINI... ALL'OPERA!"

Il progetto della Direzione Didattica IV Circolo di Piacenza riconosce nell'opera lirica un bene artistico capace di avvicinare i giovani alle forme ed ai sentimenti della musica colta e propone un'esperienza formativa capace di favorire questo incontro attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva. Al di là di intenti puramente divulgativi e conoscitivi, "Bambini... all'opera!" è caratterizzato da una precisa finalità pedagogica: promuovere la diffusione di saperi finalizzati ad imparare a fare e ad imparare ad essere, mirando al raggiungimento del godimento estetico attraverso la funzione pedagogica della diffusione culturale.

Ecco perché oltre agli esperti musicisti, il progetto viene condotto con la partecipazione diretta degli insegnanti e inserito all'interno del curricolo di scuola, cosicché non risulti come un'attività saltuaria con il mero scopo di favorire l'ascolto e il divertimento, ma si ponga l'obiettivo di conseguire miglioramenti cognitivi e relazionali attivando processi educativi significativi.

Il progetto è ideato e diretto dal maestro Corrado Casati, direttore del coro del Teatro Municipale, nell'ambito dell'iniziativa "Educazione alla Musica" della Fondazione Teatri di Piacenza; ormai da più di dieci anni porta sul palcoscenico centinaia di alunni delle Scuole primarie De Amicis e Due Giugno di Piacenza a cantare e recitare, in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Brera per la realizzazione di scenografie e oggetti di scena.

Nel 2019 sono stati oltre cento i bambini sul palco del Municipale per "Be-Beethoven!", spettacolo musicale e teatrale ideato dal maestro Casati.



"DALLA CLASSE ALL'ORCHESTRA"

Si tratta di un altro progetto promosso dalla Direzione Didattica IV Circolo che ha preso avvio, con il finanziamento della Fondazione di Piacenza e Vigevano, a partire dall'anno scolastico 2014-2015. Si tratta di un percorso di apprendimento della pratica vocale e strumentale al quale partecipano quasi trecento piccoli allievi delle scuole primarie Caduti sul Lavoro e Due Giugno di Piacenza.

Il progetto è inserito all'interno dell'orario scolastico e prevede due ore di musica strumentale con docenti specialisti e due ore di musica legate in modo interdisciplinare al curriculo. Accanto alla lezione di strumento e di musica d'insieme, il progetto mira a garantire una formazione e un'educazione musicale generale, che comprende un'educazione all'ascolto, alla lettura e alla composizione. Negli anni, uno degli obiettivi del progetto è stato incrementare il numero dei membri dell'orchestra, arricchendola di nuovi strumenti per permettere l'esperienza della pratica musicale d'insieme ad un sempre maggior numero di bambini. Pertanto il progetto ha portato alla formazione di diverse orchestre: "Archinclasse", costituita da violini e violoncelli delle classi della Caduti sul lavoro che, nell'estate 2015, è stata riconosciuta come nucleo del "Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia; "Caduti nella musica", costituita da violini, violoncelli, chitarre, percussioni e clarinetti delle classi Caduti sul Lavoro; "Note di classe", costituita da clarinetti, sax, flauti della primaria Due Giugno. Dall'anno scolastico 2018-19, il progetto si è ampliato ulteriormente continuando ad essere gratuito per le famiglie e con eventi in orario extrascolastico.

CONSERVATORIO DI MUSICA 'G.NICOLINI'

Il contributo della Fondazione è mirato a consentire l'erogazione di venti borse di studio per studenti meritevoli. Il Conservatorio "Nicolini", riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell' Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i nuovi corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale. Attivo centro di formazione, produzione e ricerca artistico-musicale, il Nicolini accoglie circa seicento studenti tra italiani, europei ed extraeuropei; grazie alla elevata qualità dei suoi attuali docenti, si pone al centro dell'attività culturale piacentina collaborando con la Fondazione Teatri di Piacenza nella realizzazione di rassegne cameristiche, concerti sinfonici e allestimenti operistici. Nel rivolgere particolare cura alla formazione professionale attraverso master class e seminari, si adopera per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e favorisce la creazione di ensemble e gruppi musicali compositi in ambiti musicali che spaziano dal barocco al jazz.



"SCUOLA E VIRTUALE" AL LICEO GIOIA DI PIACENZA

"Il futuro è oggi. Realtà virtuale e didattica immersiva" è un progetto del Liceo Gioia per esplorare criticamente le potenzialità delle tecnologie legate alla realtà virtuale e aumentata nella pratica didattica ordinaria. Ha proposto due giornate interamente dedicate a quella particolare sezione della tecnologia che consente agli utenti di fare esperienze immersive. Un evento rivolto in particolare ai docenti interessati a conoscere o ad approfondire l'utilizzo didattico della realtà virtuale e aumentata, dei mondi virtuali e dei videogiochi. Quello del "virtuale in ambito educativo" è un fenomeno in costante ascesa che ben si allinea con i più innovativi approcci didattici. Le ricerche, infatti, hanno rivelato come possa essere un utile strumento d'insegnamento, funzionale per stimolare gli alunni ad assumere un ruolo attivo e a utilizzare competenze come problem solving, decision-making o lavoro di squadra. Il programma ha proposto due momenti principali. Le mattinate con tavole rotonde e conferenze tenute da esperti a livello nazionale e internazionale, tra cui il ricercatore Indire Andrea Benassi, referente del progetto di ricerca sulla didattica immersiva e di edMondo, il mondo virtuale 3D ideato dall'Indire a scopo didattico. I pomeriggi con le sessioni parallele di presentazioni, demo e workshop per consentire ai partecipanti di approfondire i diversi temi attraverso la presentazione di buone pratiche da parte di scuole, associazioni e aziende invitate a raccontare la loro esperienza nell'ambito di realtà virtuale e aumentata e di videogame per la didattica.



"ABSENTIA" E L'OPERA DI LUIGI MORETTI

Nell'autunno 2019 il Liceo Respighi di Piacenza è stato al centro di una serie di iniziative dedicate all'architetto Luigi Moretti, archistar del razionalismo italiano novecentesco e progettista dello storico edificio di via Genova sede del liceo, recentemente vincolato dal ministero per l'interesse artistico e monumentale. "Absentia" ha proposto un convegno e installazioni al Respighi e una mostra alla Galleria Biffi Arte che ha coinvolto gli studenti, suddivisi n due squadre. Una ha lavorato alla realizzazione grafica con Cinema 4D delle installazioni multimediali esposte, l'altra ha lavorato al catalogo.

ASTRA-AZIONE ALLA MEDIA STATALE FAUSTINI FRANK NICOLINI DI PIACENZA

Un laboratorio informatico per la realizzazione di prodotti in 3D. È il progetto "Astraazione" messo a punto dall'Istituto "Faustini-Frank-Nicolini" di Piacenza. L'attuale esperienza scolastica mostra che gli alunni, abituati ad utilizzare quasi esclusivamente gli smartphone, hanno seri problemi nell'identificare gli oggetti geometrici in due dimensioni con quelli a tre dimensioni, essendo diventato più precario il senso di astrazione. Il laboratorio, munito di stampante 3D, ha inteso avvicinare i ragazzi alle materie scientifiche e, al contempo, fornire loro degli strumenti per emanciparsi dal virtuale.

BIBLIOTECA PER IL LICEO CAIROLI DI VIGEVANO

Nuovo spazio lettura per il Liceo Cairoli di Vigevano: ridisegnando la ex-palestra dell'istituto è possibile sviluppare una biblioteca moderna e polifunzionale con sezioni specializzate (archivio storico, lingue straniere, spazio studio/lettura, spazio conferenze/incontro con autori e area multimedialità). Lo scopo del progetto è duplice: da un lato promuovere l'interesse per la lettura e la fruizione di contenuti, dall'altro educare al corretto utilizzo dell'informazione, anche in contesti innovativi (condivisione in rete, multimedialità) grazie anche all'utilizzo delle tecnologie.

ALTRI PROGETTI SPECIFICI

PROGETTI PER I MINORI PER IL PERIODO ESTIVO

Aggregazione e formazione: sono gli obiettivi di diversi progetti sostenuti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano,, studiati ad hoc e riservati ai minori durante il periodo estivo. L'intento comune è fornire a bambini e adolescenti occasioni di aggregazione e crescita durante le vacanze scolastiche.

Con il COMUNE DI PIACENZA si sono potenziate le attività nel periodo estivo; all'Amministrazione comunale fanno capo numerosi centri estivi per bambini dai 4 ai 14 anni, articolati tra giugno e settembre, con attività educative e ricreative e una attenzione particolare alle situazioni di handicap o disagio sociale segnalate dal Servizio Famiglia. Il progetto "UNA MANO ALLA FAMIGLIA 2 GREST 2019" ha rinnovato la collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio. L'iniziativa, già sperimentata negli anni scorsi, è stata avviata per offrire la possibilità alle famiglie in difficoltà economica di far partecipare i propri figli all'esperienza educativa estiva Grest nel mese di luglio. I nuclei famigliari hanno presentato un'autocertificazione attestante la loro situazione di disagio economico per essere ammessi all'iniziativa. della Diocesi di Piacenza e Bobbio viene attuato tramite il Servizio per la pastorale giovanile. A Piacenza e in varie località della provincia dove sono attivi gli oratori e i centri parrocchiali. Nello specifico, riguarda oltre al comune capoluogo anche San Nicolò, Castel San Giovanni, Calendasco, Gossolengo, Quarto, San Polo, Pieve Dugliara, Rivergaro, Niviano, Pontenure, Fiorenzuola, Cortemaggiore, Lugagnano, Pianello e Bobbio. Il bacino d'utenza complessivo è di circa 3500 minori. Il periodo estivo, caratterizzato dalla sospensione dell'attività scolastica, diviene un tempo propizio per veicolare l'esperienza educativa e sociale del Grest, che si qualifica come attività per contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e garantire uno sviluppo armonico della personalità. In un ambiente comunitario tra pari, con la presenza di animatori giovani ed educatori adulti responsabili, il Grest diviene un luogo dove crescere, acquisire nuove conoscenze ed apprendere nuovi saperi in un contesto meno formale rispetto all'istituzione scolastica. Inoltre, sopperisce all'esigenza dei genitori di garantire per i propri figli minori un luogo sicuro nel periodo estivo ove lasciarli durante l'orario di lavoro.

Le attività sono varie: giochi di gruppo, tecniche di animazione, giochi di cooperazione, tornei informali, attività ludiche, creative, artistiche e manuali (cartelloni, collage, pittura, disegno, rappresentazioni teatrali, laboratori di manualità e di recupero di materiali di riciclo), percorsi educativi (alla conoscenza delle emozioni, rispetto di sé e degli altri, cooperazione e collaborazione), uscite, attenzione all'ambiente.

Un'altra iniziativa ha visto impegnate le COOPERATIVE SOCIALI EUREKA, OLTRE e CASA DEL FANCIULLO. Le tre realtà propongono un progetto rivolto ai ragazzi preadolescenti (11- 14 anni) del territorio. La proposta si articola in due settimane di Centro

Estivo Semiresidenziale cittadino e in una settimana di Centro Estivo residenziale da realizzarsi in una struttura ricettiva dell'Appennino Piacentino (ostello di Coli). L'esperienza maturata dalle tre cooperative in ambito educativo negli ultimi decenni ha portato ad individuare nei ragazzi preadolescenti la fascia di età più a rischio di solitudine ed isolamento sociale. Il periodo estivo, ed in particolare il mese di luglio, risulta spesso povero di attività specifiche. Il Centro intende dunque rispondere ad un duplice bisogno: per le famiglie, disporre di un ambiente tutelato per i loro figli; per i ragazzi di un servizio pensato ad hoc per le loro esigenze che favorisca lo stare insieme in compagnia e in sicurezza, sperimentando abilità e competenze diverse.

Nelle settimane di centro estivo semiresidenziale i ragazzi hanno l'opportunità di partecipare ad attività ludiche, espressive, sportive e formative in un contesto sicuro e accogliente con la possibilità di accedere a laboratori tematici in base alle proprie attitudini. In questo senso i laboratori riguardano l'arte nelle sue varie forme (pittura, musica, cinema, teatro); lo sport (in collaborazione con le associazioni sportive locali di diverse discipline); scienza e tecnologia (laboratori di robotica, coding, informatica); natura e ambiente ed ecologia. Nel corso del soggiorno residenziale, i giovani hanno l'opportunità di fare una vacanza a contatto con la natura, di conoscere il territorio, di essere stimolati ad uno stile di vita sano attraverso la proposta di attività fisiche all'aria aperta. La proposta ha anche l'obiettivo di promuovere nei ragazzi l'autonomia e di accompagnarli nella riflessione su una o più tematiche giovanili attraverso attività ludiche/laboratoriali e di gruppo mediate dalla presenza costante degli educatori.



La presentazione delle iniziative per i ragazzi in Fondazione

"FARE CINEMA"

Protagonista del Bobbio Film Festival è l'alta formazione cinematografica, grazie allo storico laboratorio Fare Cinema creato da Marco Bellocchio nel 1995 a cui si è aggiunta negli ultimi anni una seconda attività formativa, il Seminario di critica cinematografica. Come ogni anno, durante il periodo del festival, ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia, selezionati fra i tanti aspiranti, hanno la possibilità di acquisire specifiche competenze nel settore del cinema e di seguire tutte le fasi creative. Il corso di alta specializzazione in regia cinematografica è un percorso di ricerca e di scoperta, rivolto a tutti coloro che desiderano lavorare nel campo settore e ì vogliono partecipare a un'esperienza unica al di fuori dei cliché e degli schemi del mercato. L'offerta formativa si è inoltre arricchita negli ultimi anni accogliendo l'importante esperienza del Seminario residenziale di critica cinematografica. I corsisti seguono laboratori, lezioni ed esercitazioni affiancate dalla visione dei film, a cura di critici delle più importanti testate italiane, e possono incontrare attori e registi presenti durante il Bobbio Film Festival. Ciò consente di apprendere o perfezionare, attraverso esercitazioni pratiche e teoriche, le forme della recensione, l'attacco e la chiusura di un pezzo, il lavoro sul ritmo della scrittura, la realizzazione dell'intervista e l'analisi del film sotto i suoi vari aspetti.

Nel 2019 i docenti sono stati Enrico Magrelli (autore e conduttore del programma di Rai Radio 3 "Hollywood Party"); Anton Giulio Mancino (docente universitario e critico cinematografico); Ivan Moliterni (docente, saggista e critico cinematografico, storico curatore del corso); Giona Nazzaro (delegato generale della Settimana Internazionale della Critica, Mostra Cinema di Venezia).

Affiancati dalla visione dei film, i laboratori hanno anche affrontato il tema della critica oltre la scrittura: il critico come programmatore e selezionatore nell'ambito dei processi di valorizzazione del patrimonio cinematografico.

"ALIMENTAZIONE E SALUTE"

Il progetto "Alimentazione e salute" è stato promosso dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano per analizzare le abitudini alimentari dei piacentini e incentivare comportamenti di consumo corretto e salubre. Articolato in varie fasi, ha coinvolto i protagonisti del mondo produttivo, della ristorazione, della scuola e della ricerca scientifica del territorio. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nutrizione adeguata e salute, intesa come benessere psico-fisico, sono diritti fondamentali per tutto il genere umano, fortemente correlati fra di loro.

La dieta mediterranea, che "protegge" nei confronti delle malattie cardiovascolari, è considerata dall'UNESCO "patrimonio dell'umanità ". Il progetto della Fondazione ha proposto anche una serie di incontri informativi e l'organizzazione di un convegno con la partecipazione di autorità nazionali o internazionali sulle tematiche della buona e sana alimentazione.

PREMIO CAT

Nel 2019 l'Associazione Cinemaniaci di Piacenza ha ricordato, nel terzo anno del "Premio Cat", i cento anni dalla nascita di Giulio Cattivelli, giornalista e critico di cinema del quotidiano "Libertà". L'iniziativa, avviata nel 2017, propone parallelamente un concorso nazionale di recensioni cinematografiche e un ciclo di workshop di cinema a cura di esperti del settore. La duplice iniziativa costituisce un'occasione preziosa per promuovere l'educazione all'audiovisivo e l'elaborazione scritta nella forma breve che caratterizza la comunicazione contemporanea.

Il contest di recensioni è rivolto ai giovani tra i 16 e i 26 anni di età e prevede premi in denaro e pubblicazioni. Quattro le categorie di concorso con iscrizione gratuita.

VIGEVANO SMART

In collaborazione con la sezione di Pavia dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, il progetto "Vigevano Smart - Una città che accoglie le persone disabili" è stato studiato per realizzare un sistema informativo (app e mappe) che diventi uno strumento di grande utilità sia per residenti che per turisti con mobilità ridotta. Il progetto identifica uno o più percorsi accessibili a Vigevano, attraverso mappe specifiche e la sperimentazione di un'applicazione per smartphone gratuita e già esistente (wheelmap. org). Primo passo è tracciare le barriere architettoniche e sensoriali presenti nei percorsi che portano al centro storico della città, partendo dai poli di trasporto (Stazione FS/Autolinee): un lavoro coordinato dall'equipe DICAr dell'Università di Pavia grazie all'impegno di studenti e dottorandi della Facoltà, affiancati dagli studenti del quinto anno delle scuole secondarie superiori vigevanesi. Lungo il percorso accessibile e nelle immediate vicinanze, vengono inoltre mappati gli esercizi commerciali in merito alla loro accessibilità e ai servizi offerti.



La premiazione del Premio Cat 2019



UNIONE GIORNALISTI ITALIANI SCIENTIFICI

Per il quarto anno si è rinnovata la collaborazione tra la Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'Unione Giornalisti Italiani Scientifici per fare di Piacenza la capitale della scienza. L'Ugis ha lo scopo di favorire la divulgazione scientifica e tecnica in Italia attraverso i media, favorendo l'aggiornamento professionale dei soci (giornalisti iscritti all'Ordine) professionalmente impegnati nell'ambito dell'informazione scientifica attraverso quotidiani, periodici, radio, televisione e pubblicazioni online.

Nell'Auditorium della Fondazione si è svolta l'annuale assemblea dell'Ugis, cui è collegata anche una iniziativa formativa riservata ai rappresentanti dell'informazione. Il tema era "Informare con deontologia: la ricerca nelle scienze della salute e nel cambiamento climatico".

Nel pomeriggio presso il Teatro dei Filodrammatici si è tenuto un incontro aperto al pubblico sul tema "Nei misteri del Cosmo. Onde, particelle e pianeti di altre stelle". La narrazione è avvenuta attraverso lo sguardo di tre "eccellenze internazionali": Marica Branchesi, astrofisica, docente al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila; Roberto Ragazzoni, astrofisico, direttore Osservatorio astronomico INAF di Padova-Asiago e docente all'Università di Padova, ideatore e responsabile del telescopio del satellite Cheops dell'ESA; Lucia Votano, fisica delle particelle e già direttore del Laboratorio del Gran Sasso. Il 2019 è coinciso con i trent'anni dalla morte di Edoardo Amaldi, personalità internazionale decisiva per lo sviluppo della scienza in Europa e "figlio illustre" di Piacenza. Lucio Rossi, capo Progetto High Luminosity LHC al CERN e docente di Fisica sperimentale all'Università degli Studi di Milano, ne ha ripercorso i traguardi illustrando anche le attività dell'Associazione Edoardo Amaldi.

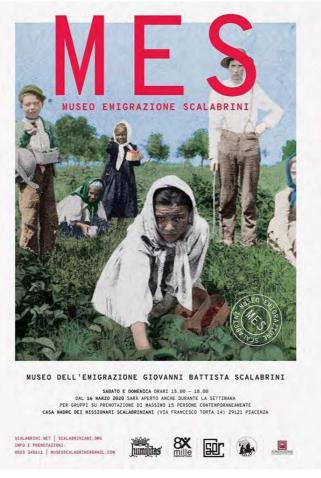
MUSEO DELL'EMIGRAZIONE SCALABRINI

Nella casa madre della Congregazione dei Missionari di San Carlo Scalabriniani, in via Torta a Piacenza, è stato realizzato Il Museo dell'Emigrazione Giovanni Battista Scalabrini, o più semplicemente Museo Emigrazione Scalabrini (MES), dedicato alla figura del vescovo di Piacenza (in carica dal 1876 al 1905) conosciuto come il "Padre dei migranti". È un percorso multimediale composto da quattro sale che documentano la storia dell'emigrazione italiana dal 1876 ad oggi. È stato inaugurato il 30 novembre 2019. L'obiettivo è far ripercorre al visitatore le fasi dell'esperienza migratoria, dalla partenza fino alle difficoltà incontrate a inserirsi in un paese straniero, grazie a un racconto emozionale fatto di immagini, video e suoni.

Il MES è promosso dai missionari scalabriniani tramite la Fondazione Centro Studi Emigrazione di Roma (CSER) con il contributo di Fondazione Migrantes e Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Il museo si struttura come un'esposizione multimediale immersiva che ripercorre l'esperienza migratoria in tutte le sue fasi, dalla partenza, al viaggio, all'arrivo e all'inserimento in un paese straniero. Una narrazione che si espande per quattro sale, e inizia dalla storia delle migrazioni, in particolare quella del popolo piacentino ed emilianoromagnolo, a partire dalla seconda metà del XIX secolo, attraverso materiale audio-visivo tratto dal repertorio archivistico della Casa Madre dell'Ordine Scalabriniano. Testimonianze, immagini, proiezioni e ricostruzioni restituiscono una fotografia realistica

del malessere sociale vissuto al tempo e delle fatiche affrontate dai migranti durante il viaggio, fino al raggiungimento della meta, Ellis Island, l'area di confine al di là della quale li attendeva la "terra promessa", New York. Da lì il racconto prosegue attraverso le tante discriminazioni e ostilità che gli italiani emigrati dovettero subire prima e durante il lento percorso di integrazione nel tessuto americano. Una vicenda che a questo punto si intreccia con quella di Giovanni Battista Scalabrini, del quale viene raccontato l'operato e i viaggi intrapresi per visitare le missioni scalabriniane oltreoceano: negli Stati Uniti nel 1901 e in Brasile nel 1904.



PRESENTAZIONE DELLA GUIDA MICHELIN

La Fondazione è stata tra i sostenitori dell'evento organizzato in novembre, al Teatro Municipale di Piacenza, per la presentazione della Guida Michelin. L'edizione 2019, la numero 65, è stata illustrata a personalità, chef e giornalisti nazionali ed internazionali di settore alla presenza di Sergio Lovrinovich, direttore della celebre pubblicazione annuale che rappresenta uno dei maggiori riferimenti mondiali per la valutazione della qualità dei ristoranti e degli alberghi a livello nazionale e internazionale.

CORO POLIFONICO FARNESIANO

Il contributo stanziato nel 2019 era finalizzato ai lavori per la correzione acustica della sala prove presso la sede dl Coro Polifonico Farnesiano, a Piacenza. L'ensemble è la realizzazione di una geniale intuizione didattica che scaturisce dalla metodologia del "Cantar leggendo" di Roberto Goitre, fondatore del Coro. Fin dalle origini si concentra sui bambini, che rappresentano l'ideale fucina della sperimentazione nonché un'immagine futura del coro stesso. Il primo nucleo infatti è composto da una cinquantina di voci bianche che nel 1976 iniziano i primi corsi di alfabetizzazione con il sistema del do mobile. Dopo solo due anni, con le stesse premesse didattiche, inizia un gruppo di una trentina di adulti che in breve tempo è in grado di eseguire concerti e partecipare a rassegne corali. Dopo la scomparsa del direttore-fondatore nel 1980, la direzione viene assunta da Mario Pigazzini, allievo del maestro Goitre, che sviluppa ulteriormente la compagine corale introducendo nel 1984 il primo nucleo del coro giovanile.

VELEIA DEI PICCOLI

L'offerta artistica e culturale del Festival di Veleia, tradizionale appuntamento estivo con il Teatro Antico nella suggestiva area archeologica dell'Alta val d'Arda, si è ampliata nel 2019 con una nuova sezione dedicata a bambini e adolescenti: "Veleia dei piccoli". Si tratta di laboratori progettati per avvicinare i più giovani, attraverso i linguaggi adeguati alla loro età, al mondo classico. Sono tenuti da archeologi di "Arti e pensieri" specializzati nella formazione e prevedono una partecipazione interamente gratuita e a numero chiuso. Le attività sono diverse, per una fascia d'età dai 3 ai 15 anni: dalla realizzazione di mosaici ispirati alle maschere teatrali dell'antica Roma e agli antichi motivi decorativi, alla costruzione di un teatrino con fondali e marionette.

ARCHIVIO DI STATO

Lo studio e l'ordinamento delle carte conservate presso l'Archivio di Stato di Piacenza ha consentito l'avvio del progetto "Pietà e proprietà: archivi dell'assistenza a Piacenza dal XV al XX secolo". L'obiettivo è far luce sulle istituzioni piacentine dedite alla beneficenza e all'assistenza nell'Età Moderna o dalla fondazione dell'Ospedale Grande nel 1471, nell'Ottocento e nel primo Novecento.





Il piazzale esterno dell'Emporio Solidale e il cancello d'ingresso in via XXIV Maggio

AREA WELFARE

Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia sono i settori d'intervento mediante i quali l'attività della Fondazione si rivolge alle fasce di popolazione più deboli, supportando i servizi sociali indispensabili e affrontando le situazioni di criticità. Gli obiettivi sono molteplici: favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone nei vari ambiti, anche mediante l'inserimento lavorativo di soggetti con disagio sociale, con particolare attenzione ai giovani; creare reti di sostegno, di cura anche a lungo termine degli anziani e dei malati, privilegiando l'assistenza domiciliare; implementare e creare sistemi integrati di erogazione dei servizi promuovendo la salute della persona in ogni fascia d'età; promuovere e sostenere iniziative virtuose, che soddisfino esigenze del territorio, anche con modalità attualmente inesistenti o innovative, che possano avere una buona e duratura ricaduta.

EMPORIO SOLIDALE PIACENZA

Il principale progetto in ambito welfare è l'Emporio Solidale di Piacenza, il cui avvio è avvenuto nel luglio 2019. Si tratta di un progetto non ascrivibile alle erogazioni, ma della tipologia investimenti patrimoniali collegati alla missione. Ciò nonostante, nel corso del 2019, vi sono state anche alcune erogazioni legate all'attività del centro di via I Maggio.

LE TAPPE: Il progetto di Emporio nasce nel 2016 dalla collaborazione tra Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza - Assessorato al Welfare e Caritas Diocesana e grazie ad una approfondita fase di studio e di verifiche comparative con altre strutture già operanti in Italia. Al progetto collaborano anche altri attori del territorio: Auser, Croce Rossa e Svep. Nello stesso anno, la Fondazione formalizza l'acquisto dell'area di via I Maggio: 8.000 metri quadrati con annessi capannoni e palazzina. Nel dicembre 2016 viene costituita l'Associazione Emporio Solidale Piacenza Onlus per la gestione della struttura, alla quale aderiranno in seguito anche Acli, La Ricerca onlus, McI e Centro solidarietà Compagnia delle Opere.

L'anno seguente, nel 2017, la Fondazione delibera l'appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento. Nella primavera 2018 si tiene la selezione delle ditte incaricate e l'avvio ufficiale degli interventi. I lavori strutturali si concludono nel dicembre 2018. Nel maggio 2019 si completano anche gli interventi agli impianti, agli spazi e agli arredi. Il 18 luglio 2019 l'Emporio solidale di Piacenza apre ufficialmente.

IL PROGETTO. Lo scopo è aiutare le famiglie in difficoltà per la crisi economica, la perdita del lavoro, l'impoverimento. L'Emporio si rivolge in particolare alla fascia della vulnerabilità: nuclei familiari e persone in temporanea difficoltà economica a causa di esperienze traumatiche a livello familiare, di salute o lavoro. Chi si trova al di sotto della



soglia di povertà, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischia un indebolimento della rete di relazioni. All'Emporio possono accedere le persone con un Isee entro i 17.000 euro: occorre presentare domanda presso uno dei centri di ascolto Caritas, Croce Rossa e Auser. Chi è in carico ai servizi sociali del territorio può rivolgersi ai propri referenti. L'Emporio vive grazie ai volontari e alla gratuità: la città e le aziende del territorio donano i prodotti, i volontari donano il tempo.

Nella struttura di via I Maggio è attivo un supermercato nel quale è presente una gamma di prodotti essenziali per la vita quotidiana delle famiglie: alimenti, prodotti per la casa e l'igiene personale, articoli per l'infanzia. Ci sono le casse ma non circola denaro: non esistono acquisti ma donazioni, grazie a una tessera a punti. Offre un aiuto che conserva pienamente la dignità e la possibilità di scelta, favorisce percorsi di orientamento, consulenza e relazione per superare il bisogno. All'emporio infatti non si fa solo la spesa: si incontrano persone che sono disponibili ad ascoltare e che possono aiutare le famiglie nella ricerca del lavoro, nell'orientamento ai servizi del territorio, nel migliorare la gestione del budget familiare e gli stili di consumo o nell'affrontare situazioni di sovraindebitamento. Adiacente all'emporio c'è anche il Servizio Mobili Caritas, che aiuta nell'arredo delle abitazioni. È svolto non solo da volontari, ma anche da persone bisognose di reinserimento socio-lavorativo, in accordo con i servizi territoriali; affianca questo servizio il laboratorio di falegnameria.

L'Emporio fa parte della rete degli empori solidali regionali. Una rete coesa e strutturata,



formata per dare risposte concrete ai temi come la povertà alimentare, il recupero delle eccedenze alimentari e l'aiuto a persone in transitoria situazione di disagio economico. EROGAZIONI NEL 2019.

Oltre agli investimenti immobiliari che hanno consentito alla Fondazione di costituire l'attuale struttura idonea al servizio di Emporio Solidale (l'Associazione ha in affitto gli spazi ad un canone simbolico), nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti alcuni progetti indispensabili per l'avvio dell'attività. È il caso del "Progetto Emporio Solidale: la solidarietà al lavoro", finalizzato a sostenere le attività dell'Emporio tramite l'Associazione costituta per la sua gestione e con la collaborazione del Centro di Solidarietà della Caritas di Piacenza. L'intervento, nello specifico, ha riguardato alcune delle necessità dell'Associazione per poter assicurare il servizio: l'acquisto di arredi e la dotazione di celle frigorifere indispensabili per i prodotti freschi.

L'altro progetto 'Mobilio 2020', articolato in vari ambiti, trae le sue origine da un precedente progetto ("Intrecci Magazzino Solidale") al quale è strettamente connesso confermandone le motivazioni e, in buona parte, le caratteristiche: aiutare famiglie bisognose con il conferimento di mobili, riparati o restaurati da altre persone bisognose di reinserirsi nel tessuto sociale ed occupazionale del territorio, promuovendo competenze lavorative in soggetti svantaggiati e stili sostenibili di vita e di consumo. Dal 2019 il servizio è attivo proprio all'interno della struttura di via I Maggio, in uno spazio adiacente all'Emporio.



PROGETTI DELLE FONDAZIONI

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un soggetto privato nato dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia – regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 – attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

FONDO CONTRASTO ALLA POVERTA EDUCATIVA MINORILE

Il Fondo è nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. Nel 2016 il Governo e Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La governance del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche e sotto la quida dal Sottosegretario alla Presi-

denza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini" – nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. A disposizione dei due bandi ci sono complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l' "Adolescenza"). Una quota delle risorse è ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuove interventi rivolti anche ad altre fasce d'età. Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà,..ll Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte devono prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici.

ALTRI INTERVENTI CON LE FONDAZIONI

- FONDO PER IL VOLONTARIATO E LE EROGAZIONI PREVISTE D.LGS. 117/2017

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la precedente normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. In particolare, il finanziamento dei CSV, dapprima disciplinato dall'art. 15 della legge nr. 266 del 1991, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Le risorse da destinare a tale Fondo sono state determinate, nella misura di 1/15 dell'Avanzo di esercizio, deducendo l'accantonamento a Riserva obbligatoria e l'accantonamento minimo previsto per i settori rilevanti, come disciplinato dall'art. 62 comma 3 del d.lgs. 117/2017. Per l'esercizio 2019 la quota riservata al Fondo Unico Nazionale risulta pari a euro 412.538.

L'ONC, con sede centrale a Roma, in ottemperanza al Codice, supporta i Centri di Servizio del Volontariato italiani ed è chiamato a svolgere, nell'interesse generale, funzioni di controllo, esprimendo parere vincolante anche sull'accreditamento degli stessi. Per svolgere le sue funzioni, l'ONC si avvale anche dei propri uffici territoriali, gli OTC: Organismi territoriali di controllo. L'ONC definisce gli indirizzi generali, i criteri e le modalità operative cui devono attenersi gli OTC nell'esercizio delle proprie funzioni e ne approva il regolamento di funzionamento.

I CSV erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

- Il FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI è il risultato di una iniziativa Acri approvata dall'Assemblea nel 2012. L'idea del Fondo nasce dall'esigenza, più volte manifestatasi nel corso degli anni, di fornire una risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni sia di carattere emergenziale, che strategico/istituzionale. Alcuni esempi: gli interventi post terremoto in Abruzzo, in Haiti e in Emilia o l'intervento in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Al fine di garantire sia una omogenea contribuzione da parte delle Fondazioni, che una coerenza tra l'impegno a favore del Fondo e le risorse disponibili in capo a ciascuna di esse, gli importi annuali di contribuzione al Fondo sono determinati sulla base di una percentuale dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi. Le Fondazioni aderenti destinano annualmente al Fondo nazionale lo 0,3% dell'Avanzo di gestione netto.

- A seguito degli eventi sismici del 2016, Acri ha avviato un INTERVENTO DI SOLI-DARIETÀ NEI CONFRONTI DELLE POPOLAZIONI DELL'ITALIA CENTRALE COLPITE DAL TERREMOTO volta a raccogliere risorse da destinare a un progetto comune a sostegno delle popolazioni locali.

Complessivamente, sono stati messi a disposizione circa 3,1 milioni di euro. Si tratta della costituzione di un Fondo di garanzia per l'erogazione di finanziamenti agevolati a favore di realtà produttive e commerciali.

- FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE FONDAZIONI IN DIFFICOLTÀ PROMOSSO DALL'AS-SOCIAZIONE REGIONALE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA. L'Associazione regionale delle Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna ha elaborato un intervento a beneficio delle Fondazioni in difficoltà della regione. Si tratta di un Fondo erogativo, alimentato, su base volontaria, dalle Fondazioni della regione in funzione di parametri dimensionali, e destinato a finanziare iniziative nel settore del welfare nei territori ove insistono le Fondazioni in difficoltà. Il progetto rappresenta il primo intervento strutturato per far fronte agli effetti che la crisi finanziaria ha prodotto all'interno del sistema delle Fondazioni. Ogni ente contribuisce con lo 0,3% dell'Avanzo di esercizio. Acri contribuisce all'iniziativa con un importo pari al 50% della quota che le Fondazioni della regione sono chiamate a versare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

- FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE FONDAZIONI IN DIFFICOLTÀ PROMOSSO DA ACRI. Analogamente, anche Acri ha dato vita a un intervento, di ambito nazionale, per il sostegno alle Fondazioni in difficoltà. Obiettivo dell'intervento è la contribuzione alla copertura delle spese operative, a condizione che vengano rispettati alcuni requisiti, tra i quali: l'azzeramento dei compensi agli amministratori (ad esclusione del Collegio Sindacale/dei Revisori), la limitazione al minimo dei costi di gestione; la disponibilità ad esplorare, senza riserve, soluzioni di lungo periodo comprendenti anche ipotesi di fusione.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

"PROGETTO PIACENZA"

Progetto Piacenza: posti di casa residenza anziani a costi calmierati per le famiglie è una importante iniziativa realizzata grazie ad un protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza, Consulta Diocesana e Fondazione di Piacenza e Vigevano. Alcune strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio, in collaborazione con i distretti sociosanitari di Levante e Ponente, mettono a disposizione una trentina di posti letto, per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani. Si vuole così rendere possibile un inserimento a carattere temporaneo in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. Hanno la precedenza le famiglie in stato di particolare bisogno, con liste preferenziali predisposte dai comuni. Attraverso il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'impegno delle strutture coinvolte, questi posti hanno tariffe calmierate. La Fondazione si è infatti impegnata a stanziare un contributo che copre le spese igienico alberghiere così da rendere possibile una retta significativamente calmierata a carico delle famiglie, rispetto a quella di una struttura privata. Le risorse stanziate si aggiungono alla riduzione applicata dalle strutture sui posti messi a disposizione. Dal punto di vista organizzavo, l'iter prevede che le persone in lista d'attesa vengano contattate dal Servizio Assistenza Anziani distrettuale per proporre questa possibilità, che può rappresentare una risposta temporanea di accoglienza assistita, in attesa che si renda disponibile un posto nella rete accreditata presso le strutture della città. L'utente che accetta la proposta del posto a tariffa ridotta può rimanere nella struttura prescelta fino a che non gli verrà proposto un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. Nel caso questo gli venisse proposto e lo rifiutasse,



La firma di "Progetto Piacenza" in Fondazione

perderebbe la possibilità della retta agevolata prevista dal protocollo d'intesa. Nel caso in cui l'utente invece decida di rifiutare l'opportunità prevista dal "Progetto Piacenza" rimane comunque in lista d'attesa per un posto accreditato.

Incontri periodici servono a monitorare l'andamento del progetto, esaminando le difficoltà riscontrate, le possibili aree di miglioramento, l'andamento delle risorse, le buone pratiche suscettibili di diffusione, il livello di raggiungimento degli obiettivi, la definizione di correttivi o modifiche nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività e l'esame di richieste di adesione al progetto eventualmente presentate da altre strutture collegate alla Consulta diocesana di Piacenza e Bobbio.

"MONTAGNA SOLIDALE"

Un'importante mappatura dei bisogni degli ultrasettantaquattrenni in Alta Valnure, Valtrebbia e Valdarda: è questo l'esito della fase di sperimentazione del progetto Montagna solidale, avviato a luglio 2016 dall'Azienda Usl di Piacenza insieme alla Fondazione di Piacenza e Vigevano in stretta collaborazione con i Comuni e la rete dei Medici di famiglia.

L'esperienza, quasi unica in Italia, ha permesso di ottenere una prima fotografia dei bisogni socio sanitari della fascia più anziana della popolazione. L'obiettivo della rilevazione, condotta porta a porta dagli operatori Ausl in sinergia con gli assistenti sociali e i medici, è quello di intercettare il più precocemente possibile eventuali bisogni socio sanitari degli over 74, per dare una risposta immediata, contribuire ad aumentare l'aspettativa di vita sana, con ricadute positive sulla qualità di vita degli anziani e di chi li circonda, ma anche sui costi della cura e dell'assistenza. In questo modo si consente alle persone, oggi autosufficienti, di rimanere più a lungo possibile al proprio



Incontro sul progetto "Montagna solidale" in Fondazione

domicilio, vicini alla famiglia e alla realtà sociale di appartenenza. Il progetto coinvolge complessivamente i territori dei comuni di Farini, Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Zerba, Morfasso, Bettola, Bobbio, Coli e Pecorara.

Montagna solidale è stato svolto con strumenti e metodologia di lavoro specifici, per poterne poi misurare concretamente gli esiti. Dopo uno step iniziale di identificazione del target, condotto a più mani, è stata costituita un'equipe multidisciplinare, che ha poi definito gli strumenti di rilevazione e di valutazione del bisogno socio-sanitario.

La fase sperimentale è stata condotta su un territorio campione per mettere a punto gli strumenti e la metodologia utilizzata. Per ora sono stati coinvolti i territori di Ferriere, Farini, Corte Brugnatella, Ottone, Zerba e Cerignale.

Durante le visite a domicilio, gli operatori hanno rilevato il bisogno socio sanitario, ma hanno anche effettuato interventi di educazione e presa in carico dei soggetti nei casi in cui è stato necessario. In particolare, sono stati segnalati tempestivamente i casi di anziani con particolari bisogni sociali per i quali è stato richiesto un approfondimento. Dalla fase sperimentale emergono quindi i primi risultati utili conseguiti attraverso il progetto. I bisogni sanitari sono già pressoché soddisfatti: solo tre anziani hanno riferito di problematiche per cui è stato necessario attivare una risposta dei servizi Ausl. Una piccola fetta delle persone raggiunte ha invece evidenziato piccoli bisogno soprattutto sociali: si tratta circa del 12 per cento del totale di cittadini raggiunti.

Il progetto ha permesso inoltre di creare una preziosa banca dati congiunta, con i nominativi di alcune persone attualmente non conosciute ai servizi sociali e socio-sanitari integrati. La modalità di lavoro utilizzata ha permesso inoltre di costruire strumenti di lavoro condivisi finalizzati ad aumentare la conoscenza e la condivisione dei bisogni degli anziani e di creare una forte integrazione tra i professionisti che sul territorio si occupano della presa in carico delle persone fragili.

INTERVENTI ALLA "VERANI-LUCCA" DI FIORENZUOLA

SI tratta di un progetto pluriennale per il rinnovo degli arredi della sede storica della Fondazione Verani Lucca di Fiorenzuola d'Arda, per migliorare il confort abitativo e il benessere grazie a lavori di manutenzione straordinaria.

Il complesso di servizi della Verani Lucca comprende una Casa Residenza, costituita da posti in convenzione AUSL e posti privati, destinati a persone non autosufficienti con gravi patologie che necessitano di alta intensità sanitaria e assistenziale; alloggi con servizi destinati ad anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti; un centro Diurno Dedicato Alzheimer destinato ad anziani affetti da demenza; Inserimenti individuali di persone con Gravissima Disabilità Acquisita; posti di Accoglienza Temporanea di Sollievo destinati ad alleviare il carico assistenziale del caregiver in situazioni specifiche. Inoltre, è attivo un presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione per l'utenza del territorio.

INIZIATIVE PER RAGAZZI E FAMIGLIE

CACCIA AI TESORI DELL'ARTE

Scoprire Piacenza attraverso la "Caccia ai tesori dell'arte": una gara a tema culturale che ha portato i partecipanti a scoprire arte, storia e segreti cittadini attraverso un gioco a squadre per bambini, ragazzi e famiglie. Ideata e promossa dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con il Comune di Piacenza, la Diocesi di Piacenza-Bobbio, la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, i Musei di Palazzo Farnese e Cooltour, l'iniziativa si è tenuta in settembre con partenza da piazza Cavalli. Ritirato il kit di partenza, i partecipanti hanno dato vita ad una gara articolata in nove tappe, in altrettanti siti culturali del centro storico di Piacenza. I contendenti hanno risolto enigmi e giochi a tema che avevano lo scopo di far scoprire Piacenza e i suoi monumenti, tappa dopo tappa. Le squadre che hanno completato il percorso si sono sfidate per i primi tre posti e i premi finali.



ALTA SCUOLA DI TEATRO PARTECIPATO

Promosso da Teatroincontro Cooperativa Sociale Onlus, l'intervento è inserito nell'ambito dei progetti 'Vigevano città del teatro partecipato' e 'Educarsi alla libertà'. L'Alta Scuola di "Teatro Partecipato" è concepita sul modello delle botteghe rinascimentali. Si impara in bottega lavorando con i maestri e si sperimenta all'esterno nei vari contesti sociali dove si è chiamati a intervenire. Si rivolge ad artisti teatrali che intendono approfondire le potenzialità espressive del teatro sociale; a studenti che intendono sperimentarsi in una scuola con finalità artistiche e sociali e ad educatori, docenti e operatori sociali che intendono acquisire metodologie di intervento di teatro partecipato. La scuola offre un corso di recitazione, drammaturgia, illuminotecnica, gestione del palcoscenico; introduzione allo studio di uno strumento musicale ed elementi di danza contemporanea; lezioni di psicologia, sociologia, antropologia, filosofia e di semiotica dei mezzi di informazione; realizzazione di uno spettacolo teatrale; stage presso: Casa di Reclusione



di Vigevano, Istituto De Rodolfi, Cra, Scuole di ogni ordine e grado e ricerca bandi e scrittura di progetti. L'artista, che ha competenze di Teatro Partecipato, potrà svolgere la sua funzione nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri che si occupano dei soggetti ad esclusione sociale. Inoltre potrà svolgere la sua azione in ambito comunitario con realizzazioni di progetti in quartieri, associazioni pubbliche e private.

"I CARE - MI RIGUARDA"

Contrasto alle povertà familiari attraverso accompagnamento allo studio, attività formative e ricreative. È quanto prevede a Vigevano il progetto "I care", che in inglese significa "Mi riguarda", che offre attività in orari extrascolastici con maggiore intensità nel periodo estivo in ambito educativo e culturale. L'intervento ha preso forma attorno al Tavolo delle povertà, ed è articolato attraverso attività di sostegno scolastico, percorsi d'arte, lettura, cinema e teatro, di economia domestica e di uso consapevole del denaro. Promotrici sono diverse realtà associative che si occupano di povertà e associazioni culturali: in primis La Barriera (capofila), quindi Acli, Oltremare, Articolo3, San Vincenzo De Paoli, parrocchia Immacolata, Auser, Coordinamento Volontariato, Cooperativa Betania, e la collaborazione delle scuole Besozzi, Itis Caramuel, Castoldi, Roncalli, Fondazione Roncalli e Clerici.

Il progetto conferma la strategia su cui la Fondazione si sta focalizzando in particolare negli ultimi anni: favorire interventi specifici per l'età preadolescenziale, la più critica per i ragazzi. Lo sportello "I care" è in via Berruti.

"PIF A VIGEVANO"

Oltre cinquecento studenti hanno partecipato all'incontro "PIF A Vigevano", proposto dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Vigevano e l'associazione Libera Vigevano - presidio Giorgio Pedone, alla Cavallerizza del Castello. Il regista/autore Pierfrancesco Diliberto, detto PIF, e il filosofo Stefano Bonaga, hanno incontrato gli alunni delle scuole vigevanesi per confrontarsi sul tema della lotta alle mafie. Per introdurre l'argomento, è stato proiettato il film "La mafia uccide solo d'estate".

INCLUSIONE SOCIALE

"WEEKEND DI SOLLIEVO"

Si è rinnovato nell'Esercizio 2019 il sostegno al progetto Week end di sollievo, sviluppato in collaborazione con i comuni di Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, l'Azienda Sanitaria Locale di Piacenza e la Fondazione Pia Pozzoli "Dopo di noi", l'associazione William Bottigelli e la Coperativa Aurora Domus (in quanto mandataria dell'associazione temporanea di imprese costituita con le cooperative sociali Assofa e Il Germoglio Due). Avviato nel 2015, nel 2019 un nuovo protocollo sottoscritto a Palazzo Rota Pisaroni ne ha ampliato l'attività, allargando l'iniziativa ai Distretti di Ponente e Levante. Lo scopo è rafforzare l'autonomia dei soggetti disabili, consente a persone diversamente abili di "vivere da adulti nella nostra città" attraverso percorsi di residenzialità al di fuori dell'ambito familiare. Molteplici gli obiettivi: dare la possibilità alle persone con disabilità di sperimentare percorsi di autonomia attraverso la graduale separazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato; offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità all'intero nucleo di sperimentare momenti di distacco tesi ad accompagnare famiglie e individuo al "dopo di noi".

- Il progetto prevede almeno quindici week end all'anno, con varie modalità:
- week end rivolti a persone con disabilità di grado severo e completo: dalle pomeriggio del venerdì alla domenica sera. Per ogni week end è previsto che siano ospitate sino ad un massimo di dieci persone.
- week end finalizzati all'acquisizione di autonomie e rivolti a persone con disabilità di grado lieve e moderato, suddivisi in piccoli gruppi a seconda delle caratteristiche, dalle 10 del sabato alla sera della domenica;
- giornate o week end di sollievo rivolti a giovani adulti affetti da disturbi dello spettro autistico caratterizzati anche da problemi di tipo comportamentale. Questa tipologia di intervento richiede un approccio graduale; gli orari dipendono dalle caratteristiche e dalle risposte individuali, il pernottamento quindi può rappresentare un punto di arrivo preparato attraverso un percorso di avvicinamento costituito da giornate di permanenza nel contesto in cui si svolge il servizio;
- week end di sollievo rivolti a minori affetti da disturbi dello spettro autistico suddivisi in piccoli gruppi, dal pomeriggio del sabato alle ore pomeridiane della domenica.
- La Fondazione garantisce un contributo economico che, affiancandosi alle risorse del Fondo regionale della non autosufficienza e alle risorse comunali, consente un significativo e importante ampliamento dell'offerta di servizi.

La partecipazione al progetto da parte di più soggetti, ciascuno portatore di specifiche competenze ed esperienze, consente prestazioni più efficaci, grazie alle tante esperienze già maturate.

"CASA TRA LE CASE"

Casa tra le case è un progetto di accoglienza abitativa varato da Caritas e Fondazione di Piacenza e Vigevano e partito nel 2016. È pensato per nuclei privi di abitazione adeguata, che abbiano necessità di un sostegno abitativo transitorio in vista di una abitazione su libero mercato o in alloggio ERP. Si rivolge a famiglie, anche sotto sfratto, con o senza minori e con ridotta capacità reddituale; e singoli in situazione di momentanea difficoltà occupati in settori con orari non compatibili con le normali strutture di accoglienza.

Obiettivo è fornire un sostegno trasversale, che consenta alle persone di uscire dalla propria situazione di difficoltà, sia attraverso l'acquisizione di capacità nella gestione di aspetti economici legati alla gestione quotidiana (gestione domestica e scelte famigliari), sia nell'avviamento al lavoro laddove necessario. Questo accompagnamento intende permettere agli ospiti di acquisire maggiore responsabilità e di raggiungere una propria indipendenza. I cardini dell'ospitalità sono sostegno abitativo, sostegno lavorativo, accompagnamento educativo e attivazione di risorse del territorio. Possono fare domanda di ingresso nel progetto le persone residenti nella provincia di Piacenza o persone prive di residenza in carico ai servizi Caritas. La domanda di accesso al progetto avviene attraverso i servizi sociali territoriali.

Gli appartamenti a disposizione dell'utenza si trovano a Piacenza e in provincia; sono stati reperiti a prezzi calmierati tramite una rete territoriale che coinvolge, insieme a Fondazione e Caritas, Comune di Piacenza, AUSL, enti ecclesiali, associazioni di volontariato e privati.



Il progetto "Casa tra le case" in Fondazione



SOSTEGNO ALLA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA

Si è rinnovato, nel corso del 2019, il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle attività benefiche svolte dalla Caritas diocesana a favore dei più deboli. Lo stanziamento è finalizzato a sostenere i progetti già avviati: dalle borse viveri distribuite alle famiglie in difficoltà all'accoglienza notturna offerta ai senza dimora presso il rifugio "Scalabrini". Nuovi segnali sul disagio economico testimoniano quanto la città abbia bisogno di queste iniziative. Caritas inoltre ha mantenuto la mensa serale, la distribuzione di indumenti e l'accoglienza notturna (posto letto, cena, doccia, colazione) alla Casa Scalabrini. Alle iniziative già in corso si è aggiunta la richiesta per il progetto Piacenza Solidale in collaborazione con la cooperativa Solidart: la Caritas si è fatta carico della gestione economica dell'automezzo e dell'impiego dell'operatore che raccoglie e ridistribuisce alimenti non più commercializzabili conferiti dalla GDO.

Un contributo specifico è stato inoltre riservato al "Progetto Mobilio", che trae le sue origini dal precedente "Intrecci - magazzino solidale". Si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere le categorie più bisognose destinando loro oggetti, mobili, arredi recuperati e riparati/restaurati da persone anch'esse bisognose di reinserirsi nel tessuto sociale ed occupazionale.

CONTRIBUTO PER IL FONDO STRAORDINARIO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ 2019

La Caritas è incaricata della gestione del Fondo straordinario diocesano di solidarietà, la cui finalità è realizzare una serie di interventi mirati per i più bisognosi. In particolare, il Fondo si compone di: *Prestito responsabile* (fino ad un massimo di 3.000 euro da rimborsare in 24 mesi); *Sostegno gratuito* (contributo economico per far fronte a situazioni di emergenza valutate attraverso i centri di ascolto Caritas); *Spesa della Famiglia* (erogazione di beni alimentari e di prima necessità per le situazioni di emergenza attraverso i servizi caritativi della diocesi). Nel 2019 si è dato supporto alla linea d'intervento *Sostegno gratuito*, su tutta la provincia di Piacenza.

"DOLCE POSITIVO" A VIGEVANO

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i sostenitori del progetto *Dolce Positivo*, una gelateria artigianale "speciale" nata per dare concrete opportunità di lavoro a giovani disabili, favorendo la loro inclusione sociale e lavorativa. La gelateria, che offre anche servizio di caffetteria, pasticceria e catering, si trova a Vigevano in corso Vittorio Emanuele ed è gestita dalla Cooperativa Sociale GELETICA Onlus, che ha sposato le finalità etiche del progetto (ideato nel 2016 dal Rotary eClub 2050) e ha tra suoi soci fondatori genitori di ragazzi disabili.

Il personale è composto da sei dipendenti normodotati ai quali si aggiungono altrettanti disabili, selezionati grazie ai protocolli del Sil, il servizio inserimento lavoro del Comune di Vigevano. Di questi sei lavoratori, quattro sono soci della "GelEtica" e due sono tirocinanti. Oltre allo spazio di vendita, l'edificio che ospita la gelateria dispone anche di un ampio laboratorio, dove si concentrano le produzioni.

Il contributo dell'esercizio 2019 è parte di un progetto pluriennale, determinante affinché *Dolce Positivo* potesse realizzarsi. In futuro il progetto avrà importanti sviluppi, in quanto Cooperativa Geletica intende avviare dei corsi di formazione professionale di altre persone con disabilità, al di fuori del personale della bar-gelateria, al fine di un loro successivo inserimento presso altre strutture/esercizi del territorio, nell'ambito di un percorso di sperimentazione lavorativa e di vita indipendente già in corso di attuazione da parte della rete di associazioni locali.

In ogni caso il Progetto si propone non solo di offrire un'opportunità di formazione e di inserimento lavorativo, con continuità, a persone con disabilità, ma anche di migliorarne l'autostima, le competenze, l'inclusione sociale nell'ambito di una più ampia prospettiva di autonomia di vita. Un ulteriore obiettivo è contribuire alla presa di coscienza da parte della città delle potenzialità lavorative delle persone con disabilità e della possibilità di impiegarle in ambiti utili alla collettività, nonché di costituire un modello di avvio all'attività lavorativa di persone svantaggiate anche per altre realtà al di fuori del territorio.





PROGETTO "AC...COGLIERE"

È proseguto nel 2019 *Ac...cogliere*: un progetto di economia collaborativa per ridare valore alle produzioni agricole locali e all'inserimento lavorativo. Avviato nel 2018 a Piacenza, vede impegnate in un'impresa di agricoltura biosolidale due cooperative sociali – Des Tacum (che promuove il Distretto di Economia Solidale) e C.O.Te.Pi. Educazione&Lavoro (cooperativa di operatori terapeutici impegnati presso l'associazione "La Ricerca onlus") – in cordata con l'azienda agricola "Campolunare Bio" di Gerbido. L'impresa copre l'intero ciclo a km zero, dal produttore al consumatore, ed ha alle dipendenze apprendisti agricoltori che imparano le tecniche della coltivazione biologica di ortaggi, asparagi, piccoli frutti (fragole, mirtilli, more) e le mettono in pratica lavorando in terreni di Campolunare e di due strutture dell'associazione "La Ricerca": alla Pellegrina, periferia di Piacenza, e a Justiano di Vigolzone. I prodotti vengono venduti direttamente nell'azienda agricola o tramite il sistema dei Gruppi di acquisto solidale e nei mercati contadini, come ad esempio quello del Mercato degli agricoltori di piazza Duomo a Piacenza.

Ac...cogliere è dunque una start-up che sperimenta e valorizza la biodiversità grazie al sostegno finanziario della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che per consentire l'avviamento dell'attività ha predisposto un progetto pluriennale su due esercizi.

I destinatari del progetto sono persone svantaggiate con disabilità fisica o psichica o richiedenti asilo, che hanno l'opportunità di imparare un mestiere: persone fragili che altrimenti non riuscirebbero a reggere in un contesto competitivo, che sperimentano l'importanza di assumersi delle responsabilità, la soddisfazione di impegnarsi per produrre cose genuine. Il lavoro consente non solo di raggiungere una solidità economica, aiuta a costruire una rete sociale, a uscire dall'isolamento, a guadagnare autostima, porta ad una maggiore autonomia, contribuisce a migliorare lo stato di salute.

Il progetto *Ac...cogliere* è partito nel luglio 2018. Dopo l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per avviare l'impresa (trattore, serre, sementi, tavoli da lavoro, materiali per compostaggio), alla fine di agosto è iniziata l'attività lavorativa presso l'Azienda agricola "Campolunare". Il primo anno di attività si è chiuso con oltre dieci quintali di ortaggi e seicento piantine di fragole prodotti.

"PROSSIMA FERMATA"

Si tratta di un progetto attivato nel luglio 2019 presso un'azienda agricola di Cadeo dalla Caritas Diocesana. L'intervento lega 'Lavor-io' (progetto socio-occupazionale) e 'Rut' (progetto agricolo-sociale) per dare vita a un modello di cascina sociale con coltivazione, vendita ortaggi e prodotti derivati, fungendo da traino e base per altre attività imprenditoriali e interagendo col territorio. Lo scopo è dare risposte concrete a nuovi poveri. Il progetto ha anche una struttura giuridico amministrativa, sempre con finalità sociali, e potrebbe acquisire altri terreni ed ampliare, seppure in un mercato di nicchia, la portata della sua produzione. Un progetto pilota, incentrato sui concetti di accompagnamento e formazione, cardini testati in altre esperienze precedenti di Caritas, e finalizzati a creare o migliorare competenze, per dare alle persone coinvolte la convinzione che ripartire è possibile, con un cammino professionale in autonomia.

"CiciarAPP"

Tice Cooperativa Sociale Piacenza promuove un progetto per mettere in contatto minori con bisogni educativi speciali senza grave compromissione cognitiva (ritardo mentale, autismo, disturbo della condotta e disturbo dell'attenzione), ed anziani, per prenotare l'ora di compagnia in cui chiacchierare tra loro. il progetto, più nel dettaglio, ha l'obiettivo di sviluppare un'applicazione per smartphone in grado di trasformare due solitudini in un incontro, quella degli anziani soli e quella degli adolescenti con bisogni educativi speciali, i quali spesso non hanno attività da svolgere nei pomeriggi dopo la scuola. "Ciciarapp" è un portale di servizi che si propone di formare i giovani a "chiacchierare" con anziani della comunità locale che trascorrono tanto tempo soli. Attraverso il portale, gratuitamente, i parenti degli anziani possono candidare il loro caro a diventare parte del progetto. Le famiglie, esattamente come si prenota una stanza, possono prenotare un'ora di chiacchiere. Ogni anziano, oltre a trascorrere tempo in compagnia, diventea strumento di crescita per i ragazzi con bisogni educativi speciali. La progettualità, si propone di integrare il mondo di giovani ed anziani con fragilità diverse ma accomunati da necessità tangenti, per accrescere interazione e integrazione.



ALTRE INIZIATIVE

"EQUIPE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI"

L'équipe Cure palliative, in tre anni, ha assistito a casa propria 430 pazienti, per un totale di 681 visite a casa. È lo straordinario risultato raggiunto grazie al progetto attivato nel 2016 dall'Ausl di Piacenza con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con l'Ordine dei Medici. Il target di riferimento sono i pazienti dimessi dalla Casa di Iris di Piacenza e dall'Hospice di Borgonovo Val Tidone. Malati che non necessitano di interventi diagnostici ad alta tecnologia, ma richiedono un'assistenza che consenta di mantenere una qualità di vita accettabile. Non sono solo persone affette da malattie oncologiche: si tratta anche di anziani, persone con malattie progressive e irreversibili, con bisogni complessi, spesso accompagnati da una sofferenza psicologica e una perdita dell'autonomia funzionale che ha un impatto difficile sulla loro qualità di vita e sull'organizzazione dell'intero nucleo familiare.

Il servizio di assistenza e domicilio nei primi tre anni ha coperto l'80% dei comuni del territorio provinciale. L'attività ha sempre visto la collaborazione con il medico di famiglia, per condividere e monitorare il piano di assistenza individualizzato. Il progetto ha visto una forte sinergia con la rete sanitaria del territorio.

Dell'equipe di cure palliative fanno parte un medico palliativista, un infermiere e uno psicologo. Insieme hanno percorso in tre anni complessivamente 35mila chilometri di strada, in una logica di assistenza globale alla persona.

La permanenza a casa è stata garantita per quanto possibile. La maggior parte delle persone è poi stata ricoverata in hospice, mentre per alcuni si è riusciti ad assicurare un fine vita tra le mura della propria abitazione. Il progetto è diventato un modello virtuoso nell'ambito delle cure palliative, destinato a diffondersi anche altrove.



La firma del protocollo per le cure palliative in Fondazione



HOSPICE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore della Fondazione Casa di Iris, ente senza scopo di lucro fondato nel 2011.

La Casa di Iris Hospice Piacenza è una struttura residenziale accreditata dal Servizio Sanitario Regionale e convenzionata con l'Azienda Sanitaria Locale di Piacenza, che ha le caratteristiche di una casa. Una struttura moderna e nuova, dotata di tutti gli accorgimenti per poter accogliere, prendersi cura ed assistere con la massima attenzione Persone, non più gestibili a domicilio, con malattie in fase avanzata a rapida evoluzione, per le quali ogni terapia finalizzata alla guarigione non è più possibile. La legge 38/2010, che sancisce il diritto di ogni persona a ricevere Cure Palliative, le definisce come "l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici ed assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzate alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici".

Le cure palliative propongono un approccio globale che migliora la qualità della vita dei pazienti e delle famiglie. La presa in carico non è infatti concentrata sulla malattia, ma sulla persona. "La Casa di Iris" è finalizzata ad un ricovero per un periodo temporaneo. Per il trattamento/controllo della sintomatologia non gestibile a domicilio la degenza può durare sino a 4 settimane. Nella eventualità di un rientro a casa il Paziente può essere riaccolto in Hospice nel rispetto dei criteri di gestione della lista d'attesa. L'équipe della Casa di Iris è formato da un medico responsabile, il Direttore sanitario, medici palliativisti afferenti all'U.O. di cure palliative dell'Ausl di Piacenza, una psicologa, infermieri, operatori socio sanitari, fisioterapista, personale amministrativo, ausiliari e tanti volontari.

"SALUTE SENZA BARRIERE" NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA

Prosegue il progetto pluriennale, avviato con l'Azienda Usl di Piacenza, finalizzato alla creazione di un polo diagnostico all'interno della Casa Circondariale di Piacenza. L'intervento ha come finalità di rendere autosufficiente la struttura di detenzione cittadina per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ai detenuti. L'attività ambulatoriale richiede una riprogrammazione continua delle prestazioni specialistiche interne all'istituto, anche tenendo conto della necessità di evitare il più possibile spostamenti dei detenuti verso strutture esterne. Le prestazioni specialistiche attualmente garantite sono: psichiatria, tossicologia, odontoiatria, cardiologia, oculistica, diabetologia, otorinolaringoiatria, infettivologia, dermatologia, ortopedia, chirurgia, ostetricia e ginecologia.

WETOWN

Il progetto rappresenta la prosecuzione, il consolidamento e l'ampliamento di quanto avviato nel settembre 2018 da Rete Cultura Vigevano. "Wetown" costituisce un innovativo progetto di coordinamento e integrazione tra le numerose associazioni cittadine che operano in ambito di volontariato, cultura e sport. Esprime un impegno collettivo di partecipazione attiva, mirata al miglioramento della qualità della vita a livello locale e alla comunicazione verso l'esterno di una Vigevano pulsante di iniziative, da visitare ed amare. Wetown è infatti il punto di incontro di Enti, Istituzioni e Associazioni che realizzano eventi in ambito culturale, sportivo e di volontariato.

Il progetto è nato dalla volontà di Rete Cultura, Pool Vigevano Sport e Coordinamento Volontariato Vigevano che raggruppano in tutto oltre centoquaranta realtà del territorio. Wetown non solo è un progetto aperto e teso a espandersi attraverso un insieme di azioni e strumenti strutturati, studiati per concertare la comunicazione ottimizzandola e amplificandone la portata, ma anche un'iniziativa innovativa espressione di un invito alla partecipazione esteso a quanti credono in Vigevano e nelle sue grandi potenzialità.



ELENCO EROGAZIONI - Esercizio 2019

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - PIACENZA

Pr	ogetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano		394.800,00
•	Auditorium di Piacenza - stanziamento e attività culturali	250.000,00	
•	Mostra "Annibale, un eroe mediterraneo" (film)	36.600,00	
•	Convegno "Forza, terribilità e riliievo"	30.000,00	
•	"Caccia ai tesori dell'arte" - I edizione	25.000,00	
•	Interventi sull'immobile di Vigo di Fassa	20.000,00	
•	Mostra "Annibale, un eroe mediterraneo" (spettacolo)	14.000,00	
•	Acquisto pubblicazioni	10.000,00	
•	Iniziative per la caduta del Muro di Berlino	5.000,00	
•	Progetto "Il mestiere di archeologo"	3.000,00	
•	Concorso "Cari mamma e papà"	1.200,00	
ln	terventi istituzionali - partnership -		
Fo	ondazione di Piacenza e Vigevano		1.254.100,00
In	terventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche		655.000,00
•	Fondazione Teatri di Piacenza	290.000,00	
•	Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival" - "Summertime in Jazz"	125.000,00	
•	Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival	120.000,00	
•	Teatro Gioco Vita - Progetto "In-formazione teatrale"	120.000,00	
In	terventi Istituzionali - Welfare		499.100,00
•	Protocollo "Progetto Piacenza" - case di riposo	100.000,00	
•	Protocollo Ausl di Piacenza - "Equipe cure palliative domiciliari"	90.000,00	
•	Protocollo progetto "Montagna solidale"	69.000,00	
•	Associazione Insieme per l'Hospice - sostegno attività	50.000,00	
•	Protocollo progetto "Weekend di sollievo"	40.000,00	
•	Fondazione Caritas - progetto "Casa tra le case"	32.800,00	
•	Azienda Usl di Piacenza - progetto "Salute dietro le sbarre"	30.000,00	
•	Progetto "Una mano alla famiglia Grest 2019"	25.000,00	
•	Cooperativa Eureka - progetto "ECO estate"	25.000,00	
•	Associazione Emporio Solidale - "La solidarietà al lavoro"	22.300,00	
•	ASP Città di Piacenza - immobile Via Gioia - spese di gestione	15.000,00	
In	terventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca		100.000,00
•	Progetto contro emergenze educative scuole di Piacenza	50.000,00	
•	Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno nazionale	40.000,00	
•	Borse di studio progetto "Alimentazione e salute"	10.000,00	
Pr	ogetti di sistema - Fondazioni Bancarie		177.955,23
•	Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile	105.046,35	
•	Fondazione per il Sud - Stanziamento 2019	72.908,88	

_			
Co	omune di Piacenza	4 = 000 00	25.450,00
•	Presentazione Guida Michelin a Piacenza	15.000,00	
•	Interventi facciata Teatro dei Filodrammatici	10.450,00	
Co	omuni della provincia di Piacenza		141.000,00
•	Comune di Bobbio - Bobbio Film festival - edizione 2019	30.000,00	
•	Comune di Bobbio - Bobbio Rondò 2020	7.000,00	
•	Comune di Fiorenzuola d'Arda - stagione 2019/20 Teatro Verdi	30.000,00	
•	Comune di Castel San Giovanni - stagione 2018/19 Teatro Verdi	27.000,00	
•	Comune di Castell'Arquato - Concorso Internazionale "L. Illica"	20.000,00	
•	Comune di Ferriere - sistemazione area elisoccorso	15.000,00	
•	Comune di Carpaneto - "Carpaneto Music Festival" 2019/20	4.000,00	
•	Comune di Ziano - progetto "Skilltraining Bambini"	3.500,00	
•	Comune di Travo - Premio Giana Anguissola -	2.500,00	
•	Comune di CorteBrugnatella - concerti "Suoni del Trebbia"	2.000,00	
Uı	niversità Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza		107.000,00
•	Borse di studio Facoltà di Economia - Scienze Agrarie	50.000,00	,
	Rem Lab "Centro di ricerche su retailing e trade marketing	30.000,00	
	Borse di studio Agrisystem	22.000,00	
•	Progetto "Tra imprenditorialità, vita privata e arte. I libri conta-	•	
	bili di Giuseppe Ricci Oddi"	5.000,00	
Po	olitecnico Piacenza		240.000,00
	Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2018	220.000,00	240.000,00
	Corso di LT in Progettazione dell'Architettura	20.000,00	
·	coiso di El III Togettazione dell'Alcintettula	20.000,00	
Co	onservatorio Nicolini di Piacenza		30.000,00
•	Borse di studio	30.000,00	
Az	zienda Usl di Piacenza - progetti di ricerca		10.000,00
•	Studio clinico "Utilizzo della telemedicina nel compenso glico-		
	metabolico in popolazioni di soggetti con obesità"	10.000,00	
_	uole materne, elementari, medie inferiori e superiori		154.000,00
- 50			
	Direzione Didattica IV Circolo - "Una classe, un'orchestra"	25.000,00	
•	Direzione Didattica IV Circolo - "Una classe, un'orchestra" Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo"	25.000,00 18.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo"	18.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "Il futuro è oggi"	18.000,00 15.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "II futuro è oggi" Scuola Media Faustini/Frank/Nicolini - progetto "Astrazione"	18.000,00 15.000,00 12.500,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "Il futuro è oggi" Scuola Media Faustini/Frank/Nicolini - progetto "Astrazione" Istituto Tramello/ Cassinari - Attivazione liceo musicale	18.000,00 15.000,00 12.500,00 10.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "Il futuro è oggi" Scuola Media Faustini/Frank/Nicolini - progetto "Astrazione" Istituto Tramello/ Cassinari - Attivazione liceo musicale Liceo Respighi - Progetto "Luigi Moretti architetto"	18.000,00 15.000,00 12.500,00 10.000,00 10.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "Il futuro è oggi" Scuola Media Faustini/Frank/Nicolini - progetto "Astrazione" Istituto Tramello/ Cassinari - Attivazione liceo musicale Liceo Respighi - Progetto "Luigi Moretti architetto" Direzione Didattica IV Circolo - Progetto "Bambini all'opera"	18.000,00 15.000,00 12.500,00 10.000,00 10.000,00	
•	Circoli Didattici II, III, VII e VIII - progetto "A ciascuno il suo" Liceo M. Gioia - Progetto "Il futuro è oggi" Scuola Media Faustini/Frank/Nicolini - progetto "Astrazione" Istituto Tramello/ Cassinari - Attivazione liceo musicale Liceo Respighi - Progetto "Luigi Moretti architetto"	18.000,00 15.000,00 12.500,00 10.000,00 10.000,00	

 Istituto Comprensivo Parini di Podenzano - Progetto Bibloh 	6.000,00		 Associazione Appennino Cultura - "Bascherdeis 2019" 	13.000,00
 Liceo Respighi - "Migliorare l'orientamento e ridurre l'abbandono" 	5.000,00		 Associazione Cinemaniaci - "Cinema nel Parco" - "Premio Cat" 	12.000,00
 Scuola Media Italo Calvino - Progetto "Settembriamo" 	5.000,00		 Fedro Cooperativa - Festival "Dal Mississipi al Po" 	10.000,00
 Scuola media Dante/Carducci - Progetto "Un gruppo di classe" 	5.000,00		 Pro Loco di Ottone - progetto "Da Annibale ad Hemingway" 	10.000,00
 Istituto Comprensivo di Pianello - Progetto "Bibloh e la nuvola" 	5.000,00		 Associazione Ingenua Baldanza - "Il potere dei senza poteri" 	10.000,00
 Fondazione Intercultura - soggiorni di studio all'estero 	4.000,00		 Archivio di Stato - "Pietà e proprietà: archivi dell'assistenza a 	
Istituto Romagnosi - Progetto "Azienda simulata 4.0"	2.500,00		Piacenza dal XV al XX sec"	10.000,00
Direzione Didattica III Circolo - "Coloriamo il Giordani"	1.500,00		 Associazione Culturale Novecento - "Musiche Nuove" 	8.000,00
Scuola San Fiorenzo di Fiorenzuola - sostegno rette	1.500,00		 Associazione Piccolo Museo della Poesia - iniziativa "L'infinito" 	8.000,00
 Liceo Respighi - Progetto "Azienda simulata 4.0" 	1.000,00		 Associazione Cantiere Simone Weil - "Territoria - Confini mobili" 	8.000,00
			 Cooperativa Gen Rosso - progetto "Forti senza violenza" 	7.000,00
Diocesi di Piacenza e Bobbio		45.000,00	 Associazione Culturale Pandora- Pandora Improv Festival 2019 	7.000,00
Fondo Diocesano di solidarietà	25.000,00		 Associazione Propaganda 1984 - "Bleech Festival" 	7.000,00
 Manifestazione "Gola-Gola! Festival" 	10.000,00		 Associazione Banda Larga - "Antichi organi 2019" 	7.000,00
Eventi culturali 2019 a Piacenza e Bobbio	10.000,00		 Arci Comitato Provinciale Piacenza - "Estate culturale 2019" - 	
			"Musica la lavoro" XVI edizione	6.000,00
Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio		150.000,00	 Associazione Culturale Crisalidi - Festival 50+1 a Pontenure 	6.000,00
"Borse viveri" - "Accoglienza notturna" - "Piacenza Solidale"	65.000,00		 Associazione ICON - spettacolo "Bowie e i poeti della luna" 	5.700,00
Progetto "Mobilio 2020"	45.000,00		 Famiglia Piasinteina - sostegno attvità 	5.000,00
Progetto "Prossima fermata"	40.000,00		 Associazione Amici della Lirica - opera lirica "Rigoletto" - 	5.000,00
			 Associazione Traattori - rassegna al Teatro dei Filodrammatici 	5.000,00
Case di riposo ed interventi a favore degli anziani		40.600,00	 Istituto Storico della Resistenza - "Pubblicazioni di storia 2019" 	5.000,00
Fondazione Prospero Verani - rinnovo degli arredi	20.000,00		 Associazione Culturale Ladri di Fragole - "Fillmore Festival" 	5.000,00
Auser Piacenza APS - ETS - progetto "Cosa impariamo quest'an-			 Parrocchia di S.Michele Arcangelo - Gragnano - restauri 	5.000,00
no all'Università Popolare"	6.000,00		 Centro Musicale Tampa Lirica - "Estate Opera Festival" 	5.000,00
Famiglia Piasinteina - iniziative musicali - Montagna Solidale	5.000,00		 Laboratorio Collettivo En - "Sette giorni per paesaggi" 	5.000,00
Gruppo Cinofilo La Lupa - Pet Therapy per le case di riposo	5.000,00		 Associazione 18,30 Diciottotrenta - Satiri di Storie Festival - 	5.000,00
Circolo Auser Boiardi di Fiorenzuola - Sostegno attività	1.500,00		 Associazione Kultur Dom - sostegno attività Trieste34 	5.000,00
Circolo Anziani di Sarmato - Sostegno attività	1.500,00		 Associazione Bollettino Storico - stampa pubblicazione 2019 	4.000,00
 Università Terza Età Castel San Giovanni - Sostegno attività 	1.500,00		 Associazione G. Cataldo di Fiorenzuola - "Suoniamo insieme" 	3.500,00
Musicoterapia nelle strutture residenziali per anziani	100.00		 Comitato Premio "Piero Gazzola" - Premio Restauro 2018 /2019 	3.200,00
			 Amici Università di Gerusalemme - viaggi studio in Israele 	3.000,00
Associazioni, attività e iniziative culturali		450.339,20	 APS Praxis - progetto "TEDxpiacenza 2019" 	3.000,00
• ITAER - "Festival di Teatro Antico Veleia 2019" - "Veleia Young"	30.000,00		 Associazione L. Illica Castell'Arquato - "Le anime della chitarra" 	3.000,00
 Associazione Marco Bellocchio - Progetto "Fare Cinema 2019" - 	25.000,00		 Associazione Culturale Fuori Visioni - "Fuori Visioni 5" 	3.000,00
Manicomics Teatro - Interventi Chiesa/Auditorium Santa Maria			 Parrocchia San Francesco - Iniziative "Francesco Patrono oggi" 	3.000,00
Pace - Festival "Lultimaprovincia 2019"	22.500,00		 Associazione Domus Iustinae - manifestazione "Piacenza e Po- 	•
Associazione Concorto - Concorto Film Festival -	20.000,00		tenza in un legame storico, culturale e religioso che si rinnova,	
Gruppo Strumentale Ciampi - Attività didattiche anno 2019	15.000,00		sulle orme di san Gerardo della Porta da Piacenza"	3.000,00
Opera Pia Alberoni - Mostra "Dis-chiusure"	15.000,00		 Società dei Concerti di Piacenza - contributo stagione 2019 	3.000,00
Coro Polifonico Farnesiano - insonorizzazione sala prove	15.000,00		Associazione APS Focolare Piacenza - serata per Chiara Lubich	3.000,00
Congregazione Padri Scalabriniani - Museo dell'emigrazione	15.000,00		Associazione Kabukista - "Laboratorio teatrale under 22 lab"	3.000,00
Associazione Vie del Sale - "Appennino Festival"	14.000,00		Pubblicazione "Piacenza e la sua provincia" di L. Cafferini	2.080,00
Associazione Le Terre Traverse - "Nella pianura di G. Verdi"	13.000,00		Pubblicazione "Val Boreca, un angolo alpino custode dalla storia"	2.059,20
Planta de la come mareira en aplanta de de verde	. 5.555,55			,— -

	Comitato Piacenza e le sue valli - mostra fotografica	2.000,00		getto "Il lavoro che dona dignità"	3.880,00	
	Associazione Gli Stagionati - mostra "Come eravamo i cin-	2.000,00		Associazione Combattenti e Reduci - progetto "Medaglie"	3.000,00	
	quant'anni più precipitosi del secolo scorso"	2.000,00		Ente Sordi di Piacenza - progetto "Insieme insegni"	3.000,00	
•	Associazione Human League - rappresentazione su Luigi Illica	2.000,00		Associazione Piacentina Malato Oncologico - progetto "Preven-	3.000,00	
	Corale di Fiorenzuola d'Arda - concerto "Requiem di Jenkins"	2.000,00		zione contro fumo, alcol e droghe"	3.000,00	
	Pro Loco di Castell'Arquato - manifestazioni "Rivivi il Medioevo"	2.000,00		Associazione La Mietitrebbia - contributo Premio "Cuore d'Oro"	3.000,00	
	Centro Italo Tedesco - laboratorio teatrale all'ISII Marconi	2.000,00		Associazione Fuori Serie - laboratori d'arte per l'inclusione sociale	2.700,00	
	Gruppo Musicale Orione - progetto Banda Larga 2019	2.000,00		Fondazione Banco Alimentare - "Giornata colletta alimentare"	2.700,00	
•	Coro CAI - organizzazione della IX rassegna corale	2.000,00		Associazione Archeologica Pandora - Pianello - contributo per il	2., 00,00	
•	CAI sezione G.Pagani - serate culturali 2019/2020	2.000,00		museo archeologico	2.350,00	
	Coro Voci d'Accordo - organizzazione del concerto di Natale	2.000,00		Associazione Cosmos - spor per l'integrazione di persone affette	2.330,00	
•	Pubblicazione "Val Tidone, dall'alto"	2.000,00		da disturbi psichici	2.000,00	
	Società Piacentina di Scienze Naturali - sostegno attività	2.000,00		ANGSA Associazione Genitori Autistici - "Ludicamente"	6,66	
•	Associazione Ragazzi al museo - "progetto Whippet"	2.000,00		7117037171330Clazione Genitori 71atistici — Educamente	0,00	
•	Associazione Ambiente Lavoro - progetto "Sviluppo sostenibi-	2.000,00		Iniziative varie		35.000,00
	le e tutela ambientale"	2.000,00		Ass. Quartiere Roma Shopping Area - "Venerdi Piacentini" - "Ar-		33.000,00
	Basilica S. Maria di Campagna - "Festa del Santuario"	2.000,00		tisti da giardino"	19.000,00	
	Pro Loco di Lisore di Cerignale - "Nel bosco con lo gnomo"	2.000,00		Associazione Alpini sez. Piacenza - raduno a Piacenza - 2019	10.000,00	
	Federazione Maestri del Lavoro - "Una stella per la scuola"	1.500,00		 Club Piacentino Autoveicoli d'epoca - manifestazioni 2019 /20" 	6.000,00	
	Associazione Piacenza Musei - "Arte in circolo"	1.500,00		Club i luccitimo / atovercon a epoca i mannestazioni 2017/20	0.000,00	
	Associazione Piacenza nel Mondo - sostegno attività	1.500,00		Recuperi dell'esercizio		3.000,00
	Coro Vallongina - concerto in occasione dell'Infiorata di Alseno	1.000,00		necapell dell'esercizio		3.000,00
	APS II Grumo - "Sabato al parco"	1.000,00				
	·			ATTIVITÀ ISTITUZIONAI F - VIGEVANO		
	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi	800,00		ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - VIGEVANO		
•	·		257.636,66	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - VIGEVANO Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano		75.664,90
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi		257.636,66		75.000,00	75.664,90
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato	800,00	257.636,66	Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano	75.000,00 664,90	75.664,90
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa"	800,00 65.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali 	-	75.664,90
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20	800,00 65.000,00 30.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali 	-	75.664,90 24.266,62
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi"	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" 	-	
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie	664,90	
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile 	664,90 14.324,50	
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico"	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile 	664,90 14.324,50	
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri"	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud 	664,90 14.324,50	24.266,62
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano 	664,90 14.324,50 9.942,12	24.266,62
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP"	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 	664,90 14.324,50 9.942,12 103.500,00	24.266,62
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00 10.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 Rassegna letteraria 	664,90 14.324,50 9.942,12 103.500,00	24.266,62
A:	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 10.000,00 10.000,00	257.636,66	Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano • Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali • Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie • Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile • Fondazione per il Sud Comune di Vigevano • Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 • Rassegna letteraria • Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un pro-	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione campo da calcio	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00 10.000,00 10.000,00 7.000,00	257.636,66	Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano • Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali • Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie • Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile • Fondazione per il Sud Comune di Vigevano • Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 • Rassegna letteraria • Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un pro-	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "Io, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione campo da calcio Croce Rossa Italiana - acquisto di una nuova ambulanza	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 10.000,00 10.000,00 7.000,00 5.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 Rassegna letteraria Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un progetto di vita consapevole" 	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62 127.500,00
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione campo da calcio Croce Rossa Italiana - acquisto di una nuova ambulanza Agesci - manifestazione "Basi Aperte 2020"	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 10.000,00 10.000,00 7.000,00 5.000,00 5.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 Rassegna letteraria Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un progetto di vita consapevole" Asili - Scuole Materne, Elementari, Medie inferiori e superiori 	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62 127.500,00
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "lo, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione campo da calcio Croce Rossa Italiana - acquisto di una nuova ambulanza Agesci - manifestazione "Basi Aperte 2020" Unione Parkinsoniani Piacenza - riabilitazione motoria	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 10.000,00 10.000,00 7.000,00 5.000,00 5.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 Rassegna letteraria Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un progetto di vita consapevole" Asili - Scuole Materne, Elementari, Medie inferiori e superiori Istituto di Via A. Botto - attività extracurricolari - "Fare teatro" - 	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62 127.500,00
As	Associazione Presepe Vivente Rivalta - riprese video - costumi ssociazioni e iniziative di volontariato Cooperativa Des Tacum - "Accogliere l'economia collaborativa" ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 2019/20 Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi" Casa Morgana - "Clown dottori", pediatria ospedale di Piacenza Associazione Alice - attività per persone con pregresso ictus Comitato Paraolimpico - progetto "Lo sport paraolimpico" Associazione Assofa - progetto "Io, Tu gli altri" Pubblica Assistenza Val Trebbia - arredi e strumentazione sede Tice Cooperativa Sociale - progetto "CiciarAPP" Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente - Roma - campagna per lo screening cancro colonrettale Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione campo da calcio Croce Rossa Italiana - acquisto di una nuova ambulanza Agesci - manifestazione "Basi Aperte 2020" Unione Parkinsoniani Piacenza - riabilitazione motoria Associazione Albero di Yoshua Onlus - Kenya - medicinali	800,00 65.000,00 30.000,00 20.000,00 15.000,00 13.000,00 12.000,00 10.000,00 7.000,00 5.000,00 5.000,00 5.000,00	257.636,66	 Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali Ristampa opuscoli "Vigevano nel tempo" Progetti di sistema - Fondazioni Bancarie Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile Fondazione per il Sud Comune di Vigevano Teatro Cagnoni -Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 Rassegna letteraria Progetto "Facoltà di scelta: orientare ed orientarsi per un progetto di vita consapevole" Asili - Scuole Materne, Elementari, Medie inferiori e superiori Istituto di Via A. Botto - attività extracurricolari - "Fare teatro" - "Animazione teatrale alla scuola dell'infanzia" 	14.324,50 9.942,12 103.500,00 18.000,00	24.266,62 127.500,00

9.000,00

8.200,00

7.000,00

6.500,00

6.380,00

6.000,00

4.500,00

3.000,00

2.000,00

Associazione Mutilati e Invalidi - iniziative di sensibilizzazione

• Corpo Volontari Pronto Soccorso Cuore Vigevanese Croce Azzurra - iniziative per il 50° di fondazione dell'associazione

• Associazione Oltremare - "Intercultura, nuove sinergie tra pri-

Cooperativa S.Ambrogio - "Pomeriggi a scuola" laboratori di

Cooperativa Ghan - sensibilizzazione sul tema dell'accessibili-

· Coordinamento del Volontariato - Sostegno attività

• Centro Aiuto alla Vita - progetto "Cicogna"

tà e fruibilità delle rive del Ticino

vato e sociale"

Associazione Idealmente Sondapiù - "Geosonda"

Associazione Italiana Dislessia - attività di formazione

falegnameria presso Istituto Paritario Comelli

Liceo Cairoli - "Spazio Lettura per il Liceo"	10.000,00		Iniziative varie	5.397,00
 Istituto V. Libertà - "Robecrobot" - "La ricchezza della diversità" 	8.000,00		"Giornata della legalità"	3.897,00
			ASD Atletica - "Scarpa d'Oro"	1.500,00
Attività didattiche varie		87.100,00		
 Rete Cultura - "Vigevano, la città e la cultura" - "We town" 	23.000,00		TOTALE DELIBERATO ANNO 2019	3.993.168,61
 Associazione Jazz Company - "Rassegna jazz a Vigevano" 	15.000,00			
Teatro Incontro - "Alta Scuola di Teatro Partecipato"	10.000,00		- Di cui di Piacenza	3.515.881,09
Compagnia Il Grillo - "Teatro di prossimità per famiglie"	7.300,00			
Associazione Forte Fortissimo - concerto in Duomo	5.500,00		- Di cui di Vigevano	477.287,52
 Associazione Culturale Quattro passi nella storia - "La Viscontea" 	4.000,00			
 Diocesi di Vigevano - "L'armistizio di Salasco" 	4.000,00			
 Società Storica Vigevanese - "La produzione preindustriale del 			Utilizzo Fondo Erogazioni Future	168.000,00
vetro a Vigevano"	4.000,00			
 Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - corsi 	3.000,00		Utilizzo Credito FUN competenza 2018	94.993,34
 Associazione Gabriel Faurè - "Opera al castello" 	3.000,00			
 Associazione Corale I Maestri Cantori - "Canti delle feste (II ed.)" 	2.000,00			
Associazione Astrolabio - "Vigevano anni '60. Il boom tra luci			TOTALE EROGAZIONI PER L'ANNO 2019	4.256.161,95
e ombre"	2.000,00			
Associazione Allievi del Cairoli - "Certamen patristicum Vigle-				
vanense"	1.700,00			
 Associazione Amici del Teatro Cagnoni - "Bambini all'opera" 	1.600,00			
 Associazione Comunità del Popolo - meeting della comunità 	1.000,00			
Associazioni, attività e iniziative culturali		110.801,00		
 Associazione La Barriera - "I Care - Mi riguarda" - 	21.221,00			
 Diocesi di Vigevano - "All'opera" 2018/2019 - 2019/2020 - po- 				
vertà educativa dei bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni -	15.000,00			
 Cooperativa Sociale Geletica Onlus - "Ice truck positivo" 	12.000,00			
 Unione Ciechi - "Vigevano smart" - app per ipovedenti 	10.000,00			



Nelle pagine seguenti sono riportati gli **Schemi di Bilancio** e il **Rendiconto Finanziario** dell'Esercizio 2019.

I principali risultati possono essere così sintetizzati:

PROVENTI TOTALI NETTI	19,321 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO	15,510 milioni€
PATRIMONIO NETTO	364,987 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO MEDIO	4,25 %
EROGAZIONI DELIBERATE	4,256 milioni €
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	0,414 milioni €
PAGAMENTI EROGATIVI DELL'ANNO	4,434 milioni €

Bilancio al 31.12.2019

ATTIVO	ANNO	2019	ANNO	2018
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E				
IMMATERIALI:		21.536.850		20.007.904
a) Beni immobili	19.931.892		18.610.571	
di cui beni immobili strumentali	19.896.538		18.575.217	
b) Beni mobili d'arte	1.241.665		1.241.665	
c) Beni mobili strumentali	285.987		90.248	
d) Altri beni	77.306		65.420	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		283.345.306		350.028.036
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271		1.707.271	
di cui partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	125.880.780		132.348.689	
di cui partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	31.975.000		60.799.573	
d) Altri titoli	3.362.947		2.831.776	
e) Polizze di capitalizzazione	28.351.946		60.184.873	
f) Fondi immobilizzati	92.067.362		92.155.854	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		304.882.156		370.035.940
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		2.159.939		26.066.262
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	2.046.050		25.958.695	
b) Strumenti finanziari quotati	113.889		107.567	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	113.889		107.567	
- altri titoli				
4) CREDITI:		12.046.255		1.704.276
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.842.705		1.651.843	
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		96.635.687		7.328.280
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		110.841.881		35.098.818
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		100.837		1.226.897

P A S S I V O ANNO 2019 ANNO 2018

			1	
1) PATRIMONIO NETTO:		364.986.580		358.006.96
a) Fondo di dotazione	118.943.574		118.943.574	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	163.313.404		159.435.843	
d) Riserva obbligatoria	44.813.839		41.711.789	
e) Riserva per l'integrità economica	37.915.763		37.915.763	
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		26.310.627		22.136.50
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.052.801		13.485.354	
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	5.885.629		3.654.993	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	715.000		440.000	
d) Fondi società strumentale	1.701.771		1.701.771	
e) Altri fondi	2.955.426		2.854.389	
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	81.618		101.049	
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	43.173		23.433	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		17.342.992		17.628.30
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO		326.538		296.01
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		4.363.604		4.692.29
a) Nei settori rilevanti	3.771.503		3.992.104	
b) Negli altri settori	592.101		700.191	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		413.607		216.84
7) DEBITI:		1.389.007		2.810.14
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.389.007		2.810.141	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		691.919		574.57
TOTALE PASSIVO		415.824.874		406.361.655

CONTI D'ORDINE ANNO 2019 ANNO 2018

TOTALE CONTI D'ORDINE		291.573.767		381.674.115
- Anno 2022	480.702		0	
- Anno 2021	569.674		395.889	
- Anno 2020	2.584.644		615.889	
- Anno 2019	0		1.586.389	
4) Impegni di erogazione		3.635.020		2.598.16
d) Fideiussione Kairos	2.250			
c) Residuo sottoscrizione Fondo Atlante	14.479		14.479	
b) Residuo sottoscrizione Fondo Social Housing	112.479		131.707	
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	3.917.053		4.448.224	
3) Garanzie e impegni		4.046.261		4.594.410
- Beni presso terzi	94.512		94.512	
- Titoli presso terzi	283.797.974		374.387.026	
2) Titoli e Beni presso terzi		283.892.486		374.481.538

138 TOTALE CONTI D'ORDINE 291.573.767 381.674.1

SCHEMI DI BILANCIO

Conto Economico

	ANNO	2019	ANNO	2018
i) risultato gestioni patrimoniali individuali		764.926		-1.137.870
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		7.887.849		7.706.048
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.887.849		7.706.048	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		867.560		2.017.192
a) da immobilizzazioni finanziarie	805.892		2.005.535	
c) da crediti e disponibilità liquide	61.668		11.657	
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		-8.217.427
9) ALTRI PROVENTI:		226.162		218.345
- di cui contributi in conto esercizio				
10) ONERI:		-2.223.708		-19.115.180
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-222.444		-234.081	
b) per il personale	-597.812		-584.529	
- di cui per la gestione del patrimonio	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-118.287		-216.180	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-301.937		-246.275	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-102.736		-114.121	
f) commissioni di negoziazione	-7.552		-1.917	
g) ammortamenti	-354.359		-287.235	
h) accantonamenti	0		-16.989.102	
i) altri oneri	-518.581		-441.740	
II) PROVENTI STRAORDINARI:		9.574.487		28.726.67
di cui:				
- plusvalenze da alienazione di immobilizzioni finanziarie	9.416.650		0	
12) ONERI STRAORDINARI:		-8.122		-4.246
di cui:				
- minusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie				
13) IMPOSTE		-1.578.907		-2.062.02
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		15.510.247		8.131.51

ANNO 2019	ANNO 2018

16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 - FUN (D.L. vo 117/17)		-413.607		-216.840
a) accantonamento FUN per il volontariato	413.607	110.007	216.840	210.010
17) ACCANTONAMENTO UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-8.117.029		-4.255.49
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	1.577.348		6.789	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.785.000		3.560.000	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	715.000		440.000	
d) altri fondi per l'attività d'istituto	39.681		248.702	
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	18.612		19.516	
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	21.069		12.346	
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		C
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (Aliquota 15% + 10%)		-3.877.562		-2.032.878

SCHEMI DI BILANCIO 2019 – FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Rendiconto Finanzario Esercizio 2019

	15.510.247	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	354.359	
(Genera liquidità)	15.864.606	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	10.341.979	
Variazione ratei e risconti attivi	(1.126.060)	
Variazione fondo rischi e oneri	(285.314)	
Variazione fondo TFR	30.519	
Variazione debiti	(1.421.134)	
Variazione ratei e risconti passivi	117.341	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.090.099	Avanzo / disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	31.087.838	
Fondi erogativi anno precedente	27.045.642	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0	
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	413.607	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	8.117.029	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	4.488.440	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.536.850	
Ammortamenti	354.359	
Rivalutazioni/svalutazioni attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	21.891.209	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	20.007.904	
(Assorbe liquidità)	1.883.305	Variazione immobi- lizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	283.345.306	
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	283.345.306	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	350.028.036	
(Genera liquidità)	(66.682.730)	Variazione immobiliz- zazioni finanziarie

Strumenti finanziari non immobilizzati	2.159.939	
Rivalutazioni/svalutazioni. strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	2.159.939	
Strumenti finanziari non iimmobilizzati anno precedente	26.066.262	
(Genera liquidità)	(23.906.323)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(88.705.748)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	364.986.580	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.102.049	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	3.877.562	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	358.006.969	
Patrimonio netto dell'anno precedente	358.006.969	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(88.705.748)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	89.307.407	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	7.328.280	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	96.635.687	

5 Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Sig. Presidente e Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera del Consiglio Generale del 29 aprile 2019 ed è stato incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C." e "Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010".

La Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio Generale convocato per il giorno 25 giugno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 19 maggio 2020 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 completo di Nota Integrativa, Rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale) e delle informazioni definite in ambito Acri.

Ricordiamo altresì che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica nazionale legata alla diffusione del virus Covid-19 e nel rispetto di quanto reso noto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con propria comunicazione del 23 marzo 2020, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

A. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

- Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nº 96 del 26 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Tesoro, prot. DT 20026 del 16/03/2020, nonché degli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dei Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.
- Relativamente al bilancio d'esercizio per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti Vi assicuriamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto è a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi della deroga consentita dall'art. 2423 - quarto comma - del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale tenutesi nell'esercizio, dando atto del rispetto delle Normative e Regolamenti.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'Assetto
 Organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni ed a

tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del Patrimonio e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso anomalie.
- Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Ricordiamo che risulta affidato a Nextam Partners l'incarico di advisor per l'asset allocation.
- Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuto nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.
- Abbiamo incontrato e acquisito dall'Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.
- Abbiamo altresì acquisito dal soggetto incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale
 "PWC TLS Avvocati e Commercialisti", gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
- Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico, che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.
- Diamo atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del giugno 2019 è stato affidato l'incarico di revisione volontaria del bilancio, per gli esercizi 2019 e 2020, alla Società di Revisione PWC SpA.
- Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC SpA, incaricata di "Revisione volontaria dei Conti", in occasione dell'esame del bilancio. In detto incontro i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative ed hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato ai sensi dell'art. 23 dello Statuto
- parere favorevole all'approvazione del "Documento Programmatico Previsionale 2018-2020" Piano annuale 2020 così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019 e dal Consiglio Generale in data 30 ottobre 2019.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Il Collegio infine dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

B. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note del bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme italiane nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione – di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili – e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella Relazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella Redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabili allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile,

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n.39 27/01/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

C. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2019, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 15.510.247 è la seguente:

	acc.to riserva obbligatoria	€ 3.102.049
-	acc.to f.do volontariato	€ 413.607
-	acc.to fondi per attività d'istituto	€ 8.117.029
	acc.to riserva per integrità del patrimonio	€0
-	acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 3.877.562

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. <u>VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE IN ORDINE</u> ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio infine ricorda, con profonda commozione e stima, la prematura scomparsa del Consigliere dott. Cesare Betti.

Piacenza, 10 giugno 2020 IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Campominosi (Presidente)

Dott.ssa Maria Gabriella Anelli

Dott. Vittorio Fiammarelli



Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 10 giugno 2020 PricewaterhouseCoopers SpA

Progetto e realizzazione: Tiziana Libè, Stefania Rebecchi
Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano
che ha contribuito alla redazione del presente Bilancio:
Marco Mezzadri, Roberta Bellocchio, Elena Chiodaroli, Giorgia Gottardi

Infografiche: Freepik.com Immagini: Mauro Del Papa, Archivi online Il Piacenza, Informatore Vigevanese, La Provincia Pavese, Libertà, Piacenza Sera, Ugs, Valtidone Festival

